

RASSEGNA STAMPA

del

22/07/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 13-07-2015 al 22-07-2015

21-07-2015 AnconaToday	
Castelferretti, incendio in un appartamento di via Giordano: le immagini	1
22-07-2015 Corriere Fiorentino	
Allarme caldo/1 Codice rosso a Firenze, poi giallo per i rovesci	2
21-07-2015 Corriere Fiorentino	
alla <criticità> temporali	3
13-07-2015 Corriere dell'Umbria.it	
Incendio alla Vetreria, due operai in fin di vita per le ustioni	4
21-07-2015 FirenzeToday	
Emergenza caldo, in arrivo temporali e pioggia su Firenze	5
21-07-2015 FirenzeToday	
Incendi a Scandicci: fiamme in un cantiere, trovata catena tagliata	6
21-07-2015 Gazzetta di Parma.it	
Incidenti montagna: trovato corpo alpinista morto su Cervino	7
21-07-2015 Gazzetta di Parma.it	
Incendi: brucia cavo, in tilt telefoni e internet su Amiata	8
21-07-2015 Gazzetta di Reggio.it	
Terremoto in Nepal, raccolti 2600 euro	9
21-07-2015 Grosseto Notizie	
"Alluvioni, dal fango alla luce": la maremmana Elena Guerrini porta in scena il dramma di Albinia	10
21-07-2015 Grosseto Notizie	
Incendio sul Monte Labro: isolate le linee telefoniche	11
21-07-2015 Histonium.net	
Roghi nel Vastese, squadre di emergenza all'opera nell'entroterra	12
21-07-2015 Il Centro.it (ed. Chieti)	
Incendi, intossicati due agenti	13
21-07-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
Corsi di Protezione civile organizzati dall'Enel	14
21-07-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
Protezione civile, campi scuola con la Croce verde	15
21-07-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
Acquasanta, case e orti sfiorati dal fuoco	16
21-07-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Toscana, protezione civile: in vigore da luglio il nuovo sistema di allerta regionale	17
21-07-2015 Il Giunco.net	
"Alluvioni, dal fango alla luce". Lo spettacolo nato in Maremma arriva a Sansepolcro	19
21-07-2015 Il Giunco.net	
Incendio distrugge cavi telecom, il sindaco <Situazione grave. Impossibile contattare il 118>	20
22-07-2015 Il Messaggero (ed. Latina)	
La Barbuta, a fuoco il campo rom: paura per l'aeroporto di Ciampino	21
22-07-2015 Il Messaggero (ed. Umbria)	
Incendio alla Cores valori tutti nella norma	22
21-07-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)	
Incendio all'ultimo piano di un palazzo, paura a Castelferretti	23
21-07-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)	
Incendio all'ultimo piano di un palazzo, paura a Castelferretti	24
22-07-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)	
Terremoto, trema l'Appennino: scossa di magnitudo 3.1	25

22-07-2015 Il Tirreno (ed. Grosseto)	
Incendio devasta il bosco e manda in tilt i telefoni	26
21-07-2015 Il Tirreno.it (ed. Cecina-Rosignano)	
Altri posti auto per disabili? Manca l'ok della Forestale	27
22-07-2015 Il Tirreno.it (ed. Empoli)	
Il caldo e uno specchio incendiano l'appartamento	29
19-07-2015 Il Tirreno.it (ed. Grosseto)	
L'acqua è troppo calda: strage di pesci in laguna	30
21-07-2015 Il Tirreno.it (ed. Grosseto)	
Incendio danneggia cavo Telecom, mezza Amiata senza telefono e Internet	31
21-07-2015 Il Tirreno.it (ed. Versilia)	
Terremoto in Versiliana: dimissioni in blocco	32
22-07-2015 La Nazione (ed. Livorno)	
Allarme per un incendio alla discarica di Ischia di Crociano	33
22-07-2015 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
<Aiutatemi a trovare mio fratello>	34
22-07-2015 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
I vigili urbani spiegano il blitz sulla Prociv <Alla base un esposto di un volontario>	35
21-07-2015 La Nazione.it (ed. Empoli)	
'Anche io sono la Protezione civile': chiusura in grande	36
21-07-2015 La Nazione.it (ed. Grosseto)	
Incendio danneggia un cavo, telefoni e internet in tilt nell'Amiata	37
22-07-2015 La Nuova Ferrara	
Incendio ex Kleb, conta dei danni	38
22-07-2015 La Repubblica.it (ed. Bologna)	
Sisma nella notte del 3,1 tra Bologna e Pistoia. Non si segnalano danni, né feriti	39
22-07-2015 La Stampa (ed. Roma)	
Cercano un disperso, trovano un alpinista morto 20 anni fa	40
21-07-2015 LatinaToday	
Incendio al Parco Santa Rita, fiamme e fumo in viale Nervi	41
21-07-2015 LatinaToday	
Incendio al Parco Santa Rita in viale Nervi IL VIDEO	42
21-07-2015 ModenaToday	
Meteo: Modena calda come la Sicilia, ma nel weekend sorprese	43
21-07-2015 MonopoliLive.com	
Xylella, dichiarato lo stato di calamità. Le immagini	44
21-07-2015 Omniroma	
INCENDI, 70 "BOSCHIVI" IERI IN TUTTA ITALIA: LAZIO TERZO CON 6 ROGHI	45
21-07-2015 PerugiaToday	
Emergenza caldo, otto ricoveri in condizioni critiche all'ospedale di Perugia	46
21-07-2015 RomaToday	
Incendio al campo La Barbuta: colonna di fumo vicino all'aeroporto di Ciampino	47
21-07-2015 RomaToday	
Allarme incendi: a 40 gradi periferia in fiamme tra immondizia e sterpaglie	48
21-07-2015 Sassuolo2000.it	
Rifiuti, discussa con Comuni e Province la richiesta di smaltimento della Liguria	50

21-07-2015 Sesto Potere.com	
Rifiuti, ok Regione E-R a smaltire rifiuti Liguria: 200 tonnellate al giorno per 90 giorni	51
21-07-2015 Versiliatoday.it	
Rischio siccità in Versilia, ecco tutte le regole da seguire	52
21-07-2015 gonews.it	
Prociv: chiusura in grande per il terzo campo estivo 'Anch'lo sono la Protezione Civile'	53
22-07-2015 gonews.it	
Terremoto di 3,1 gradi sugli appennini: scosse nel Bolognese	54
22-07-2015 gonews.it	
Incendio in via Paladini, uno specchietto a far partire le fiamme	55
21-07-2015 AnconaToday	
Castelferretti, incendio in un appartamento di via Giordano: le immagini	56
22-07-2015 Corriere Fiorentino	
Allarme caldo/1 Codice rosso a Firenze, poi giallo per i rovesci	57
21-07-2015 Corriere Fiorentino	
alla <criticità> temporali	58
13-07-2015 Corriere dell'Umbria.it	
Incendio alla Vetreria, due operai in fin di vita per le ustioni	59
21-07-2015 FirenzeToday	
Emergenza caldo, in arrivo temporali e pioggia su Firenze	60
21-07-2015 FirenzeToday	
Incendi a Scandicci: fiamme in un cantiere, trovata catena tagliata	61
21-07-2015 Gazzetta di Parma.it	
Incidenti montagna: trovato corpo alpinista morto su Cervino	62
21-07-2015 Gazzetta di Parma.it	
Incendi: brucia cavo, in tilt telefoni e internet su Amiata	63
21-07-2015 Gazzetta di Reggio.it	
Terremoto in Nepal, raccolti 2600 euro	64
21-07-2015 Grosseto Notizie	
"Alluvioni, dal fango alla luce": la maremmana Elena Guerrini porta in scena il dramma di Albinia	65
21-07-2015 Grosseto Notizie	
Incendio sul Monte Labro: isolate le linee telefoniche	66
21-07-2015 Histonium.net	
Roghi nel Vastese, squadre di emergenza all'opera nell'entroterra	67
21-07-2015 Il Centro.it (ed. Chieti)	
Incendi, intossicati due agenti	68
21-07-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
Corsi di Protezione civile organizzati dall'Enel	69
21-07-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
Protezione civile, campi scuola con la Croce verde	70
21-07-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
Acquasanta, case e orti sfiorati dal fuoco	71
21-07-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Toscana, protezione civile: in vigore da luglio il nuovo sistema di allerta regionale	72
21-07-2015 Il Giunco.net	
"Alluvioni, dal fango alla luce". Lo spettacolo nato in Maremma arriva a Sansepolcro	74

21-07-2015 Il Giunco.net	
Incendio distrugge cavi telecom, il sindaco <Situazione grave. Impossibile contattare il 118>	75
22-07-2015 Il Messaggero (ed. Latina)	
La Barbuta, a fuoco il campo rom: paura per l'aeroporto di Ciampino	76
22-07-2015 Il Messaggero (ed. Umbria)	
Incendio alla Cores valori tutti nella norma	77
21-07-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)	
Incendio all'ultimo piano di un palazzo, paura a Castelferretti	78
21-07-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)	
Incendio all'ultimo piano di un palazzo, paura a Castelferretti	79
22-07-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)	
Terremoto, trema l'Appennino: scossa di magnitudo 3.1	80
22-07-2015 Il Tirreno (ed. Grosseto)	
Incendio devasta il bosco e manda in tilt i telefoni	81
21-07-2015 Il Tirreno.it (ed. Cecina-Rosignano)	
Altri posti auto per disabili? Manca l'ok della Forestale	82
22-07-2015 Il Tirreno.it (ed. Empoli)	
Il caldo e uno specchio incendiano l'appartamento	84
19-07-2015 Il Tirreno.it (ed. Grosseto)	
L'acqua è troppo calda: strage di pesci in laguna	85
21-07-2015 Il Tirreno.it (ed. Grosseto)	
Incendio danneggia cavo Telecom, mezza Amiata senza telefono e Internet	86
21-07-2015 Il Tirreno.it (ed. Versilia)	
Terremoto in Versiliana: dimissioni in blocco	87
22-07-2015 La Nazione (ed. Livorno)	
Allarme per un incendio alla discarica di Ischia di Crociano	88
22-07-2015 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
<Aiutatemi a trovare mio fratello>	89
22-07-2015 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
I vigili urbani spiegano il blitz sulla Prociv <Alla base un esposto di un volontario>	90
21-07-2015 La Nazione.it (ed. Empoli)	
'Anche io sono la Protezione civile': chiusura in grande	91
21-07-2015 La Nazione.it (ed. Grosseto)	
Incendio danneggia un cavo, telefoni e internet in tilt nell'Amiata	92
22-07-2015 La Nuova Ferrara	
Incendio ex Kleb, conta dei danni	93
22-07-2015 La Repubblica.it (ed. Bologna)	
Sisma nella notte del 3,1 tra Bologna e Pistoia. Non si segnalano danni, né feriti	94
22-07-2015 La Stampa (ed. Roma)	
Cercano un disperso, trovano un alpinista morto 20 anni fa	95
21-07-2015 LatinaToday	
Incendio al Parco Santa Rita, fiamme e fumo in viale Nervi	96
21-07-2015 LatinaToday	
Incendio al Parco Santa Rita in viale Nervi IL VIDEO	97
21-07-2015 ModenaToday	
Meteo: Modena calda come la Sicilia, ma nel weekend sorprese	98

21-07-2015 MonopoliLive.com	
Xylella, dichiarato lo stato di calamità. Le immagini	99
21-07-2015 Omniroma	
INCENDI, 70 "BOSCHIVI" IERI IN TUTTA ITALIA: LAZIO TERZO CON 6 ROGHI	100
21-07-2015 PerugiaToday	
Emergenza caldo, otto ricoveri in condizioni critiche all'ospedale di Perugia	101
21-07-2015 RomaToday	
Incendio al campo La Barbuta: colonna di fumo vicino all'aeroporto di Ciampino	102
21-07-2015 RomaToday	
Allarme incendi: a 40 gradi periferia in fiamme tra immondizia e sterpaglie	103
21-07-2015 Sassuolo2000.it	
Rifiuti, discussa con Comuni e Province la richiesta di smaltimento della Liguria	105
21-07-2015 Sesto Potere.com	
Rifiuti, ok Regione E-R a smaltire rifiuti Liguria: 200 tonnellate al giorno per 90 giorni	106
21-07-2015 Versiliatoday.it	
Rischio siccità in Versilia, ecco tutte le regole da seguire	107
21-07-2015 gonews.it	
Prociv: chiusura in grande per il terzo campo estivo 'Anch'lo sono la Protezione Civile'	108
22-07-2015 gonews.it	
Terremoto di 3,1 gradi sugli appennini: scosse nel Bolognese	109
22-07-2015 gonews.it	
Incendio in via Paladini, uno specchietto a far partire le fiamme	110

Castelferretti, incendio in un appartamento di via Giordano: le immagini

Incendio nell'attico di un palazzo in via Giordano Bruno. Le operazioni dei vigili del fuoco sono tutt'ora in corso

Redazione 21 luglio 2015

Il player è in fase di caricamento: attendere in corso...

Allarme caldo/1 Codice rosso a Firenze, poi giallo per i rovesci

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 22/07/2015 - pag: 8

Dopo i dieci giorni ininterrotti dell'ondata di calore, oggi a Firenze si aggiungerà un codice giallo per probabili temporali, «che dovrebbero anche comportare un lieve calo delle temperature per giovedì, che dovrebbe consolidarsi nel fine settimana». Lo rende noto la Protezione civile. Per oggi è previsto in Toscana tempo inizialmente sereno o poco nuvoloso con sviluppo, nel corso delle ore centrali, di nubi cumuliformi sulle zone interne, dove sono attesi rovesci o temporali, che poi dovrebbero cessare in serata. In ogni caso resta per oggi un codice rosso per le temperature alte: la protezione civile rinnova i consigli per la popolazione, non solo anziani, bambini e soggetti fragili, che sono a disposizione sul sito della Protezione civile. RIPRODUZIONE RISERVATA

alla <criticità> temporali

meteo

Milano, 21 luglio 2015 - 16:42

Dall'emergenza caldo ai temporali

Mercoledì pomeriggio piogge in arrivo a Firenze e in Toscana. I temporali dovrebbero anche comportare un lieve calo delle temperature per la giornata di giovedì

Ancora caldo a Firenze. La Protezione civile del Comune conferma anche per mercoledì il codice rosso per le alte temperature che persistono in città. Con oggi sono dieci i giorni critici per il caldo, con disagio anche nelle ore notturne e temperature superiori alle medie del periodo. E mercoledì all'emergenza causata dall'ondata di calore si aggiungerà la criticità "codice giallo" per probabili temporali. Per mercoledì il Lamma infatti, prevede in Toscana tempo inizialmente sereno o poco nuvoloso con sviluppo, nel corso delle ore centrali della giornata, di nubi cumuliformi sulle zone interne, dove sono attese precipitazioni sparse a carattere di rovesci o temporale; in serata rapida attenuazione della nuvolosità e cessazione delle precipitazioni. I temporali dovrebbero anche comportare un lieve calo delle temperature per la giornata di giovedì, calo che dovrebbe consolidarsi nel finesettimana.

21 luglio 2015 | 16:42

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio alla Vetreria, due operai in fin di vita per le ustioni

Piegaro

13/Luglio/2015 - 21:47

N° commenti 0

La zona dello scoppio

Si trovano ricoverati nei Centri grandi ustionati di Cesena e Roma i due tecnici della Vetreria di Piegaro rimasti gravemente feriti nell'incendio che si è sviluppato nella palazzina dei gruppi elettrici dell'azienda.

GUARDA LE FOTO 1 - FOTO 2

In condizioni gravissime l'operaio di 21 anni di Marsciano le cui ustioni di secondo e terzo grado sono su quasi il 50% del corpo: il ragazzo sta lottando tra la vita e la morte a Cesena dove è stato trasferito dal pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia con l'elisoccorso Icaro. Il giovane lavorava solo da pochi giorni all'interno dell'azienda. Non appena l'elicottero è rientrato a Perugia, nel primo pomeriggio, si è rialzato in volo per trasportare il 50enne di Sant'Eugenio di Roma. Anche per lui ustioni di secondo e terzo grado su oltre il 30% del corpo. Interessati dalle ferite sono soprattutto il volto e il tronco dei due. La prognosi, per entrambi, è riservata. Sul posto hanno lavorato per ore i vigili del fuoco dal distaccamento di Città della Pieve e dal comando di Perugia.

Emergenza caldo, in arrivo temporali e pioggia su Firenze

I temporali dovrebbero anche comportare un lieve calo delle temperature per la giornata di giovedì

Redazione 21 luglio 2015

Ancora caldo a Firenze. La Protezione civile del Comune conferma per oggi e domani il codice rosso per le alte temperature che persistono in città. Con oggi sono dieci i giorni critici per il caldo, con disagio anche nelle ore notturne e temperature superiori alle medie del periodo. E domani all'emergenza causata dall'ondata di calore si aggiungerà la criticità "codice giallo" per probabili temporali. Per domani il Lamma infatti prevede in Toscana tempo inizialmente sereno o poco nuvoloso con sviluppo, nel corso delle ore centrali della giornata, di nubi cumuliformi sulle zone interne, dove sono attese precipitazioni sparse a carattere di rovesci o temporale; in serata rapida attenuazione della nuvolosità e cessazione delle precipitazioni. I temporali dovrebbero anche comportare un lieve calo delle temperature per la giornata di giovedì, calo che dovrebbe consolidarsi nel finesettimana.

Si rinnovano quindi i consigli per la popolazione, non solo anziani, bambini e soggetti fragili, che sono a disposizione sul sito della Protezione civile (http://protezionecivile.comune.fi.it/?page_id=226). Tra questi evitare, se possibile, l'esposizione all'aria aperta nella fascia oraria tra le 12 e le 18; evitare di bere bevande alcoliche, consumare pasti leggeri e mangiare frutta e verdura fresche (alcolici e pasti pesanti aumentano infatti la produzione di calore all'interno del corpo); fare bagni e docce d'acqua tiepida; indossare vestiti leggeri e comodi in fibre naturali; provvedere a schermare i vetri delle finestre con strutture come persiane, veneziane o almeno tende; accertarsi delle condizioni di salute e offrire aiuto a parenti, vicini ed amici che vivono soli; bere molta acqua: gli anziani devono bere anche in assenza di stimolo della sete; soggiornare anche solo per alcune ore in luoghi climatizzati per ridurre l'esposizione alle alte temperature.

Annuncio promozionale

Incendi a Scandicci: fiamme in un cantiere, trovata catena tagliata

Sul posto intervenuti i vigili del fuoco con una squadra e due autobotti

Redazione 21 luglio 2015

Ieri sera incendio in via Casellina a Scandicci. In fiamme due container di un cantiere edile per la costruzione di un immobile a destinazione commerciale. Non esclusa l'origine dolosa visto che una delle catene delle recinzioni di accesso al cantiere è stata trovata tagliata. Sul posto una squadra e due autobotti dei vigili del fuoco e carabinieri.

Annuncio promozionale

Incidenti montagna: trovato corpo alpinista morto su Cervino

In corso il recupero da parte elicottero soccorso alpino Vda

21/07/2015 - 16:40

0

(ANSA) - AOSTA, 21 LUG - E' in corso sul Cervino il recupero della salma di un alpinista da parte dell'elicottero del soccorso alpino valdostano. Sul posto stanno operando anche gli uomini del Sagf della stazione della guardia di finanza di Cervinia. Non si conoscono al momento le generalità della vittima. (ANSA).

Incendi: brucia cavo, in tilt telefoni e internet su Amiata

Problemi anche per contattare 118, Asl invita a chiamare 112

21/07/2015 - 21:20

0

(ANSA) - GROSSETO, 21 LUG - Un incendio di bosco tra Monticello Amiata e Cinigiano, in provincia di Grosseto, ha gravemente danneggiato un cavo in fibra ottica lasciando senza telefono e internet gran parte dell'Amiata Grossetano. Oltre ai vigili del fuoco sul posto ci sono già anche i tecnici della Telecom. Telefoni e collegamento internet sono fuori uso. Problemi anche per il 118. La Asl invita a contattare il 112 o, in alternativa, a utilizzare, se possibile, un cellulare Vodafone, Tre o Wind.

Terremoto in Nepal, raccolti 2600 euro

VEZZANO. Grande successo della Cena pro Nepal. Il ricavato della cena solidale pro-Nepal organizzata presso l'Hostaria Venturi da Montalto Sport e Tempo Libero Asd e dai consiglieri del Comune di...

Tags beneficenza cena nepal

21 luglio 2015

VEZZANO. Grande successo della Cena pro Nepal. Il ricavato della cena solidale pro-Nepal organizzata presso l'Hostaria Venturi da Montalto Sport e Tempo Libero Asd e dai consiglieri del Comune di Vezzano sul Crostolo ammonta infatti a 2610 euro. Un eccezionale risultato, davvero al di là delle aspettative: la cena pro-Nepal tenutasi lo scorso week end, ha visto la partecipazione di oltre un centinaio di persone e la somma raccolta verrà destinata interamente a sostenere le popolazioni colpite dal tremendo sisma del 25 aprile scorso.

Tutto ciò è stato possibile grazie all'impegno dei volontari del Montalto Sport e Tempo Libero Asd e dei Consiglieri Comunali di Vezzano ma anche e soprattutto ai gestori dell'Hostaria Venturi e ai loro fornitori che hanno messo a disposizione materie prime e ore di lavoro per preparare gratuitamente il ricco menù.

Questo ha permesso di destinare tutti i fondi raccolti a Vezzano con la cena e quelli della sottoscrizione a premi alla Buddhist Child Home di Katmandu, realtà conosciuta

da tempo nel territorio vezzanese grazie al Tibet Project promosso dalla sezione Cao Bismantova, un viaggio che dall'Appennino Tosco Emiliano ha portato e porta appassionati di trekking verso l'altopiano del Tibet e con loro anche solidarietà verso la popolazione nepalese. (d.a.)

Tags beneficenza cena nepal

"Alluvioni, dal fango alla luce": la maremmana Elena Guerrini porta in scena il dramma di Albinia

"Alluvioni, dal fango alla luce": la maremmana Elena Guerrini porta in scena il dramma di Albinia Pubblicato il 21 luglio 2015 alle ore 14:01

da Redazione in Costa d'argento, Cultura & Spettacoli

Venerdì 24 luglio, alle 21.30, debutta in prima nazionale, nell'importantissima cornice di Kilowatt Festival, al teatro alla Misericordia di Sansepolcro, in provincia di Arezzo, Alluvioni, l'ultima fatica dell'attrice maremmana Elena Guerrini.

Reduce da un ruolo in La pazza gioia del regista livornese Paolo Virzì, Elena Guerrini presenta l'orazione civile Alluvioni, che partendo dalla devastante alluvione di Albinia del novembre 2012, affronta le tante alluvioni del nostro Paese, da quelle sentimentali fino al fango della cultura. Teatro Civile, selezionato dalla giuria dei Visionari del festival Kilowatt, si presenta in forma definitiva ad un folto pubblico di organizzatori teatrali e di appassionati, che affollano il vivace borgo aretino.

Lo spettacolo

Oltre due anni di lavoro e numerose tappe creative che hanno attraversato il territorio di Albinia e Orbetello, Alluvioni oggi diventa simbolo di devastazione interiore ed esteriore del nostro Paese e della nostra persona. Il progetto fu presentato nei giorni successivi all'alluvione con un laboratorio di teatro sociale e con i cittadini di Albinia nel luglio 2012.

Un secondo confronto fu fatto ad un anno dall'alluvione, con cinque giorni di repliche sold-out, portando il teatro nella scuola media alluvionata di Albinia.

La fondazione Toscana Spettacolo, inoltre, nel 2013, ha diffuso il progetto in alcune zone del territorio e il Comune di Orbetello lo ha sostenuto. Oggi, questo progetto lentamente cresce e diventa Alluvioni, dal fango alla luce, dove partendo da un'umanità bassa e fangosa, si arriva alla luce, testimonianza universale dei cittadini di Albinia.

Alluvioni va in scena in forma definitiva grazie a numerosi compagni di viaggio: l'ideazione e la scrittura sono di Elena Guerrini, i movimenti di scena di Anna Redi, la cura della produzione e la diffusione di Davide Di Pierro.

In questi due anni di ricerche, Elena Di Gioia è stata invece la prima spettatrice. Tutte le storie sono raccolte grazie alle testimonianze dei cittadini di Albinia, che l'attrice Guerrini e il suo staff ringraziano.

Dopo la prima nazionale a Kilowatt, Alluvioni sarà ospite a settembre al festival della Biodiversità di Milano, in un'originale creazione, con la narrazione fatta in mezzo alle sculture autoilluminanti di Giuseppe Portella.

Incendio sul Monte Labro: isolate le linee telefoniche

Pubblicato il

21 luglio 2015 alle ore 21:11

da Redazione in Amiata, Cronaca

A causa di un incendio che si è verificato questo pomeriggio sul Monte Labro, sono isolate le linee telefoniche fisse e dei cellulari Tim su tutto il Monte Amiata.

Il 118

Ci sono quindi problemi anche per contattare il 118. Di conseguenza, anche per le emergenze sanitarie, chi abita in questa zona deve chiamare il 112, che è in grado di mettere l'utente in contatto con il 118. In alternativa, se è possibile, utilizzare un cellulare Vodafone, Tre o Wind.

Acquedotto del Fiora

Oggi, sempre a causa dell'incendio sviluppatosi sul versante grossetano dell'Amiata, si sono verificati malfunzionamenti che hanno reso irraggiungibile per alcune ore il call center di Acquedotto del Fiora. Il gestore si è subito attivato e grazie ad alcune manovre tecniche il flusso telefonico è stato deviato su un altro numero residente fuori dall'area interessata dal guasto, consentendo così il ripristino del servizio dedicato al pronto intervento, contattabile attraverso il numero verde 800.887755 oppure il numero 199.114407 per chi chiama da telefono cellulare.

Sono invece al momento sospesi tutti i servizi commerciali: l'attività del call center tornerà regolare non appena risolti i malfunzionamenti sulle linee telefoniche.

Roghi nel Vastese, squadre di emergenza all'opera nell'entroterra

21/07/2015, 15:19 | Di redazione | Categoria: Attualit 

Vigili del Fuoco e gruppi di Protezione Civile impegnati con l'ausilio di un elicottero a Lentella

Tweet

Ancora incendi nell'area del Vastese.

Un rogo di ampia portata viene fronteggiato dalle squadre di emergenza - composte dai Vigili del Fuoco del Distaccamento di Vasto e dai gruppi di Protezione Civile di Vasto e San Salvo - con l'ausilio di un elicottero in territorio di Lentella, a ridosso della Fondovalle Trignina.

Ieri le fiamme avevano tenuto impegnati i nuclei antincendi tra le localit  Zimarino e San Lorenzo di Vasto.

redazione

Incendi, intossicati due agenti

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

In fiamme sterpaglie su statale 16 e A14. In ospedale poliziotti della stradale

21 luglio 2015

VASTO. Ancora fuoco a nord di Vasto. Squadre di soccorso a terra e in volo hanno dovuto soffocare ieri l'ennesimo incendio divampato nel primo pomeriggio tra località Zimarino e San Lorenzo e un incendio di sterpaglie nel pomeriggio di ieri, nei pressi del casello di Poggio Imperiale dove sono rimasti intossicati due agenti della polizia stradale di Vasto sud ricoverati in ospedale.

Nel primo caso le lingue di fuoco hanno raggiunto anche la Riserva naturale di Punta Aderci. Un altro corridoio di fuoco ha divorato la vegetazione a ridosso della statale 16 Adriatica. Sul posto decine di soccorritori: vigili del fuoco, forestali, i volontari della protezione civile di Vasto, e il gruppo di Madonna dell'Assunta di Monteodorisio. L'area incenerita dal rogo è di due ettari. Sembra che il fuoco sia partito dalla Statale Adriatica su tre fronti diversi. I vigili del fuoco alle 17 sono riusciti a bloccare tutti e tre i focoli. Nonostante la velocità dei soccorsi il fuoco ha distrutto anche tratti di vegetazione boschiva oltre alle sterpaglie. Il caldo torrido e la vegetazione incolta non aiutano certo. E insieme al territorio divampano anche i fuochi della polemica. Il sindaco facente funzione Vincenzo Sputore invita tutti a collaborare per prevenire i roghi ed eventualmente individuare i responsabili.

A causa del secondo incendio con molta probabilità hanno passato la notte in ospedale i due agenti, un uomo e una donna, della polizia stradale del distaccamento di

Vasto Sud della A14 intossicati da monossido di carbonio dovuta dal fumo del rogo di sterpaglie. A trasportare al pronto soccorso di Vasto di due agenti sono stati gli stessi colleghi che si sono resi conto della gravità della situazione al ritorno dal servizio della pattuglia. (p.c.)

Corsi di Protezione civile organizzati dall'Enel

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

L'AQUILA. Al via i corsi di formazione per i volontari della Protezione Civile Regionale del Lazio erogati da esperti Enel Distribuzione per intervenire in sicurezza in caso di incendi boschivi in...

21 luglio 2015

L'AQUILA. Al via i corsi di formazione per i volontari della Protezione Civile Regionale del Lazio erogati da esperti Enel Distribuzione per intervenire in sicurezza in caso di incendi boschivi in prossimità delle linee e delle cabine elettriche: il Centro di addestramento operativo Enel Distribuzione dell'Aquila ha accolto 75 volontari per il primo appuntamento previsto dal Protocollo d'Intesa siglato a maggio tra Agenzia Regionale di Protezione Civile ed Enel, volto a rafforzare ulteriormente i rapporti di collaborazione tra le parti per fornire risposte sempre più efficaci in caso di emergenza, lavorando in particolare su prevenzione del rischio, formazione e coordinamento. Le attività formative potranno coinvolgere circa 400 volontari. Si tratta del primo corso di questa tipologia a livello nazionale. I relatori hanno descritto ai volontari il sistema

elettrico di Enel Distribuzione, approfondendo le caratteristiche degli impianti, in particolare le linee presenti nelle aree boschive, e tutte le modalità per operare in sicurezza sia in situazioni normali che di emergenza, in particolare in caso di incendio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile, campi scuola con la Croce verde

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">
iniziativa a civitella roveto

CIVITELLA ROVETO. Da lunedì 27 luglio e fino a domenica 2 agosto la Croce verde di Civitella Roveto (foto) ha aperto le porte ai campi scuola “Anch'io sono la protezione civile”, iniziativa...

21 luglio 2015

CIVITELLA ROVETO. Da lunedì 27 luglio e fino a domenica 2 agosto la Croce verde di Civitella Roveto (foto) ha aperto le porte ai campi scuola “Anch'io sono la protezione civile”, iniziativa promossa dal dipartimento della Protezione civile e nata con l'obiettivo di diffondere la cultura di protezione civile tra le nuove generazioni. I volontari, coordinati da **Federico Morelli**, sono già al lavoro per la preparazione del campo e sono pronti per condividere le proprie storie con i ragazzi che faranno esperienza del mondo della Protezione civile e del volontariato. Il campo scuola, organizzato dalla Croce verde, si svolgerà a Grancia di Morino. La partecipazione è completamente gratuita ed aperta a tutti i ragazzi dai 15 ai 17 anni (nati nel 1998/1999/2000).

I ragazzi durante la settimana di campo, tra giochi di squadra e il contatto diretto con la natura, scopriranno quanto l'impegno del singolo sia importante per il funzionamento del sistema intero e quanto sia importante anche la loro piccola attività. Per info e adesioni 339.2885000.

Acquasanta, case e orti sfiorati dal fuoco

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

L'incendio è partito da alcuni terreni incolti. Sul posto forestali, pompieri e gruppi di protezione civile

Tags incendi

21 luglio 2015

L'AQUILA. Un incendio divampato nel pomeriggio di ieri, tra via Acquasanta e la frazione di San Giacomo, ha minacciato abitazioni e campi della zona. Le fiamme sono divampate in una collinetta che si trova al di sopra dell'area delle scuole e hanno raggiunto orti e cortili, costringendo i proprietari a intervenire direttamente ancora prima dell'arrivo dei soccorsi.

L'incendio è stato comunque circoscritto nel giro di un paio di ore, grazie all'intervento dei vigili del fuoco, coadiuvati da alcune squadre del corpo forestale e vari gruppi locali di protezione civile. Alle operazioni di spegnimento e alla successiva fase di bonifica hanno partecipato anche gli alpini in congedo della sezione Jacobucci.

Al lavoro pure mezzi militari. Ma significativo è stato l'apporto dei residenti del posto che sono intervenuti direttamente a difesa delle loro proprietà con pompe e altri strumenti per l'irrigazione.

L'area, circoscritta da via Acquasanta, è stata temporaneamente preclusa al traffico da alcune pattuglie della polizia municipale che ha allestito dei posti di blocco temporanei.

Numerose le telefonate al centralino dei vigili. Da accertare le cause che hanno scatenato il rogo. Naturalmente, il grande caldo di questi giorni ha facilitato il propagarsi delle fiamme.

Proprio la scorsa settimana, il sindaco dell'Aquila, **Massimo Cialente**, ha firmato un'ordinanza volta a incentivare la prevenzione e lotta contro il rischio di incendi. Un provvedimento giudicato necessario «essendo presenti nel territorio aquilano un gran numero di terreni incolti». Di fatto, le fiamme di ieri hanno colpito una zona con sterpaglie. L'ordinanza dispone che i proprietari di terreni o di fondi agricoli insistenti sul territorio comunale provvedano entro il 31 luglio 2015, a compiere tutte quelle attività necessarie a ridurre al minimo il rischio di incendio, vietando, inoltre, nei centri urbani, di bruciare sterpaglie, rovi o materiale secco di qualsiasi natura.

I trasgressori verranno

puniti con l'applicazione della sanzione amministrativa, ovvero il pagamento di una somma da 25 a 500 euro. L'ordinanza chiede anche ai proprietari di ripulire i propri terreni da rovi, sterpaglie, materiale secco di qualsiasi natura. (fab.i.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags incendi

Toscana, protezione civile: in vigore da luglio il nuovo sistema di allerta regionale

Quattro diversi colori per stabilire i vari livelli di allerta, presidio H24 delle strutture operative regionali per la sorveglianza dei fenomeni, bollettini di vigilanza più comprensibili: sono solo alcune delle novità introdotte in Toscana a dal nuovo sistema di allertamento regionale in vigore da luglio

Martedì 21 Luglio 2015 - DAL TERRITORIO

A partire dal mese in corso entra in vigore in Toscana il nuovo sistema di allerta regionale, che rende operativi i criteri stabiliti dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile in accordo con le Regioni. Per illustrare le nuove disposizioni sono stati organizzati incontri informativi con gli Enti coinvolti. Fra le novità più rilevanti i livelli di allerta contraddistinti da quattro diversi colori, le aree di allerta più coerenti e definite sulla base delle caratteristiche del territorio, bollettini semplificati e di più facile comprensione, estensione del presidio H24 delle strutture operative regionali per la sorveglianza dei fenomeni durante le allerte.

Vediamo il sistema un po' più nel dettaglio:

Rischi

Il sistema di allertamento regionale, sulla base del quadro meteo previsto, valuta i possibili effetti al suolo relativi ai rischi idrogeologico-idraulico reticolo minore, idraulico reticolo maggiore, temporali forti, vento, mareggiate, neve, ghiaccio, secondo la seguente distinzione:

- il rischio idrogeologico-idraulico reticolo minore corrisponde agli effetti indotti sul territorio dal superamento delle soglie pluviometriche critiche lungo i versanti (che possono quindi dar luogo a fenomeni franosi e alluvionali), dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua della rete idrografica minore e di smaltimento delle acque piovane con conseguenti fenomeni di esondazione e allagamenti;
- il rischio idrogeologico con temporali forti è molto simile al rischio idrogeologico-idraulico reticolo minore, gli effetti sono analoghi ma amplificati dalla possibilità di essere improvvisi, estremamente localizzati e violenti e di sommarsi a ulteriori danni dovuti a possibili violente raffiche di vento (o delle trombe d'aria), a grandinate di grandi dimensioni e alle numerose fulminazioni. Tali fenomeni risultano, per loro natura, di difficile previsione spazio-temporale e si caratterizzano anche per una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione.
- il rischio idraulico corrisponde agli effetti indotti sul territorio dal superamento dei livelli idrometrici critici (possibili eventi alluvionali) lungo i corsi d'acqua principali. Una specifica tabella delle allerte e delle criticità meteo-idrogeologiche e idrauliche descrive le caratteristiche dei principali scenari di evento e dei possibili effetti e danni per i vari livelli di rischio idrogeologico, sia in presenza che in assenza di temporali forti e per il rischio idraulico. Tale tabella è condivisa a livello nazionale tra le Regioni e il DPC.

Nuovi codici di allerta

sulla base dei rischi previsti, per comunicare i messaggi di allerta, vengono superati i termini, che potevano risultare fuorvianti, come criticità "ordinaria", "moderata", "elevata" e viene introdotto un sistema basato su codici di colore diverso a seconda dei livelli di allertamento in una scala, condivisa a livello nazionale ed europeo: verde: non sono previsti fenomeni intensi e pericolosi; giallo: sono previsti fenomeni intensi, localmente pericolosi o pericolosi per lo svolgimento di attività particolari; arancione: sono previsti fenomeni più intensi del normale, pericolosi sia per l'incolumità delle persone sia per i beni e le attività ordinarie; rosso: sono previsti fenomeni estremi, molto pericolosi per l'incolumità delle persone, per i beni e le attività ordinarie. Questa tabella di colori è stata approvata formalmente in sede di coordinamento delle Regioni insieme alla Protezione Civile nazionale, e la Toscana è tra le prime regioni a renderla operativa.

Fenomeni meteo

Sono state riviste e affinate le soglie di riferimento per tutti i fenomeni meteo, in base all'analisi degli eventi calamitosi verificatisi in passato e al loro conseguente impatto sul territorio. Per ogni fenomeno meteo (pioggia, temporali, vento forte, moto ondoso, neve e ghiaccio) sono state elaborate tabelle con l'indicazione dei termini descrittivi del fenomeno, dell'intensità e dei significati relativi alla probabilità di occorrenza (ad esempio: per il vento d'ora in poi viene considerata la raffica massima del vento, grandezza che riesce a descrivere con più precisione i possibili effetti sul territorio, e non più la velocità media).

Toscana, protezione civile: in vigore da luglio il nuovo sistema di allerta regionale

E' stato inoltre introdotto il rischio "temporali forti", prima incluso nel rischio idraulico, per segnalare più efficacemente le situazioni di potenziale pericolo a causa di questa tipologia di fenomeni violenti e improvvisi, in linea con quanto stato deciso a livello nazionale dal DPC.

Ridefinizione geografica delle zone di allerta

Sono state ridefinite le zone di allerta a livello di territorio regionale in un'ottica di allertamento "multirischio" e secondo scenari di riferimento più accurati: prima si basavano esclusivamente su una suddivisione per bacini idrografici, oggi tale articolazione viene mantenuta ma prende in considerazione anche gli specifici ambiti territoriali, quali zone montane, di fondovalle o di costa, indispensabili per caratterizzare tutto il complesso dei rischi. Le nuove di allerta così definite sono 26, come da schema seguente:

Definizione delle fasi operative

Sono state introdotte fasi operative standard con un'attivazione progressiva del sistema di protezione civile - vigilanza, attenzione, pre-allarme, allarme - in funzione del livello di allerta in fase di previsione e in funzione dell'effettiva evoluzione dei fenomeni in fase di evento in corso. A tali fasi sono state associate in modo preciso indicazioni per adempimenti minimi a cui gli Enti dovranno far riferimento per ogni tipo di rischio:

Inoltre è stata semplificata la forma dei documenti trasmessi dalla Sala operativa regionale (Soup) quali Bollettini/Avvisi/Aggiornamenti in corso di evento, al fine di migliorare la completezza delle informazioni e la facilità e comprensibilità di lettura.

Competenze e presidio del Centro Funzionale

Ridefinite in maniera puntuale anche le competenze interne del Centro Funzionale tra la sezione "Meteo", di cui è responsabile il LaMMA (il Consorzio tra Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR e Regione Toscana), e la sezione "Idro" la cui responsabilità è affidata al Servizio Idrologico Regionale relativamente al rischio idrogeologico e idraulico. A ciò si è accompagnata una ridefinizione dell'organizzazione sia in condizioni ordinarie che straordinarie.

In base alle decisioni della Giunta è stato in pratica formalizzato il presidio H24 da parte del Centro Funzionale durante tutto il periodo delle allerte di livello arancione e rosso con presidio in Sala operativa da parte del LaMMA, per tutti i fenomeni, e del Servizio Idrologico in caso di rischio idrogeologico e idraulico. Prevista la pubblicazione ogni 3 ore di Bollettini di aggiornamento destinati agli Enti che fanno parte del sistema di protezione civile.

A prescindere dal livello di allerta viene sempre garantito un sistema di reperibilità del Centro Funzionale in modo da permettere il rientro in servizio e la copertura dell'H24 in qualsiasi situazione. Inoltre è previsto l'utilizzo di un sistema di allarmi su tutti i sensori della rete regionale dei fenomeni meteo in atto che segnala immediatamente alla Sala operativa regionale, sempre presidiata H24, una qualsiasi anomalia che possa indicare un fenomeno significativo in atto, sia che questo sia stato previsto oppure no.

Quindi anche durante i codici verde o giallo, qualora si manifestassero fenomeni intensi segnalati dalla rete di monitoraggio o dal territorio, la SOUP in presidio permanente H24 attiverà immediatamente il Centro Funzionale, che si porterà in attività straordinaria per seguire l'evoluzione dell'evento secondo le procedure previste.

Patrizia Calzolari

(fonte: Regione Toscana)

"Alluvioni, dal fango alla luce". Lo spettacolo nato in Maremma arriva a Sansepolcro

Alluvioni, dal fango alla luce . Lo spettacolo nato in Maremma arriva a Sansepolcro

Tweet

21 luglio 2015 - aggiornato alle 17:50

ALBINIA Debutta in prima nazionale, nell'importantissima cornice di Kilowatt Festival venerdì 24 luglio al teatro alla Misericordia di Sansepolcro in provincia di Arezzo alle 21.30, "Alluvioni", l'ultima fatica dell'attrice maremmana Elena Guerrini. Reduce da un ruolo in "La pazza gioia" del regista livornese Paolo Virzi, Elena Guerrini presenta l'orazione civile "Alluvioni", che partendo dalla devastante alluvione di Albinia del novembre 2012, affronta le tante alluvioni del nostro paese, da quelle sentimentali, fino al fango della cultura. Teatro Civile, selezionato dalla giuria dei Visionari del festival Kilowatt, si presenta in forma definitiva a un folto pubblico di organizzatori teatrali e di appassionati, che affollano il vivace borgo aretino.

Oltre due anni di lavoro e numerose tappe creative che hanno attraversato il territorio di Albinia e Orbetello, "Alluvioni" oggi diventa simbolo di devastazione interiore ed esteriore del nostro paese e della nostra persona. Il progetto fu presentato nei giorni successivi all'alluvione con un laboratorio di teatro sociale e con i cittadini di Albinia nel luglio 2012. Un secondo confronto fu fatto a un anno dall'alluvione, con cinque giorni di repliche sold-out, portando il teatro nella scuola media alluvionata di Albinia. La fondazione Toscana Spettacolo, inoltre, nel 2013, ha diffuso il progetto in alcune zone del territorio e il Comune di Orbetello lo ha sostenuto. Oggi, questo progetto lentamente cresce e diventa "Alluvioni, dal fango alla luce", dove partendo da un'umanità bassa e fangosa, si arriva alla luce, testimonianza universale dei cittadini di Albinia. "Alluvioni" va in scena in forma definitiva grazie a numerosi compagni di viaggio: l'ideazione e la scrittura sono di Elena Guerrini, i movimenti di scena di Anna Redi, la cura della produzione e la diffusione di Davide Di Pierro. In questi due anni di ricerche, Elena Di Gioia è stata invece la prima spettatrice. Tutte le storie sono raccolte grazie alle testimonianze dei cittadini di Albinia che l'attrice Guerrini e il suo staff ringraziano. Dopo la prima nazionale a Kilowatt, "Alluvioni" sarà ospite a settembre al festival della Biodiversità di Milano, in un'originale creazione, con la narrazione fatta in mezzo alle sculture autoilluminanti di Giuseppe Portella.

Incendio distrugge cavi telecom, il sindaco <Situazione grave. Impossibile contattare il 118>

Incendio distrugge cavi telecom, il sindaco «Situazione grave. Impossibile contattare il 118»

Tweet

21 luglio 2015 - aggiornato alle 20:08

CASTEL DEL PIANO «Con l'incendio sono andati in tilt tutti i telefoni fissi e mobili Telecom e Tim la situazione è grave prima di tutto per contattare in caso di bisogno il 118». L'appello è del sindaco di Castel del Piano Claudio Franci. L'incendio, che si è sviluppato nel pomeriggio nella zona di Monticello Amiata, ha infatti danneggiato un cavo telecom mandando in tilt le linee di mezzo Amiata.

«Mi appello alla solidarietà di tutti per aiutare coloro che potrebbero trovarsi in difficoltà prosegue Franci darò ulteriori informazioni appena ne sarò in possesso».

La conferma arriva anche dalla Asl che scrive «A causa di un incendio che si è verificato questo pomeriggio sul Monte Labro, sono isolate le linee telefoniche fisse e dei cellulari TIM su tutto il Monte Amiata. Ci sono quindi problemi anche per contattare il 118. Di conseguenza, anche per le emergenze sanitarie, chi abita in questa zona deve chiamare il 112, che è in grado di mettere l'utente in contatto con il 118. In alternativa, se è possibile, utilizzare un cellulare Vodafone, Tre o Wind».

«A causa dell'incendio sviluppatosi sul versante grossetano dell'Amiata si sono verificati malfunzionamenti alle linee telefoniche che hanno reso irraggiungibile per alcune ore il call center di Acquedotto del Fiora affermano dal Fiora -. Il gestore si è subito attivato e grazie ad alcune manovre tecniche il flusso telefonico è stato deviato su un altro numero residente fuori dall'area interessata dal guasto, consentendo così il ripristino del servizio dedicato al pronto intervento, contattabile attraverso il numero verde 800 – 887755 oppure il numero 199 -114407 per chi chiama da telefono cellulare. Sono invece al momento sospesi tutti i servizi commerciali: l'attività del call center tornerà regolare non appena risolti i malfunzionamenti sulle linee telefoniche».

La Barbuta, a fuoco il campo rom: paura per l'aeroporto di Ciampino**L'INCENDIO**

Sterpaglie, immondizia, elettrodomestici e non si escludono rifiuti ingombranti, non solo per dimensioni, dati alle fiamme proprio per farne perdere le tracce in una nuvola di fumo. Ci sarebbe pure la pista dolosa tra quelle attualmente oggetto di indagine per l'incendio divampato, ieri, nel campo nomadi La Barbuta, nei pressi di Ciampino. Le fiamme, anche di grandi dimensioni, sono arrivate a lambire alcune baracche intorno al campo. Così, nel tentativo di arrestarne la corsa, sul posto sono immediatamente intervenute tre squadre di vigili del fuoco di Nemi, Roma Tuscolano e Pomezia, oltre ad autobotti della Protezione Civile provenienti da varie zone dei Castelli Romani. Una colonna di fumo grigio si è alzata imponente sulla zona, creando disagi al vicino aeroporto di Ciampino. Inevitabili pure le ricadute sulla circolazione in via Appia e sul Grande Raccordo Anulare. E proprio il presunto - per molti, «probabile» - dolo alla base del rogo è ora al centro di polemiche e proteste, che riaccendono il tema della sicurezza nei campi rom. «È più che evidente - commenta Adriano Palozzi, consigliere regionale Forza Italia e vice presidente Commissione Ambiente - che all'interno dell'insediamento attrezzato, a fronte di persone che scelgono di vivere civilmente, ce ne siano altre che non conoscono o fanno finta di non conoscere le regole di convivenza collettiva. È bene, dunque, che queste ultime siano cacciate per prime dal campo La Barbuta, il tempo del falso buonismo è ormai andato a farsi benedire». Poi, ancora più chiaro e duro: «Si svegli l'amministrazione capitolina prima che scoppi la tensione sociale e corra ai ripari per affrontare una questione sociale, quella dell'insediamento attrezzato ai confini con Ciampino, finora rimasta senza soluzione».

LA RIVOLTA

I cittadini via Facebook, esasperati, si sono dati subito appuntamento per bloccare l'Appia: la tensione è aumentata in pochi minuti perché i nomadi a quel punto, indispettiti, hanno dato fuoco ad altri cumuli di rifiuti. E hanno lanciato sassi contro un mezzo della protezione civile, dando spintoni ai cittadini. Nessun ferito, ma il clima non è stato certo di amicizia. «Basta roghi tossici nei campi rom - dice Stefano Pedica del Pd - La situazione è diventata insostenibile e bisogna avere il coraggio di prendere decisioni drastiche. Dopo l'ennesimo incendio, La Barbuta va chiuso immediatamente perché oramai è diventato un problema serio per i cittadini e per la sicurezza dell'aeroporto di Ciampino».

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio alla Cores valori tutti nella norma**ARPA**

Sono tutti nella norma i valori dei campionamenti svolti su aria, suolo e vegetali in un raggio di 1.500 metri dal sito della Cores-Corecom, l'azienda di Vascigliano di Stroncone in cui il 6 luglio scorso è avvenuto un vasto incendio: è quanto emerge dai risultati delle analisi concluse da Arpa Umbria, che confermano i primi riscontri.

In particolare, secondo l'agenzia ambientale, i microinquinanti organici rilevati presentano valori di concentrazione inferiori o prossimi ai rispettivi limiti di quantificazione. Per il parametro diossine-furani le concentrazioni rilevate sono risultate sempre inferiori a quanto indicato, per ambienti esterni, dalla Commissione consultiva tossicologica nazionale. Le concentrazioni rilevate dal mezzo mobile sono comunque quattro volte superiori rispetto al valore medio mensile rilevato nel corso di giugno. Relativamente al benzo(a)pirene, per il quale è posto un valore obiettivo, i valori riscontrati sono risultati tutti inferiori a tale limite.

Le concentrazioni dei metalli (arsenico, cadmio, cromo, nichel e piombo), presenti nel particolato atmosferico campionato dal laboratorio mobile sono in linea con quelli medi settimanali rilevati dallo stesso laboratorio mobile a giugno e con quelli misurati nelle centraline della rete della qualità ambientale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio all'ultimo piano di un palazzo, paura a Castelferretti

21 luglio 2015

Fiamme in un'abitazione, i vigili del fuoco impegnati nelle operazioni di spegnimento

Ancona: incendio all'ultimo piano di un palazzo a Castelferretti

Notizie Correlate

Contenuti correlati Ancona: incendio all'ultimo piano di un palazzo a Castelferretti

Diventa fan di Ancona

Falconara (Ancona), 21 luglio 2015 - Un incendio di vaste proporzioni sta divampando all'ultimo piano di una palazzina di via Giordano Bruno, a Castelferretti (VIDEO). Non sembrano esserci feriti né intossicati, ma le fiamme sono molto alte e visibili dalla strada. Sul posto i vigili del fuoco del distaccamento aeroportuale di Falconara e quelli del comando di Ancona.

Al momento del rogo l'abitazione era disabitata. Dall'edificio si sta alzando un'alta colonna di fumo. L'incendio pare sia dovuto al malfunzionamento di una cucina a gas. In casa c'era una signora che ha fatto appena a tempo ad uscire e a lanciare l'allarme.

Incendio allâ ultimo piano di un palazzo, paura a Castelferretti

Incendio all'ultimo piano di un palazzo, paura a Castelferretti

21 luglio 2015

Fiamme in un'abitazione, i vigili del fuoco impegnati nelle operazioni di spegnimento

Ancona: incendio all'ultimo piano di un palazzo a Castelferretti

Notizie Correlate

Contenuti correlati Ancona: incendio all'ultimo piano di un palazzo a Castelferretti

Diventa fan di Ancona

Falconara (Ancona), 21 luglio 2015 - Un incendio di vaste proporzioni sta divampando all'ultimo piano di una palazzina di via Giordano Bruno, a Castelferretti (VIDEO). Non sembrano esserci feriti né intossicati, ma le fiamme sono molto alte e visibili dalla strada. Sul posto i vigili del fuoco del distaccamento aeroportuale di Falconara e quelli del comando di Ancona.

Al momento del rogo l'abitazione era disabitata. Dall'edificio si sta alzando un'alta colonna di fumo. L'incendio pare sia dovuto al malfunzionamento di una cucina a gas. In casa c'era una signora che ha fatto appena a tempo ad uscire e a lanciare l'allarme.

Terremoto, trema l'Appennino: scossa di magnitudo 3.1

22 luglio 2015

L'evento sismico è stato registrato all'1.07

Un sismografo

Diventa fan di Bologna

Bologna, 22 luglio 2015 - **Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1** sulla scala Richter, che non ha prodotto danni e non e' stata avvertita dalla popolazione, si e' verificata **sull'Appennino** tra le province di **Bologna e Pistoia all'1.07**.

L'evento e' stato localizzato dall'Istituto nazionale di geofisica a 57 chilometri di profondita' e con epicentro tra i Comuni di **Granaglione** (Bologna) e Sambuca Pistoiese (Pistoia), a una quindicina di chilometri da Pistoia e a circa 60 da Bologna. Nella stessa zona si era prodotta una prima scossa, di magnitudo 2.4, alle 20.23 di ieri.

Incendio devasta il bosco e manda in tilt i telefoni

Iniziano i lavori per la fibra ottica

Incendio devasta il bosco
e manda in tilt i telefoni

Fiamme nella zona di Monticello Amiata, vigili del fuoco all'opera per ore. Danneggiata la linea Telecom e Tim, per metà giornata blackout nella zona. Hanno preso il via gli interventi di Enel Distribuzione nei Comuni di Santa Fiora e Castell'Azzara per potenziare il servizio elettrico di numerose località, sulle cui linee elettriche verrà posata anche la fibra ottica cosicché sarà possibile usufruire della banda larga e di tutti i vantaggi dell'innovazione tecnologica. I lavori rientrano nel progetto di collaborazione tra Enel Distribuzione e Infratel già approvato da tempo e circoscritto ad alcune aree. I lavori, che devono essere eseguiti in orario giornaliero per ragioni di sicurezza, sono di natura complessa e richiedono anche alcune interruzioni programmate. Nella provincia di Grosseto i lavori più complessi interessano i Comuni di Santa Fiora e Castell'Azzara. Il piano dei lavori prevede, in questa fase, un'interruzione di energia elettrica per il centro abitato di Selvena, nel Comune di Santa Fiora, programmato per domani (giovedì 23 luglio) dalle ore 9 alle ore 15.

CINIGIANO Un pauroso incendio ha bruciato ieri cinque ettari di bosco, nella zona di Monticello Amiata nel comune di Cinigiano, e mandato in tilt le linee telefoniche Telecom e Tim dell'Amiata. Le fiamme si sono alzate nella tarda mattinata e hanno danneggiato un cavo in fibra ottica non lontano da Sasso d'Ombrone, nel comune di Cinigiano, che serve anche le utenze della montagna. L'incendio è stato di vaste dimensioni. Le cause che l'hanno innescato ancora non si conoscono. I vigili del fuoco, chiamati intorno alle 14, hanno lavorato per ore in un inferno di fuoco e temperature altissime per cercare di domare le fiamme. Il fuoco, nel frattempo, aveva però già raggiunto un cavo di fibra ottica della Telecom sul quale passa il segnale sia telefonico che Internet. Risultato, telefoni fissi, telefoni cellulari e linea Internet sono rimasti fuori uso per tutta la giornata. I tecnici della Telecom si sono messi subito al lavoro e hanno proseguito ininterrottamente per cercare di ripristinare la linea il prima possibile. Non solo le private conversazioni, infatti, sono state interrotte. Anche le telefonate d'urgenza all'ospedale di Castel del Piano - compreso il 118 - non si potevano effettuare. L'Asl è stata costretta a diramare un comunicato stampa per dare agli utenti indicazioni su come comportarsi, indirizzandoli sul numero 112, che è in grado di mettere l'utente in contatto con il 118. Nessun problema invece per le linee di telefonia mobile gestite dagli altri operatori (Vodafone, Tre e Wind). Solo nella tarda serata, verso le 21.15, la linea Telecom per telefoni e Internet e la linea Tim per i cellulari è stata rimessa in funzione e gli utenti Telecom e Tim del monte Amiata sono potuti tornare a collegarsi con il resto del mondo.

Altri posti auto per disabili? Manca l'ok della Forestale

Spiagge bianche

Rosignano. Dopo le proteste dei portatori di handicap per il taglio dei parcheggi il Comune chiede al Demanio di ricavare un altro spazio vicino al punto azzurro di Maria Meini

Tags spiagge bianche parcheggi multe disabili

21 luglio 2015

L'ingresso del punto azzurro alle Spiagge bianche ROSIGNANO. Potrebbe esserci una soluzione alla querelle sulla mancanza di parcheggi riservati ai disabili a ridosso delle Spiagge Bianche. Questo almeno nelle intenzioni del Comune di Rosignano, che ha chiesto alla Forestale di individuare altre aree vicine al punto azzurro. La zona più accessibile - perché senza barriere e attrezzata - ai portatori di handicap. Il problema è stato sollevato dall'associazione Haccompagnami e da Il Tirreno, che ha raccolto numerose segnalazioni e proteste di disabili, multati per aver parcheggiato lungo la strada demaniale, dove da quest'anno sono stati ridotti gli stalli riservati per ragioni di sicurezza.

leggi anche:

Spiagge bianche off limits, la rivolta dei disabili

Rosignano, pochi posti riservati, l'associazione Haccompagnami lancia la sfida: "Vengano a percorrere la strada per il mare con le carrozzine sotto il sole"

Una richiesta, ricorda il Comune, ricevuta dal comando della Guardia Forestale. Il risultato è cronaca delle ultime settimane: raffica di multe ai disabili che parcheggiano fuori dagli stalli. Troppo pochi, soprattutto nel fine settimana. Impraticabile l'opzione di parcheggiare al Galafone, percorrendo 800 metri sotto il sole per arrivare alla spiaggia. E allora che fare? Secondo il sindaco Alessandro Franchi e l'assessore alla Mobilità urbana Piero Nocchi, l'unico modo per individuare altri posti auto riservati è avere il nullaosta della Forestale, l'ente competente sulla strada delle Spiagge bianche, che è area demaniale.

«Ho scritto una lettera al comandante della Forestale - dice Nocchi - e spero di avere una risposta a breve per verificare se esiste una soluzione a questo problema. Continuando a garantire la sicurezza in tutta la zona, come ci è stato espressamente richiesto». Nocchi e Franchi ricordano che l'amministrazione è sensibile al disagio ed è impegnata da tempo per risolvere il problema: «Già dallo scorso anno è stato avviato un rapporto continuo con il Corpo Forestale dello Stato - l'ultima lettera inviata è datata 29 giugno - per capire come regolamentare al meglio la sosta per i veicoli dei disabili. Il problema maggiore è infatti legato alla sicurezza per il rischio incendi, sia per le persone disabili che per il transito dei mezzi antincendio, e la responsabilità finale è del Corpo Forestale». Durante l'estate 2014 «l'ufficio territoriale di Cecina del Corpo Forestale dello Stato ha infatti inviato al sindaco e al comando di Polizia municipale una nota con la quale si evidenziavano gravi rischi di incendio della vegetazione nella zona di Pietrabianca, a causa della sosta incontrollata dei veicoli anche al servizio di disabili. Gli stessi veicoli venivano lasciati in sosta, in particolare nella stagione più calda e secca, immediatamente a ridosso di arbusti e siepi altamente incendiabili. Per questo motivo è stato necessario intervenire per scongiurare il pericolo di incendio, tutelando l'incolumità delle persone e del patrimonio forestale con una regolamentazione delle soste dei veicoli autorizzati». A seguito di un successivo sopralluogo da parte dei tecnici del Corpo Forestale con la Polizia municipale e gli addetti dell'unità Manutenzioni del Comune di Rosignano, «si è stabilito con un'ordinanza della responsabile della Polizia municipale che i veicoli al servizio dei disabili, nella parte di via di Pietrabianca dove vige il divieto di transito e sosta con rimozione (dal Galafone alla rotatoria ex Sestante) possono essere parcheggiati esclusivamente negli spazi individuati dalla specifica segnaletica».

Gli stalli, ricorda l'assessore, sono «12 sul lato ovest della carreggiata in corrispondenza della radura delimitata dalla staccionata presso l'accesso alla spiaggia e 6 sul lato ovest della carreggiata, immediatamente dopo l'accesso alla zona vietata al transito dalla parte sud». La polizia municipale ha rilevato che «di solito durante i primi giorni della settimana

Altri posti auto per disabili? Manca l'ok della Forestale

gli spazi individuati sarebbero sufficienti», ma non bastano nel fine settimana. Da qui la richiesta di ulteriori spazi formulata alla Forestale.

Tags spiagge bianche parcheggi multe disabili

Il caldo e uno specchio incendiano l'appartamento

un caso particolare

Il rogo su un terrazzo di via Paladini a Empoli spiazza anche i vigili del fuoco. La combustione di una struttura in plexiglass causata dal riflesso dei raggi solari

di Francesco Turchi

Tags incendi caldo danni

22 luglio 2015

L'intervento di un vigile che prova il caldo con il riflesso dello specchio EMPOLI. Stavolta non c'è la mano di un piromane, e la causa non va ricercata neanche in un corto circuito. La colpa delle fiamme è di uno... scherzo del caldo torrido di questi giorni, con la complicità di uno specchio. Che riflette i raggi del sole direttamente su una struttura in plexiglass, fino al punto di incendiarla.

Il rogo si propaga rapidamente alla tettoia e avvolge la zanzariera installata sulla porta della camera. Ma il peggio viene evitato dal provvidenziale, quanto complicato, intervento dei vigili del fuoco.

Minuti di paura ieri mattina nel cuore di Empoli, per un rogo divampato sul terrazzo di un piccolo appartamento dell'affittacamere "Queen Zenobia" di via Paladini, a pochi passi dall'ex ospedale, nel cuore della città.

Il caldo e uno specchio provocano un rogo in un appartamento

L'allarme è scattato intorno alle ore 9.30, quando un vicino ha notato il fumo che arrivava dal terrazzino al primo piano, sul retro dell'immobile, in una corte inaccessibile dove si affacciano soltanto finestre e balconi. Il fumo è stato ben presto accompagnato dalle fiamme, che per alcuni minuti hanno fatto temere il peggio.

L'intervento dei vigili del fuoco è stato immediato, ma pieno di difficoltà. Perché il piccolo balcone è raggiungibile soltanto dall'appartamento dove attualmente sono ospitati cinque profughi gestiti dalla Misericordia di Empoli, che in quel momento non erano in casa. I vigili del fuoco sono comunque riusciti a raggiungere il terrazzo salendo con l'autoscala sul tetto della casa accanto. Mentre iniziavano le operazioni di spegnimento su questo fronte, gli altri componenti della squadra del Terrafino hanno forzato la porta dell'appartamento, per completare l'intervento dall'interno, evitando che le fiamme si propagassero dentro la casa. Alla fine i danni sono limitati alla copertura in plexiglass della tettoia del terrazzo e alla zanzariera. Ma ciò che ha colpito gli stessi vigili è la causa del rogo, sulla quale stavolta non ci sono dubbi.

A innescare le fiamme è stato infatti un piccolo specchio che era appoggiato sulla lavatrice, casualmente rivolto verso il cielo. E che rifletteva i raggi di sole direttamente sulla struttura in plexiglass, creando un piccolo cerchio incandescente, arrivato a una temperatura tale da originare la combustione della struttura, rischiando poi di causare danni ben più ingenti, evitati soltanto grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco del distaccamento empoiese, andato avanti per circa un'ora. In via Paladini sono intervenuti anche i carabinieri di Empoli, che hanno avvertito dell'accaduto la proprietaria dell'attività di affittacamere "Queen Zenobia", Antonella Beccari.

Tags incendi caldo danni

L'acqua è troppo calda: strage di pesci in laguna

A Orbetello la temperatura è salita in fretta e da troppi giorni. Installati ossigenatori lungo le peschiere per farla diminuire qualche grado di Ivana Agostini

19 luglio 2015

ORBETELLO. Temperatura dell'acqua troppo alta e il pesce in laguna muore. La moria è iniziata nel pomeriggio di venerdì ma la situazione è preoccupante da giorni, da settimane.

Il primo a essere preoccupato è il presidente della cooperativa Orbetello pesca lagunare, Pier Luigi Piro. Situazioni critiche si erano già registrate nei giorni scorsi quando la temperatura dell'acqua in laguna aveva raggiunto i 30 gradi. Tanta preoccupazione e poi, allarme rientrato o, quanto meno, scampato, ma solo temporaneamente. Il caldo non accenna a diminuire e questo si riflette anche sulla laguna.

Venerdì la temperatura è arrivata a 32 gradi, troppi per i pesci alcuni dei quali non hanno resistito. «La situazione è preoccupante _ dice Pier Luigi Piro _ ma costantemente monitorata. Con il Comune di Orbetello, protezione civile siamo intervenuti prontamente predisponendo degli ossigenatori lungo la diga e stiamo raccogliendo il pesce morto per portarlo a terra. Solo dopo averlo smaltito ufficialmente potremo dare delle cifre sulle quantità che sono andate perse. Inutile dare i numeri a caso». L'augurio che Piro si fa è che, come pensa, non si tratti di grosse quantità ed invita alla prudenza chi spara cifre a caso.

Un episodio di anossia che di certo preoccupa ma che si sta cercando di monitorare per cercare di evitare che si ripeta.

Un pesce in vasca con l'acqua a 32 gradi resiste circa 15 minuti. In laguna questa temperatura c'è ormai da 20 giorni.

Troppi.

L'amministrazione di Orbetello ha messo in atto misure urgenti per garantire il livello dell'acqua e cercare di evitare l'anossia tentando di abbassare la temperatura. Se questo, meccanicamente, è possibile vicino alle peschiere altro discorso è farlo in mezzo al lago. «Anche sotto la nostra spinta _ dice Piro _ l'amministrazione sta agendo. Stiamo facendo tutto il possibile e anche l'impossibile per evitare il peggio». In attesa delle stime ufficiali tutti, a Orbetello, aspettano col fiato sospeso il responso dato dai numeri. La situazione è seria e non va certo presa sottogamba.

La laguna è un bene pubblico e legata alla pesca e ai pesci c'è anche una importante realtà economica. In attesa che la temperatura si abbassi a Orbetello si spera che non si verifichi il peggio.

Incendio danneggia cavo Telecom, mezza Amiata senza telefono e Internet

per ore

Fiamme nel territorio comunale di Cinigiano: vigili del fuoco e tecnici al lavoro a lungo per ripristinare la linea

Tags incendi telefoni internet

21 luglio 2015

Vigili del fuoco (foto d'archivio) CINIGIANO. Un pauroso incendio ha bruciato cinque ettari di bosco, nella zona di Monticello Amiata nel comune di Cinigiano, e mandato in tilt le linee telefoniche Telecom e Tim dell'Amiata.

Le fiamme si sono alzate nella tarda mattinata di martedì 21 luglio e hanno danneggiato un cavo in fibra ottica non lontano da Sasso d'Ombrone, nel comune di Cinigiano, che serve anche le utenze della montagna.

L'incendio è stato di vaste dimensioni. Le cause che l'hanno innescato ancora non si conoscono. I vigili del fuoco, chiamati intorno alle 14, hanno lavorato per ore in un inferno di fuoco e temperature altissime per cercare di domare le fiamme.

Il fuoco, nel frattempo, aveva però già raggiunto un cavo di fibra ottica della Telecom sul quale passa il segnale sia telefonico che Internet. Risultato, telefoni fissi, telefoni cellulari e linea Internet sono rimasti fuori uso per tutta la giornata.

I tecnici della Telecom si sono messi subito al lavoro e hanno proseguito ininterrottamente per cercare di ripristinare la linea il prima possibile.

Non solo le private conversazioni, infatti, sono state interrotte. Anche le telefonate d'urgenza all'ospedale di Castel del Piano – compreso il 118 – non si potevano effettuare. L'Asl è stata costretta a diramare un comunicato stampa per dare agli utenti indicazioni su come comportarsi, indirizzandoli sul numero 112, che è in grado di mettere l'utente in contatto con il 118.

Nessun problema invece per le linee di telefonia mobile gestite dagli altri operatori (Vodafone, Tre e Wind).

Solo nella tarda serata, verso le 21.15, la linea Telecom per telefoni e Internet e la linea Tim per i cellulari è stata rimessa in funzione e gli utenti Telecom e Tim del monte Amiata sono potuti tornare a collegarsi con il resto del mondo.

Tags incendi telefoni internet

Terremoto in Versiliana: dimissioni in blocco

Marina di Pietrasanta: se ne vanno la presidente Dianora Poletti, il direttore Lazzareschi e il cda. All'origine dello strappo la richiesta dal Comune di variazioni di bilancio di Luca Basile

21 luglio 2015

Dianora Poletti, presidente della Fondazione Versiliana MARINA DI PIETRASANTA. Fuori tutti: presidente, consiglio di amministrazione e direttore artistico. Dimissioni di massa alla Fondazione Versiliana e tanti saluti alla nuova amministrazione, guidata da Massimo Mallegni: un'uscita di scena, quella ufficializzata allo stesso Mallegni nella giornata di lunedì 20 dal presidente della Fondazione Dianora Poletti, che è conseguenza di una mancata fiducia di fondo fra chi ha vinto le ultime elezioni e chi, ancora, negli ultimi 5 anni, ha gestito l'attività del Festival.

Ad innescare le dimissioni il "consiglio" arrivato al cda e al presidente Poletti, da Massimiliano Simoni, già referente della Versiliana dal 2000 al 2010 e attuale consulente di fiducia del Sindaco, di apportare variazioni al bilancio di previsione della stessa Fondazione. «Diciamo che si è venuta a creare una situazione imbarazzante e quindi abbiamo ritenuto opportuno - spiega Poletti - togliere il disturbo, dimetterci e consentire alla nuova amministrazione di adottare le decisioni ritenute più opportune. Le scelte in materia di bilancio, come da 5 anni a questa parte, sono state da parte nostra sempre ben ponderate visto che abbiamo di fatto dovuto patrimonializzare, ex novo, la Fondazione. Misure, fra l'altro, anche quest'anno, volutamente prudenziali: le variazioni suggerite dall'amministrazione Mallegni non le abbiamo ritenute condivisibili perché avrebbero modificato un percorso, a nostro avviso, funzionale al progetto. Al tempo stesso, come ho detto, proprio per facilitare il Sindaco e i suoi referenti, di intraprendere altre strade, abbiamo deciso di farci da parte. Dimissioni con effetto immediato che coinvolgono oltre alla sottoscritta anche tutti i componenti del cda e ancora il direttore artistico Luca Lazzareschi con risoluzione, anticipata, del suo contratto (sarebbe scaduto a settembre, *ndr*)» fa sapere Poletti. Che aggiunge: «Non è mia intenzione fare polemiche: dico solo che il 19 giugno scorso incontrai il Sindaco per mettergli a disposizione il mio mandato: Mallegni, nell'occasione, mi chiese di portare avanti nell'immediato l'attività della Versiliana, ma che avrebbe ufficializzato le nuove nomine già durante l'estate. In sostanza la sostituzione in corso d'opera, dimissioni o meno, ci sarebbe comunque stata. Successivamente Mallegni ha indicato Simoni come suo consulente di fiducia in Versiliana e sempre a Simoni, dietro sua richiesta, abbiamo legittimamente consegnato atti, documenti e quant'altro. Il passo successivo, le variazioni di bilancio, come ho detto non ci trova d'accordo. Auguro a chi verrà dopo di noi, un buon lavoro, quello che conta è il bene della Versiliana».

Nel mirino dell'amministrazione Mallegni ci sarebbe finito il numero, ritenuto eccessivo, di appuntamenti in cartellone: 43. «Dobbiamo metterci d'accordo: se vogliamo accedere ai contributi del Fondo unico per lo spettacolo, ottenuti anche quest'anno, bisogna presentare un certo numero di eventi legati a determinati settori, in caso contrario si fanno altre scelte, si rinuncia ai contributi e si propongono poche date. Aggiungo

che il 5 marzo scorso il parco della Versiliana - evidenzia Poletti - è stato, alla pari del resto del territorio, devastato da una tempesta di vento: con sacrifici e lavoro, siamo riusciti a garantire la stagione. Non era semplice, ma ce l'abbiamo fatta: è motivo di orgoglio per tutti noi».

Allarme per un incendio alla discarica di Ischia di Crociano

LI_VALDICORNIA pag. 12

- PIOMBINO - INCENDIO probabilmente per autocombustione - dovuta al grande caldo - alla discarica Asiu a Ischia di Crociano. Nel primo pomeriggio si è alzato un fumo nero, avvistato chiaramente da quanti si trovavano al mare sulla Costa Est e anche da Follonica. A prendere fuoco sono stati circa 30 metri quadrati di discarica dove c'era la plastica da qui il fumo denso e nero che per fortuna, grazie al vento, è stato spinto verso il mare e non verso le vicine abitazioni. È INTERVENUTO subito personale Asiu, anche la Forestale e i Vigili del fuoco. Più complicato è stato lo spegnimento a causa della combustione della plastica, infatti quando tutto sembrava domato, le fiamme hanno ripreso ad alimentarsi. Nel tardo pomeriggio la situazione era sotto controllo.

<Aiutatemi a trovare mio fratello>

PT_CRONACA pag. 4

«Aiutatemi a trovare mio fratello» L'appello di Roberto Vaccari si estende ai fungaioli e ai cacciatori
«CHIEDO un aiuto, massiccio, a tutta la popolazione, che si aggiunga a quello dei soccorritori che si stanno già tanto prodigando per trovare mio fratello. Chiedo aiuto ai fungaioli, ai cacciatori, a chiunque conosca bene le zone in cui Marcello è scomparso. Perché la segnalazione arrivata dal Melo, dove è stato visto l'ultima volta, è ancora valida». Chi parla è Roberto Vaccari, il fratello di Marcello, l'escursionista di Assisi scomparso dalle nostre montagne da martedì scorso. Sono passati tanti giorni e le ricerche da parte di tutte le squadre, che lavorano in un clima di assoluta collaborazione, non si sono mai fermate, nè si fermeranno: Vigili del Fuoco, volontari del Soccorso Alpino, uomini del Corpo Forestale, Carabinieri e tutta la Protezione civile sono ancora in stato di massima allerta. Stamani ci sarà un vertice in prefettura per fare il punto della situazione. Intanto, per la famiglia di Marcello, è importante che ci sia la massima collaborazione della gente del luogo, di chi conosce, come le proprie tasche, ogni anfratto, ogni sentiero, ogni roccia, dal Melo all'Abetone. «MIO FRATELLO - ci ha detto ancora Roberto - non ha problemi di salute. Sta bene, è un allenatore di calcio, un atleta e non soffre di nessuna patologia. I soccorritori, naturalmente, non hanno trascurato il segnale del cellulare, che aveva con sé, ma che si è scaricato quasi subito e non è più stato d'aiuto». Le squadre a terra, nella sola giornata di ieri, hanno percorso settanta ettari nella zona dell'Uccelliera per un totale, da quando le ricerche sono iniziate, di quattrocento ettari. E soltanto nella giornata di ieri le zone sono state battute da 35 persone, con quattro cani e due droni messi a disposizione dalla protezione civile. I posti di comando avanzato, sia dei Vigili del Fuoco che del Soccorso Alpino, non lasciano mai il campo base che è stato allestito all'inizio delle piste dell'Abetone. Già da ieri hanno cominciato a esplorare il versante modenese, con l'aiuto dall'alto, degli elicotteri della Polizia di Stato e dei Vigili del fuoco. E dalle prime ore di stamani le ricerche riprenderanno verso il basso, nella zona conosciuta come la Secchia. POI C'è il gruppo di Facebook aperto da Roberto: «Aiutatemi a trovare Marcello» che ieri sera contava oltre 3.700 iscritti. La mobilitazione è molto ampia e noi ricordiamo, ancora una volta, i vestiti indossati dall'escursionista quando si sono perse le sue tracce: maglia a maniche corta chiara, pantaloncini sotto al ginocchio colore beige, cappellino bianco, scarpe da montagna. lucia agati

I vigili urbani spiegano il blitz sulla Prociv <Alla base un esposto di un volontario>

MO_CRONACA pag. 16

I vigili urbani spiegano il blitz sulla Prociv «Alla base un esposto di un volontario» IL COMANDANTE della Polizia Municipale di Chiesina Uzzanese, Rossella Caruso, ci ha scritto per offrire «qualche precisazione nel merito» di quanto accaduto pochi giorni fa nei confronti dell'associazione ente soccorso Protezione Civile. «La questione - spiega - prende le mosse da un esposto col quale si lamentano violazioni, o presunte tali, da parte dell'associazione di volontariato ente Protezione Civile di Chiesina. Di queste problematiche erano state informate, ben prima della presentazione dell'esposto, a seguito di alcune lamentele fatte presenti dalla cittadinanza al personale di questo Comando, sia la dirigenza dell'Ente che i responsabili della Protezione Civile, Sindaco in primis. Un'idea di quella che è la situazione la si può dedurre dalla circolare del Capo del dipartimento Protezione Civile del 10/03/09 pubblicata nella Gazzetta ufficiale n°87 del 15/04/09. Il sequestro delle palette rientra nella normale attività di Polizia Giudiziaria che la Polizia Municipale è chiamata a svolgere e che dovrà, inevitabilmente, ripetersi qualora si rilevassero ulteriori violazioni penali o anche amministrative. Circa la modalità - conclude Caruso - si sottolinea che il nostro intervento è avvenuto solo dopo il termine dell'attività di spegnimento dell'incendio in località Molinuovo, ciò per ribadire il rispetto per quel contributo che, con abnegazione, i volontari dell'Ente apportano alla sicurezza dei cittadini e che sicuramente continuerà con lo stesso impegno e nel rispetto delle normative vigenti».

'Anche io sono la Protezione civile': chiusura in grande

Commenti

21 luglio 2015

"Un anno di grande soddisfazione in cui abbiamo avuto l'onore di poter ospitare un rappresentante del Dipartimento nazionale della Protezione Civile"

Un'immagine

Diventa fan di Empoli

Empoli, 21 luglio 2015 - DAL campo estivo "Anch'io sono la Protezione civile", trentasette giovanissimi ben 'addestrati' su valori come educazione civica, rispetto del prossimo e tutela dell'ambiente. Un bel traguardo, tagliato dal progetto a carattere nazionale promosso dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e coadiuvato dall'amministrazione comunale di Castelfiorentino, dalla Banca di Credito Cooperativo di Cambiano e dai volontari della locale sezione di Protezione Civile, in Valdelsa alla terza edizione.

"Il progetto - spiega Dario Benassi, responsabile e coordinatore delle attività giovanili dell'associazione - prende vita per cercare di trasmettere alle giovani generazioni valori alla base dell'opera che la Protezione Civile porta avanti ogni giorno sul territorio nazionale, rendendoli più consapevoli del ruolo attivo che ognuno di loro può svolgere nell'ambito di queste tematiche e della loro importanza nel creare i nuovi cittadini del domani. Siamo molto soddisfatti del risultato - prosegue -, commentando l'edizione appena conclusa - a partire dalle iscrizioni numerosissime e dall'entusiasmo di genitori e ragazzi. Con interventi esterni siamo riusciti a portare il numero dai 25 previsti ai 37 finali cercando di venire incontro alle molte domande. Un grazie in particolar modo alla nostra "Banchina" che ha creduto e supportato il progetto e ad uno dei nostri operatori del campo, Marco Cappellini, volontario - accompagnatori del gruppo, che ha donato al campo i due ultimi mesi di compenso come assessore, permettendoci di diminuire la lista di attesa e far partecipare un maggior numero di ragazzi".

Un anno di grande soddisfazione, insomma, "in cui abbiamo avuto l'onore di poter ospitare un rappresentante del Dipartimento nazionale della Protezione Civile - ricorda Benassi - Di portare i ragazzi a visitare la sala operativa della Prociv di Firenze o ancora al distaccamento dei vigili del fuoco di Petrazzi. Abbiamo avuto anche la visita dei responsabili della Protezione Civile dell'Unione dei Comuni e sono stati con noi gli agenti del corpo di polizia municipale per illustrare il loro compito verso i cittadini ed il territorio, e non è mancata una visita alla cassa di espansione di Madonna della Tosse. Tutto questo insieme a tante attività ludiche e laboratoriali che porteranno ad una sorpresa che però sveleremo più in qua nel tempo". Un progetto davvero ampio e di grande interesse per il quale ringraziamo - conclude Benassi - il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, Comune, Banca di Credito Cooperativo di Cambiano, famiglie e i veri protagonisti, i ragazzi, che, con la loro curiosità e voglia di fare, ci spingono ogni anno a lavorare per migliorare sempre di più questo nostro campo, che non è solo il campo della Prociv, ma è il campo di tutto Castelfiorentino".

Incendio danneggia un cavo, telefoni e internet in tilt nell'Amiata

Commenti

21 luglio 2015

Funzionano solo, con difficoltà, alcuni ponti per i cellulari. L'Asl avverte: "Chi ha bisogno di contattare il 118 chiami il 112 dei carabinieri"

Vigili del fuoco (archivio)

Diventa fan di Grosseto

Grosseto, 21 luglio 2015 - Internet e telefoni bloccati in gran parte dell'Amiata grossetano a causa di un incendio di bosco, esteso oltre 5 ettari, tra Monticello Amiata e Cinigiano, in provincia di Grosseto, che ha gravemente danneggiato un cavo in fibra ottica. I vigili del fuoco sono al lavoro per cercare di spegnere le fiamme delle quali ancora non si conosce l'origine. Sul posto ci sono già anche i tecnici della Telecom. Telefoni e collegamento internet, al momento, risultano fuori uso, mentre funzionano alcuni ponti per i cellulari, ma con molte difficoltà.

La situazione sta creando problemi agli utenti che devono contattare il 118. L'Asl di Grosseto, in una nota, invita chi abbia necessità di contattare l'emergenza sanitaria a chiamare il 112, il numero di emergenza dei carabinieri, «che è in grado di mettere l'utente in contatto con il 118», oppure di utilizzare, se possibile, un cellulare Vodafone, Tre o Wind.

Incendio ex Kleb, conta dei danni

le fiamme hanno devastato auto e quadro elettrico

Bulgarelli: fatto accidentale, le polemiche del basket non c entrano

Non ha ancora visto il referto ufficiale dei vigili del fuoco, Fabio Bulgarelli, ma il giorno dopo l incendio all Aurora athletic center (ex Kleb) il quadro appare più chiaro rispetto a lunedì pomeriggio. Si può ormai escludere, tanto per iniziare, le cause dolose, anche perché il presidente della Pallacanestro Ferrara vuole tornare sulle frasi pronunciate a caldissimo e che hanno acceso un dibattito piuttosto animato sui siti web frequentati da gruppi di tifosi. «Ho detto che speravo non ci fossero collegamenti con quanto sta succedendo nel mondo del basket perché ultimamente ci sono stati episodi di contestazione nei miei confronti piuttosto sgradevoli, come lo striscione che è stato sequestrato di recente da parte delle forze dell ordine - ha specificato Bulgarelli - ma non intendevo accusare nessuno, si è trattato solo di una frase detta nella tensione del momento. Se qualcuno si è sentito offeso mi dispiace, ripeto non era mia intenzione mettere in mezzo i tifosi del basket in quali, del resto, non c entrano nulla con le poche persone che stanno dietro certe iniziative». Chiarito questo aspetto, Bulgarelli delimita il campo delle ipotesi a due scenari: una scintilla partita dalle ceneri di un barbecue della sera precedente, magari rinvigorite dalla spaventosa calura di questi giorni, oppure un innesco partito dal quadro elettrico. Saranno i vigili del fuoco a stabilire cos è effettivamente successo, le fiamme in ogni caso si sono sviluppate verso l esterno, cioè il parcheggio, risparmiando le strutture interne, palestra e ristorante compresi. Anche il bilancio del giorno dopo ha confermato questo scenario, le cinque auto rosolate dall incendio e le biciclette in fiamme rappresentano la parte più consistente del danno. Poteva andare decisamente peggio, è il commento comune di tutti quanti hanno assistito al rogo, anche perché la struttura in quel momento, erano le 15.30, era affollata di persone. Ha limitato i danni l assenza di vento, per cui il lavoro dei vigili del fuoco è risultato meno pericoloso.

Sisma nella notte del 3,1 tra Bologna e Pistoia. Non si segnalano danni, né feriti

Il terremoto è stato registrato all'1.07 tra l'Emilia Romagna e la Toscana. L'ipocentro a 57 km di profondità tra i comuni di Granaglione e di Sambuca. E' la settima scossa negli ultimi otto giorni

22 luglio 2015

ROMA - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è stata

registrata all'1:07 tra l'Emilia Romagna e la Toscana, tra le province di Bologna e Pistoia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 57 km di profondità ed epicentro tra il comune bolognese di Granaglione e quello pistoiense di Sambuca. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose. Si tratta della settima scossa (di magnitudo uguale o superiore a 2) registrata nella zona negli ultimi otto giorni.

Cercano un disperso, trovano un alpinista morto 20 anni fa

La Stampa (Ed. Roma)

sezione: Italia data: 22/07/2015 - pag: 17

sul CERVINO in valle d'aosta

Dall'elicottero guardavano in basso, sul bianco sporco del ghiacciaio del Cervino in un'estate torrida. «Ecco, lì, c'è una macchia». Ai soccorritori è bastato uno sguardo per capire che quella macchia scura era un corpo, ma non quello che cercavano. Era quello di un giovane alpinista scomparso 20 anni fa. Si chiamava Andrea Villa e ormai non lo cercava più nessuno. E' stato un caso, a cui ha contribuito il caldo. Ieri gli uomini del Soccorso alpino e i militari della Guardia di finanza di Cervinia stavano sorvolando la Gran Becca alla ricerca di Antonio Fumagalli, brianzolo di 48 anni scomparso da due settimane. «Subito abbiamo pensato fosse lui», ammettono i soccorritori. Quando si sono avvicinati, però, hanno cambiato idea: «Il corpo è praticamente mummificato», dicono dalla Finanza. Segno che era lì da decenni. Nelle tasche della giacca dell'alpinista hanno ritrovato quel che restava dei suoi documenti, sciupati e consumati dal freddo ma ancora leggibili. E' così che hanno scoperto di trovarsi di fronte a un uomo morto il 29 luglio 1995, vent'anni fa. Si chiamava Andrea Villa, nato nel 1967 stava per compiere 28 anni. Era di Senna Comasca ed era stato ufficiale degli alpini in forza anche nella Scuola militare. Villa era medico e quella scalata sul Cervino era il regalo che aveva deciso di farsi prima di partire per San Diego, negli Stati Uniti dove lo aspettava una borsa di studio come ricercatore.

L'incidente avvenne sulla via normale italiana al Cervino. Stava salendo con un amico, Pino D'Antonio; i due erano slegati. Un masso su cui si era appoggiato lo tradì, cadde per più di 800 metri sotto agli occhi del compagno. Finì nel canalone che porta proprio al ghiacciaio del Cervino. Lo cercarono per giorni, ma senza risultato. Di lui rimase solo lo zaino, l'unica cosa che fu ritrovata. Finì in un crepaccio, inghiottito dal ghiaccio, nascosto per 20 anni. Il caldo di questi giorni ha fatto riemergere il corpo. Ieri lo zero termico era a 4900 metri ed è una tendenza che va avanti da giorni. Questo può aver accelerato il movimento, di solito lento, del ghiacciaio che ha restituito il corpo, trovato a 3100 metri di quota.

Ma sono molte le vittime che la montagna custodisce. Tra loro anche morti illustri, come Lord Douglas, alpinista inglese che faceva parte della corda a di Edward Whymper, quella che conquistò la vetta il 14 luglio 1950. La tragedia avvenne in discesa, morirono in quattro e Lord Douglas non fu più ritrovato. In autunno una spedizione partirà da Zermatt alla ricerca di quel che resta di lui, il caldo potrebbe essere d'aiuto. Ma è il Bianco il massiccio che in Valle custodisce più vittime, dal 1950 ad oggi sono più di 150 i dispersi sul «Tetto d'Europa». Tra gli ultimi ci sono la guida alpina valdostana Ferdinando Rollando e il suo cliente, Jassim Mazouni, un parigino di 16 anni. Il 9 luglio dell'anno scorso partirono per la vetta ma furono avvolti nella bufera e sparirono, come inghiottiti dalla montagna. I soccorritori, prima di gettare la spugna, li hanno cercati per settimane.

Incendio al Parco Santa Rita, fiamme e fumo in viale Nervi

Il rogo divampato intorno all'ora di pranzo nel parco che si trova di fronte al centro commerciale LatinaFiori. Il fumo nero ha invaso le strade circostanti creando non poche difficoltà anche agli automobilisti

Redazione 21 luglio 2015

Ancora un incendio nella zona di viale Nervi a Latina. Le fiamme questa volta hanno colpito il Parco Santa Rita, vicino alla scuola Corradini-Frezzotti e di fronte al centro commerciale LatinaFiori.

Il rogo che ha interessato l'area verde e parco giochi a due passi dal centro, ormai quasi sommersa dalle sterpaglie, è divampato nel primo pomeriggio rendendo necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

In breve tempo una densa colonna di fumo nero si è levata in cielo invadendo anche le strade circostanti crenando non poche difficoltà agli automobilisti e momenti di paura.

>>> IL VIDEO DELL'INCENDIO

Incendio al Parco Santa Rita in viale Nervi

Annuncio promozionale

Non è il primo episodio che si verifica nella zona; l'ultimo lo scorso 13 luglio vicino al centro commerciale Le Torri.

Incendio al Parco Santa Rita in viale Nervi / IL VIDEO

L'incendio nell'area verde attrezzata a parco giochi, ormai quasi sommersa dalle sterpaglie, che si trova di fronte al centro commerciale LatinaFiori. Intervengono i vigili del fuoco; il fumo invade le strade circostanti

Redazione 21 luglio 2015

Il player è in fase di caricamento: attendere in corso...

Meteo: Modena calda come la Sicilia, ma nel weekend sorprese

Le temperature sono di almeno 7-8°C sopra la media stagionale e Modena registra temperature quasi siciliane. Le massime dovrebbero però leggermente diminuire nei prossimi giorni, con potenziali sorprese nel weekend

Francesco Folloni 21 luglio 2015

Storie Correlate Caldo senza fine, Protezione Civile in allerta per altri quattro giorni Sforata quota 38°C, nuovo record di caldo in città Grande caldo, il Distretto Sanitario di Carpi attiva un numero d'emergenza Meteo record, un luglio bollente pronto ad entrare negli annali Parte la stagione dei saldi, ma il gran caldo frena gli acquisti Modena tra le città più calde d'Italia, in attesa di un weekend roventeIl caldo incombe sulla città di Modena e sul territorio emiliano, e ancora una volta la nostra città registra una massima quasi paragonabile alle temperature delle città siciliane. Il docente UniMoRe Luca Lombroso scherza sulla sua pagina sostenendo: "Dai su in fondo fa più caldo a Luxor che a Modena". In realtà tra la città geminiana e quella egizia ci sono massime con solo due o tre gradi di differenza. Sarà così per il resto della settimana? Sembra di no.

QUANTO CALDO PERCEPIAMO DAVVERO? Un fatto è che le temperature di 37 o 38 gradi sono superiori di 8-10°C rispetto alla media del periodo di fine Luglio, ma molti si sono allertati nei giorni scorsi perché hanno visto nel termometro dell'auto indicare 42 o 43°C, in realtà non significa che l'atmosfera ha una temperatura così alta. Sicuramente i gradi percepiti sono superiori a quelli registrati, ma chi compara Modena con le temperature africane è meglio che sappia che ieri nel Kuwait (medio-oriente) e in Iraq si sono registrati 48°C. Dovrebbe consolarci? Forse no, ma le previsioni dei prossimi giorni probabilmente sì.

TEMPERATURE STRANE: FINE SETTIMANE FORSE DIVERSO. Che le temperature siano strane è acclarato, ma anche all'interno dell'arco giornaliero lo dimostrano. Basti pensare che nella giornata di oggi la massima si raggiungerà verso le 19.00 e domani alle 16.00 con 38°C, il punto è che le minime stanno diminuendo, e seppur fino a Venerdì le massime rimarranno stabili, alla sera è previsto un temporale refrigerante. Torneremo ai 30° tipici dell'estate di fine Luglio e dal giorno dopo le massime dovrebbero non superare i 35-36°C, accompagnati da sporadiche nuvole, che però a metà weekend dovrebbero addensarsi.

Annuncio promozionale

Xylella, dichiarato lo stato di calamità. Le immagini

martedì 21 luglio 2015 Attualità

L'emergenza

Dal governo 11 milioni di euro. Il commissario europeo alla sicurezza alimentare oggi a Lecce
0 0 +1

Copyright: Agenzia 41" />

Copyright: Agenzia 41

Copyright: Agenzia 41" />

Copyright: Agenzia 41

Copyright: Agenzia 41" />

Copyright: Agenzia 41

Copyright: Agenzia 41" />

Copyright: Agenzia 41

Copyright: Agenzia 41" />

Copyright: Agenzia 41

Copyright: Agenzia 41" />

Copyright: Agenzia 41

Copyright: Agenzia 41" />

Copyright: Agenzia 41 Martina, Andriukaitis, Emiliano e il Corpo forestale a Lecce nell'incontro sull'emergenza xylella © Agenzia 41

di La Redazione Stato di calamità per l'emergenza Xylella nelle province di Lecce e Brindisi. Lo ha decretato il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina.

Oggi Martina era a Lecce con il commissario alla sicurezza alimentare Vytenis Andriukaitis. Il governo metterà a disposizione indennizzi per 11 milioni di euro gli agricoltori colpiti. Le domande potranno essere rappresentate alla Regione Puglia nei prossimi 45 giorni dalle aziende interessate.

Andriukaitis e Martina hanno compiuto un sopralluogo a Gallipoli, in una zona considerata il focolaio primario dell'infezione. Con loro anche il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, il commissario per l'emergenza, Giuseppe Silletti, e Donato Boscia, del Cnr di Bari.

Il commissario europeo si è mostrato preoccupato per l'espandersi dell'infezione del batterio ritenuto il responsabile del disseccamento degli ulivi e ha esortato a fare presto.

E in questa direzione sembra andare il commissario Silletti, che nei prossimi giorni chiamerà la Regione a valutare un nuovo piano delle eradicazioni.

***INCENDI, 70 "BOSCHIVI" IERI IN TUTTA ITALIA: LAZIO TERZO
CON 6 ROGHI***

Sono stati 70 gli incendi boschivi divampati ieri in tutta Italia a impegnare i mezzi e il personale del Corpo forestale dello Stato. La Campania con 26 incendi è la regione più colpita dalle fiamme, a seguire la Calabria con 15, Lazio e Basilicata con 6. Le province più colpite sono state Benevento con 10, Salerno con 9 e Cosenza con 8. Oltre agli interventi nell'ambito della flotta aerea di Stato, il Corpo forestale dello Stato ha operato in Sicilia dalla base di Bocca di Falco (PA) un AB412, sigla Eagle 24, su un incendio nel comune di Altofonte (PA). Nel Lazio hanno operato, dalla base di Anagni (FR), un NH500, Eagle 10, a Montericco (FR) e a Pico (FR) località Falascosa dove è intervenuto un altro elicottero NH500, Eagle 12, dalla base di Sabaudia (LT). In Molise dalla base di Bojano l'elicottero NH500, Eagle 8, si è diretto su un incendio in località Longano (IS). Si ricorda il numero di emergenza ambientale 1515 del Corpo forestale dello Stato, gratuito e attivo tutti i giorni 24 ore su 24, al quale ogni cittadino può segnalare la presenza di incendi o di eventuali incendiari. Nella giornata di ieri sono pervenute al numero di emergenza ambientale 1515 in totale 324 segnalazioni di cui 152 per incendi. Sono state schierate 422 pattuglie del Corpo forestale dello Stato nelle operazioni antincendio e di controllo del territorio. (21 luglio 2015)

Emergenza caldo, otto ricoveri in condizioni critiche all'ospedale di Perugia

L'allarme dei medici del Pronto Soccorso: "Troppi anziani arrivano disidratati. Il periodo di caldo africano è davvero lungo e la gestione si fa sempre più difficile e complessa"

Redazione 21 luglio 2015

Storie CorrelateCaldo infernale, altri dieci ricoveri all'ospedale di Perugia nella sola notte di sabatoCaldo record a Perugia: 10 ricoveri in ospedale, occhio alla disidratazioneIl caldo non perdona, 12 ricoveri in poche ore: piano d'emergenza attivoEmergenza caldo e afa, raffica di telefonate al 118 di PerugiaNuovo bollettino protezione civile: la situazione si fa sempre più critica

Non tutte le giornate di caldo sono uguali; stesse (alte) temperature ma conseguenze diverse anche nel giro di poche ore. Nella giornata di oggi, martedì 21 luglio, come informa una nota dell'ufficio stampa dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, è aumentato in maniera consistente l'accesso di cittadini al Pronto Soccorso del Santa Maria della Misericordia, con una impennata nei ricoveri. Super lavoro per i medici di turno Zelda Fabbri e Massimo Siciliani, con il responsabile Mario Capruzzi che fa il punto, partendo da un dato oggettivo: "Tutti i pazienti ricoverati presentavano un grave stato di disidratazione; tenuto conto che si tratta di ultra-ottantenni il rischio corso è stato davvero alto. Nei casi meno gravi è stato sufficiente un periodo di osservazione per il recupero e procedere poi alle dimissioni".

Annuncio promozionale

L'altro aspetto su cui si sono soffermati i sanitari riguarda il fatto che sono stati i familiari ad accompagnare con mezzi propri i pazienti in ospedale, senza richiedere il supporto del 118. Gli anziani, tutti residenti in città o nelle zone di prima periferia, sono stati messi in sicurezza, ma il dottor Capruzzi lancia un appello: "Il periodo di caldo africano è davvero lungo e la gestione si fa sempre più difficile e complessa. In primo luogo va comunque evitata la disidratazione dei soggetti anziani, regola che vale più di altre pure importanti per evitare situazioni di elevata criticità". Gli otto pazienti arrivati in ospedale in condizioni di criticità nei parametri vitali, sono stati ricoverati nelle strutture di medicina e sottoposti ad adeguate terapie.

Incendio al campo La Barbuta: colonna di fumo vicino all'aeroporto di Ciampino

Al lavoro i vigili del fuoco. Secondo quanto si apprende starebbero bruciando dei rifiuti

Redazione 21 luglio 2015

4

Un incendio si è sviluppato nell'area tra il Gra e il campo rom de La Barbuta sollevando un'alta colonna di fumo nero non molto distante dall'aeroporto di Ciampino. Secondo quanto si apprende stanno bruciando dei rifiuti. Non si esclude che il fumo possa creare dei disagi al traffico aeroportuale.

Le fiamme si sono sviluppate alle ore 13.00 circa. Sul posto subito intervenuti gli agenti del gruppo Tuscolano e dello SPE assieme ai Vigili del Fuoco, allertata anche la Protezione Civile e richiesto intervento di un velivolo antincendio "Canadair".

Come scrive la Polizia Locale di Roma Capitale in una nota, l'area interessata era invasa da tempo da tonnellate di rifiuti di ogni tipo portati dagli abitanti. Le fiamme in alcuni momenti hanno raggiunto grandi proporzioni e minacciano di raggiungere alcune baracche presenti intorno al perimetro del campo. Anche un vicino impianto di depurazione delle acque è un pericolo.

Nell'area intanto si è sviluppata una densa colonna di fumo, che è tenuta particolarmente sotto osservazione per la vicinanza con l'aeroporto di Ciampino. Sono stati nel frattempo richiesti mezzi per rimuovere la grande quantità di rifiuti presenti nell'area. Le indagini sulla natura dell'incendio sono in corso.

Annuncio promozionale

Incendio al campo rom La Barbuta: le foto

Allarme incendi: a 40 gradi periferia in fiamme tra immondizia e sterpaglie

Colonne di fumo nero che in qualche caso hanno toccato le facciate dei palazzi. E un incendio al giorno da almeno una settimana. Primavalle, La Barbuta, Roma est, in città l'impegno di vigili del fuoco e forze dell'ordine è quotidiano

Redazione 21 luglio 2015

Incendio a Largo Sacconi, foto di L.Caruso

Storie Correlate Incendio al campo La Barbuta: colonna di fumo vicino all'aeroporto di Ciampino 4 Primavalle, a fuoco la collina di Largo Sacconi: bruciate tre baracche di abusivi Incendio al Viadotto dei Presidenti, a fuoco sterpaglie e immondizia 2 Incendio sulla collina di via Bufalotta angolo cesare Zavattini: "Era scritto" Vasto incendio a Ponte di Nona: fiamme in via di Salone, evacuate alcune case Incendio a Largo Telese: a fuoco sterpaglie, le fiamme lambiscono un balcone 6Caldo record, sterpaglie lasciate crescere a dismisura, roghi tossici che non sono una novità ma che certo non aiutano con quaranta gradi all'ombra. Primavalle, La Barbuta, via di Salone, Roma est, nella Capitale, da almeno una settimana, gli incendi sono quasi quotidiani. Colonne di fumo nero che avvolgono interi quartieri e fiamme che in qualche caso sono arrivate a lambire le facciate dei palazzi.

TRA IL GRA E LA BARBUTA - Di oggi l'ultima nuvola di fumo che si è levata nell'area tra il Grande Raccordo Anulare e il campo rom La Barbuta, nei pressi dell'aeroporto di Ciampino. Una distesa di rifiuti abbandonati ha preso fuoco intorno alle 13 nell'area attorno all'insediamento. Sul posto subito intervenuti gli agenti del gruppo Tuscolano e dello SPE con i Vigili del Fuoco. Allertata anche la Protezione Civile intervenuta con un velivolo antincendio "Canadair". A rischio le baracche del campo e un impianto di depurazione delle acque.

PRIMAVALLE - Fumo nero e fiamme ieri pomeriggio anche sulla collina di Largo Sacconi. Tre baracche abusive bruciate con gli occupanti dispersi intorno all'area e distese di immondizia e sterpaglie andate a fuoco fino a via Pasquale II e via Pietro Bembo. Siamo tra i quartieri di Primavalle e Torvecchia e il quadrante è stato più volte oggetto di denunce per lo stato di abbandono.

L'incendio, sviluppatosi poco prima delle 17, ha quasi toccato le case dei residenti. Insieme ai vigili del fuoco sono intervenuti gli agenti del gruppo Montemario (Polizia Locale), che hanno chiuso la strada al traffico e avvisato i cittadini di tenere ben chiuse le finestre. Tante le segnalazioni arrivate in redazione con foto e immagini delle fiamme che lambiscono la strada.

ROMA NORD - Un incendio di vaste dimensioni a ridosso del Viadotto dei Presidenti, altezza Parco delle Sabine, nella giornata di venerdì. Anche qui a bruciare arbusti, sterpaglie e immondizia abbandonata lungo il ciglio della strada. Idem nella stessa giornata per un'area di decine di ettari sulla collina di via della Bufalotta, angolo via Cesare Zavattini, con il comitato Casal Boccone che attacca: "Abbiamo più volte denunciato e segnalato la pulizia dell'area al comune di Roma all'assessorato al verde e al III municipio, cinque anni fa è l'ultima volta che è stata sfalcata l'erba. Da allora più nessun intervento".

VIA DI SALONE E PRENESTINO - Doppio rogo poi nella giornata di giovedì. Il primo nel campo rom di via di Salone. Una nube di fumo nero visibile a chilometri di distanza si è materializzato intorno alle 16.00 con cumuli di rifiuti bruciati per ore. Un incendio che ha subito assunto dimensioni enormi avvolgendo i campi intorno, arrivando a lambire la struttura dove vivono i rom e la zona di Ponte di Nona, fino alla stazione ferroviaria di via di Salone.

Annuncio promozionale

Attimo di panico invece per i residenti di Largo Telese e dintorni, al Prenestino. Intorno a mezzogiorno un incendio si è sviluppato tra le sterpaglie che costeggiano tutto il viale. Le fiamme, piuttosto alte, sono arrivate a toccare un balcone. Sul posto sono intervenute tre squadre dei vigili del fuoco che hanno domato le fiamme.

*Allarme incendi: a 40 gradi periferia in fiamme tra immondizia e sterp
aglie*

Rifiuti, discussa con Comuni e Province la richiesta di smaltimento della Liguria

21 lug 2015 - 444 letture //

Si è svolto oggi in Regione l'incontro con i rappresentanti degli otto Comuni sedi degli impianti di termovalorizzazione e con tutti i presidenti delle Province, alla presenza dell'assessore all'ambiente Paola Gazzolo e del presidente della Regione Stefano Bonaccini, per affrontare le strategie e le azioni in materia di rifiuti. È stata valutata anche la richiesta di smaltimento proveniente dalla Regione Liguria attraverso l'assessore competente Giacomo Giampedrone, dopo il verificarsi dell'emergenza causata dall'alluvione. "Si tratta di portare agli impianti dell'Emilia-Romagna 200 tonnellate al giorno per novanta giorni", spiega l'assessore Gazzolo. Da parte dei territori è stato espresso un orientamento positivo per la dimensione limitata dei rifiuti da smaltire, la scadenza certa e la non reiterabilità della richiesta. La decisione conclude l'assessore Gazzolo: "la prenderemo a breve dopo aver sentito anche il capigruppo dell'Assemblea legislativa".

Rifiuti, ok Regione E-R a smaltire rifiuti Liguria: 200 tonnellate al giorno per 90 giorni

By mcolonna • luglio 21, 2015

mcolonna

0 Likes Comments Disabled Print

Tags for [inceneritori](#) [Parma](#) [Piacenza](#) [Ravenna](#) [Regione Emilia-Romagna](#) [Regione Liguria](#) [Rimini](#) (Sesto Potere) [Bologna](#) 21 luglio 2015 Si è svolto oggi nella sede della Regione Emilia-Romagna l'incontro con i rappresentanti degli otto Comuni sedi degli impianti di termovalorizzazione e con tutti i presidenti delle Province, alla presenza dell'assessore all'ambiente Paola Gazzolo e del presidente della Regione Stefano Bonaccini, per affrontare le strategie e le azioni in materia di rifiuti.

[inceneritore _di_Forli_](#)

È stata valutata anche la richiesta di smaltimento proveniente dalla Regione Liguria attraverso l'assessore competente Giacomo Giampedrone, dopo il verificarsi dell'emergenza causata dall'alluvione. “Si tratta di portare agli impianti dell'Emilia-Romagna 200 tonnellate al giorno per novanta giorni”, spiega l'assessore Gazzolo. Da parte dei territori è stato espresso un orientamento positivo per la dimensione limitata dei rifiuti da smaltire, la scadenza certa e la non reiterabilità della richiesta. La decisione conclude l'assessore Gazzolo: “la prenderemo a breve dopo aver sentito anche i capigruppo dell'Assemblea legislativa”.

Nell'incontro non è stato definito in quali impianti della Regione bruciare i rifiuti della Liguria, di certo Piacenza, che anche geograficamente è la più vicina a Genova, si è detta pronta a fare la sua parte, come conferma il vicesindaco di Piacenza Franco Timpano che spiega alle agenzie: “Fatto salvo il principio che nella Regione Emilia Romagna non riceve rifiuti da fuori i propri confini, questa di Genova è una situazione eccezionale e limitata nel tempo. Inoltre se una quota di rifiuti verrà bruciata nel termovalorizzatore di Piacenza, questo non comporterà alcuna deroga alle autorizzazioni vigenti e quindi non incrementeremo la capacità”.

“Se Bonaccini è convinto che spostando la destinazione dei rifiuti liguri da Parma a Piacenza il problema sia risolto si sbaglia di grosso. Eravamo contrari a questo accordo prima e lo siamo ancora di più adesso”. È questo il commento di Gian Luca Sassi, consigliere regionale del M5S, riguardo al patto tra Emilia-Romagna e Liguria che dovrebbe essere siglato nelle prossime ore e che porterà 200 tonnellate al giorno nell'inceneritore di Piacenza per un periodo limitato che andrà dai due ai tre mesi.

“I dubbi che abbiamo sollevato su questa vicenda non erano legati all'inceneritore di Parma. Se la Giunta pensa che spostando la destinazione della spazzatura il problema è stato azzerato è completamente fuori strada – spiega Gian Luca Sassi – Siamo la regione d'Italia dove si respira l'aria peggiore, non possiamo permettere che invece di andare verso una progressiva diminuzione dei rifiuti bruciati e la chiusura di tutti gli inceneritori si aumenti la loro capacità. Dire di sì a questo accordo è semplicemente da irresponsabili. Anche perché non c'è al momento nessuna garanzia che si tratti di bruciare dei rifiuti una tantum”.

“La Liguria non ha un piano efficiente e di certo l'emergenza in cui sono piombati non si esaurirà grazie al nostro soccorso – aggiunge il consigliere del M5S – Finiti i 90 giorni e le 18mila tonnellate di rifiuti che avremo bruciato nel frattempo e che finiranno nell'aria che respirano i cittadini di Piacenza cosa si farà? Si andrà alla ricerca di un altro inceneritore e un'altra città da sacrificare? Senza contare che visto che in Italia le emergenze legate ai rifiuti sono all'ordine del giorno presto ci troveremo ad affrontare dei casi analoghi.

Per questo – conclude Sassi – faremo di tutto per cercare di impedire questa ennesima beffa per i nostri cittadini che vedranno ancor di più calpestato il loro diritto alla salute”.

Rischio siccità in Versilia, ecco tutte le regole da seguire

Tweet

13:46

MAR 21 LUG 2015

VersiliaToday.it STAMPA

VERSILIA. Piogge scarse, temperature alte, consumi elevati: anche nei comuni della Versilia il rischio siccità si fa sempre più probabile. Questo perché l'acqua viene utilizzata sia per usi ammessi, sia per quelli definiti "impropri", come irrigazioni di giardini e orti o riempimento di piscine che, in alcuni casi, hanno messo in crisi il sistema pubblico di distribuzione. È quindi necessario impedire che l'eccessivo consumo di singoli abbia come conseguenza gravi disservizi su intere comunità.

La società Gaia SpA ha provveduto a rendere pubbliche le condizioni di criticità e anche il Comune di Camaiore raccomanda ai suoi cittadini di porre la massima attenzione al rispetto delle regole, nonostante la pioggia non sia mancata nella stagione autunnale e invernale.

È rigorosamente vietato l'uso dell'acqua del pubblico acquedotto per usi impropri e sono vietati i prelievi abusivi e in particolare:

- prelevare acqua dalle fontane pubbliche per usi diversi dall'alimentazione, dai servizi igienici e dagli altri impieghi ordinari domestici e comunque applicando alle bocche delle fontane tubi di gomma o di altro materiale equivalente allo scopo di convogliare acqua;

- prelevare acqua dalle bocche d'innaffiamento stradale e dei pubblici giardini, nonché di lavaggio delle fognature, se non da persone a ciò autorizzate e per gli usi cui tali prese sono destinate;

- prelevare acqua dagli idranti antincendio installati nelle strade se non per spegnimento di incendi.

Questi casi costituiscono violazione del Codice Penale e potranno essere denunciati alle Autorità competenti. Si ricorda inoltre che è vietato:

- alimentare con acqua proveniente da pubblico acquedotto gli impianti di irrigazione a servizio di superfici di orti e giardini privati o pubblici;

- utilizzare acqua proveniente da pubblico acquedotto per innaffiare e irrigare superfici adibite ad attività sportive si pubbliche che private;

- l'utilizzo della risorsa idrica proveniente da pubblico acquedotto per l'alimentazione di impianti di climatizzazione e, in genere, di qualsiasi altro tipo di impianti;

- l'uso dell'acqua proveniente da pubblico acquedotto per il riempimento delle piscine private;

- l'uso dell'acqua proveniente da pubblico acquedotto per il lavaggio di automezzi ed è vietato l'utilizzo dell'acqua proveniente da pubblico acquedotto per le operazioni di pulizia e lavaggio delle fosse biologiche;

- è assolutamente vietata a chiunque, la manovra delle saracinesche installate sulla rete degli acquedotti e sulle fontane pubbliche o presso pubblici lavatoi o abbeveratoi.

In caso di inosservanza di queste disposizioni, GAIA provvederà ad addebitare 250 euro nel caso di accertati usi impropri, 500 euro nel caso di accertati prelievi abusivi, 350 euro nel caso di accertata manomissione degli impianti del gestore, fino alla disattivazione

Prociv: chiusura in grande per il terzo campo estivo 'Anch'Io sono la Protezione Civile'

Prociv: chiusura in grande per il terzo campo estivo Anch Io sono la Protezione Civile

21 luglio 2015 16:42

Attualità Castelfiorentino

La fine dei campi solari organizzati dalla Prociv

Si è chiusa con numeri importanti questa 3° edizione del campo “Anch'Io sono la Protezione Civile”, progetto a carattere nazionale promosso dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e coadiuvato sul nostro territorio dall'Amministrazione Comunale, dalla Banca di Credito Cooperativo di Cambiano e dai volontari della locale sezione di Protezione Civile.

Il progetto ci spiega Dario Benassi, responsabile e coordinatore delle attività giovanili dell'associazione prende vita per cercare di trasmettere alle giovani generazioni un senso di educazione civica, rispetto del prossimo e tutela dell'ambiente che ci circonda, tematiche queste alla base dell'opera che la Protezione Civile porta avanti ogni giorno sul territorio nazionale: la mission è quella di rendere i ragazzi consapevoli del ruolo attivo che ognuno di loro può svolgere nell'ambito di queste tematiche e della loro importanza nel creare i nuovi cittadini del domani.

Quest'anno continua Benassi, abbiamo potuto aprire il campo a 37 ragazzi (anche se la lista di attesa e le richieste erano molto più ampie) che hanno condiviso questa esperienza formativa e di gruppo. Siamo molto soddisfatti del risultato, già dalle iscrizioni (il campo si è riempito in meno di due ore con genitori in coda fin da subito per iscrivere i propri figli) numerosissime e dall'entusiasmo di genitori e ragazzi.

Con interventi esterni siamo riuscito a portare il numero dai 25 previsti ai 37 finali cercando di venire incontro alle molte domande; su questo punto ci tengo a ringraziare in particolar modo la nostra “Banchina” che ha creduto e supportato il progetto ed uno dei nostri operatori del campo, Marco Cappellini, uno dei volontari accompagnatori del gruppo che ha donato al campo i due ultimi mesi di compenso come Assessore permettendoci di diminuire la lista di attesa e far partecipare un maggior numero di ragazzi.

Quest'anno è stato un anno molto pieno come attività ed interventi esterni che hanno permesso di mostrare ai ragazzi le molteplici sfaccettature di chi in prima linea contribuisce a proteggere il nostro territorio. Abbiamo avuto l'onore di poter ospitare un rappresentante del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, i

ragazzi hanno potuto visitare la sala operativa della protezione civile di Firenze, hanno potuto passare una mattinata con i ragazzi del distaccamento dei Vigili del Fuoco di Petrazzi, abbiamo avuto la visita dei responsabili della Protezione Civile dell'Unione dei Comuni e sono stati con noi gli agenti del Corpo di Polizia Municipale per illustrare il loro compito verso i cittadini ed il territorio, e non è mancata una visita alla cassa di espansione di Madonna della Tosse, tutto questo insieme a tante attività ludiche e laboratoriali che porteranno ad una sorpresa che però sveleremo più in qua nel tempo.

Concludo, finisce Benassi, ringraziando ancora tutti coloro che ci hanno supportato in questa avventura, il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, l'Amministrazione Comunale, la Banca di Credito Cooperativo di Cambiano le famiglie e per ultimi loro, i veri protagonisti: i ragazzi, che ci hanno sopportato (lo sappiamo siamo un po' brontoloni !!!) in queste tre settimane e che con la loro curiosità e voglia di fare ci spingono ogni anno a lavorare per migliorare sempre di più questo nostro campo, che non è solo il campo della PROCIV, ma è il campo di tutto Castello, fatto per i nostri ragazzi e costruito grazie al contributo di moltissime persone, e questo ci tengo a dirlo in maniera del tutto volontaria, mettendoci solo tempo e tanta passione, ma loro i ragazzi se lo meritano, sul nostro futuro dobbiamo investire e guardare avanti, con loro e per loro.

La fine dei campi solari organizzati dalla Prociv

La fine dei campi solari organizzati dalla Prociv

La fine dei campi solari organizzati dalla Prociv

Terremoto di 3,1 gradi sugli appennini: scosse nel Bolognese

22 luglio 2015 07:04

Attualità Sambuca Pistoiese

L'epicentro del terremoto a Sambuca Pistoiese

Travalica i confini della Toscana il terremoto partito da Sambuca Pistoiese intorno all'una di questa notte, mercoledì 22 luglio 2015. Le scosse, partite da una profondità di 57,2 km, hanno fatto tremare la zona del Bolognese. La magnitudo percepita è di 3,1 gradi sulla scala Richter.

Incendio in via Paladini, uno specchietto a far partire le fiamme

22 luglio 2015 06:29

Cronaca Empoli

L'intervento in via Paladini (foto gonews.it)

A far scattare l'incendio in via Paladini sarebbe stato uno specchietto per il trucco. Questo è quanto appreso dai rilievi sul rogo partito nella mattina di ieri, martedì 21 luglio, a Empoli. Una tettoia di plastica avrebbe ricevuto i forti raggi solari dal tetto, cominciando a bruciare.

Solo una parte del tetto è andata distrutta. I locali dell'affittacamere Queen Zenobia, che ospita alcuni profughi africani, erano vuoti.

I soccorsi sono stati complicati dalla difficoltà a raggiungere la terrazza interessata perché all'interno dell'edificio.

Castelferretti, incendio in un appartamento di via Giordano: le immagini

Incendio nell'attico di un palazzo in via Giordano Bruno. Le operazioni dei vigili del fuoco sono tutt'ora in corso

Redazione 21 luglio 2015

Il player è in fase di caricamento: attendere in corso...

Allarme caldo/1 Codice rosso a Firenze, poi giallo per i rovesci

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 22/07/2015 - pag: 8

Dopo i dieci giorni ininterrotti dell'ondata di calore, oggi a Firenze si aggiungerà un codice giallo per probabili temporali, «che dovrebbero anche comportare un lieve calo delle temperature per giovedì, che dovrebbe consolidarsi nel fine settimana». Lo rende noto la Protezione civile. Per oggi è previsto in Toscana tempo inizialmente sereno o poco nuvoloso con sviluppo, nel corso delle ore centrali, di nubi cumuliformi sulle zone interne, dove sono attesi rovesci o temporali, che poi dovrebbero cessare in serata. In ogni caso resta per oggi un codice rosso per le temperature alte: la protezione civile rinnova i consigli per la popolazione, non solo anziani, bambini e soggetti fragili, che sono a disposizione sul sito della Protezione civile. RIPRODUZIONE RISERVATA

alla <criticità> temporali

meteo

Milano, 21 luglio 2015 - 16:42

Dall'emergenza caldo ai temporali

Mercoledì pomeriggio piogge in arrivo a Firenze e in Toscana. I temporali dovrebbero anche comportare un lieve calo delle temperature per la giornata di giovedì

Ancora caldo a Firenze. La Protezione civile del Comune conferma anche per mercoledì il codice rosso per le alte temperature che persistono in città. Con oggi sono dieci i giorni critici per il caldo, con disagio anche nelle ore notturne e temperature superiori alle medie del periodo. E mercoledì all'emergenza causata dall'ondata di calore si aggiungerà la criticità "codice giallo" per probabili temporali. Per mercoledì il Lamma infatti, prevede in Toscana tempo inizialmente sereno o poco nuvoloso con sviluppo, nel corso delle ore centrali della giornata, di nubi cumuliformi sulle zone interne, dove sono attese precipitazioni sparse a carattere di rovesci o temporale; in serata rapida attenuazione della nuvolosità e cessazione delle precipitazioni. I temporali dovrebbero anche comportare un lieve calo delle temperature per la giornata di giovedì, calo che dovrebbe consolidarsi nel finesettimana.

21 luglio 2015 | 16:42

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio alla Vetreria, due operai in fin di vita per le ustioni

Piegaro

13/Luglio/2015 - 21:47

N° commenti 0

La zona dello scoppio

Si trovano ricoverati nei Centri grandi ustionati di Cesena e Roma i due tecnici della Vetreria di Piegaro rimasti gravemente feriti nell'incendio che si è sviluppato nella palazzina dei gruppi elettrici dell'azienda.

GUARDA LE FOTO 1 - FOTO 2

In condizioni gravissime l'operaio di 21 anni di Marsciano le cui ustioni di secondo e terzo grado sono su quasi il 50% del corpo: il ragazzo sta lottando tra la vita e la morte a Cesena dove è stato trasferito dal pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia con l'elisoccorso Icaro. Il giovane lavorava solo da pochi giorni all'interno dell'azienda. Non appena l'elicottero è rientrato a Perugia, nel primo pomeriggio, si è rialzato in volo per trasportare il 50enne di Sant'Eugenio di Roma. Anche per lui ustioni di secondo e terzo grado su oltre il 30% del corpo. Interessati dalle ferite sono soprattutto il volto e il tronco dei due. La prognosi, per entrambi, è riservata. Sul posto hanno lavorato per ore i vigili del fuoco dal distaccamento di Città della Pieve e dal comando di Perugia.

Emergenza caldo, in arrivo temporali e pioggia su Firenze

I temporali dovrebbero anche comportare un lieve calo delle temperature per la giornata di giovedì

Redazione 21 luglio 2015

Ancora caldo a Firenze. La Protezione civile del Comune conferma per oggi e domani il codice rosso per le alte temperature che persistono in città. Con oggi sono dieci i giorni critici per il caldo, con disagio anche nelle ore notturne e temperature superiori alle medie del periodo. E domani all'emergenza causata dall'ondata di calore si aggiungerà la criticità "codice giallo" per probabili temporali. Per domani il Lamma infatti prevede in Toscana tempo inizialmente sereno o poco nuvoloso con sviluppo, nel corso delle ore centrali della giornata, di nubi cumuliformi sulle zone interne, dove sono attese precipitazioni sparse a carattere di rovesci o temporale; in serata rapida attenuazione della nuvolosità e cessazione delle precipitazioni. I temporali dovrebbero anche comportare un lieve calo delle temperature per la giornata di giovedì, calo che dovrebbe consolidarsi nel finesettimana.

Si rinnovano quindi i consigli per la popolazione, non solo anziani, bambini e soggetti fragili, che sono a disposizione sul sito della Protezione civile (http://protezionecivile.comune.fi.it/?page_id=226). Tra questi evitare, se possibile, l'esposizione all'aria aperta nella fascia oraria tra le 12 e le 18; evitare di bere bevande alcoliche, consumare pasti leggeri e mangiare frutta e verdura fresche (alcolici e pasti pesanti aumentano infatti la produzione di calore all'interno del corpo); fare bagni e docce d'acqua tiepida; indossare vestiti leggeri e comodi in fibre naturali; provvedere a schermare i vetri delle finestre con strutture come persiane, veneziane o almeno tende; accertarsi delle condizioni di salute e offrire aiuto a parenti, vicini ed amici che vivono soli; bere molta acqua: gli anziani devono bere anche in assenza di stimolo della sete; soggiornare anche solo per alcune ore in luoghi climatizzati per ridurre l'esposizione alle alte temperature.

Annuncio promozionale

Incendi a Scandicci: fiamme in un cantiere, trovata catena tagliata

Sul posto intervenuti i vigili del fuoco con una squadra e due autobotti

Redazione 21 luglio 2015

Ieri sera incendio in via Casellina a Scandicci. In fiamme due container di un cantiere edile per la costruzione di un immobile a destinazione commerciale. Non esclusa l'origine dolosa visto che una delle catene delle recinzioni di accesso al cantiere è stata trovata tagliata. Sul posto una squadra e due autobotti dei vigili del fuoco e carabinieri.

Annuncio promozionale

Incidenti montagna: trovato corpo alpinista morto su Cervino

In corso il recupero da parte elicottero soccorso alpino Vda

21/07/2015 - 16:40

0

(ANSA) - AOSTA, 21 LUG - E' in corso sul Cervino il recupero della salma di un alpinista da parte dell'elicottero del soccorso alpino valdostano. Sul posto stanno operando anche gli uomini del Sagf della stazione della guardia di finanza di Cervinia. Non si conoscono al momento le generalità della vittima. (ANSA).

Incendi: brucia cavo, in tilt telefoni e internet su Amiata

Problemi anche per contattare 118, Asl invita a chiamare 112

21/07/2015 - 21:20

0

(ANSA) - GROSSETO, 21 LUG - Un incendio di bosco tra Monticello Amiata e Cinigiano, in provincia di Grosseto, ha gravemente danneggiato un cavo in fibra ottica lasciando senza telefono e internet gran parte dell'Amiata Grossetano. Oltre ai vigili del fuoco sul posto ci sono già anche i tecnici della Telecom. Telefoni e collegamento internet sono fuori uso. Problemi anche per il 118. La Asl invita a contattare il 112 o, in alternativa, a utilizzare, se possibile, un cellulare Vodafone, Tre o Wind.

Terremoto in Nepal, raccolti 2600 euro

VEZZANO. Grande successo della Cena pro Nepal. Il ricavato della cena solidale pro-Nepal organizzata presso l'Hostaria Venturi da Montalto Sport e Tempo Libero Asd e dai consiglieri del Comune di...

Tags beneficenza cena nepal

21 luglio 2015

VEZZANO. Grande successo della Cena pro Nepal. Il ricavato della cena solidale pro-Nepal organizzata presso l'Hostaria Venturi da Montalto Sport e Tempo Libero Asd e dai consiglieri del Comune di Vezzano sul Crostolo ammonta infatti a 2610 euro. Un eccezionale risultato, davvero al di là delle aspettative: la cena pro-Nepal tenutasi lo scorso week end, ha visto la partecipazione di oltre un centinaio di persone e la somma raccolta verrà destinata interamente a sostenere le popolazioni colpite dal tremendo sisma del 25 aprile scorso.

Tutto ciò è stato possibile grazie all'impegno dei volontari del Montalto Sport e Tempo Libero Asd e dei Consiglieri Comunali di Vezzano ma anche e soprattutto ai gestori dell'Hostaria Venturi e ai loro fornitori che hanno messo a disposizione materie prime e ore di lavoro per preparare gratuitamente il ricco menù.

Questo ha permesso di destinare tutti i fondi raccolti a Vezzano con la cena e quelli della sottoscrizione a premi alla Buddhist Child Home di Katmandu, realtà conosciuta

da tempo nel territorio vezzanese grazie al Tibet Project promosso dalla sezione Cao Bismantova, un viaggio che dall'Appennino Tosco Emiliano ha portato e porta appassionati di trekking verso l'altopiano del Tibet e con loro anche solidarietà verso la popolazione nepalese. (d.a.)

Tags beneficenza cena nepal

"Alluvioni, dal fango alla luce": la maremmana Elena Guerrini porta in scena il dramma di Albinia

“Alluvioni, dal fango alla luce”: la maremmana Elena Guerrini porta in scena il dramma di Albinia Pubblicato il 21 luglio 2015 alle ore 14:01

da Redazione in Costa d'argento, Cultura & Spettacoli

Venerdì 24 luglio, alle 21.30, debutta in prima nazionale, nell'importantissima cornice di Kilowatt Festival, al teatro alla Misericordia di Sansepolcro, in provincia di Arezzo, Alluvioni, l'ultima fatica dell'attrice maremmana Elena Guerrini.

Reduce da un ruolo in La pazza gioia del regista livornese Paolo Virzì, Elena Guerrini presenta l'orazione civile Alluvioni, che partendo dalla devastante alluvione di Albinia del novembre 2012, affronta le tante alluvioni del nostro Paese, da quelle sentimentali fino al fango della cultura. Teatro Civile, selezionato dalla giuria dei Visionari del festival Kilowatt, si presenta in forma definitiva ad un folto pubblico di organizzatori teatrali e di appassionati, che affollano il vivace borgo aretino.

Lo spettacolo

Oltre due anni di lavoro e numerose tappe creative che hanno attraversato il territorio di Albinia e Orbetello, Alluvioni oggi diventa simbolo di devastazione interiore ed esteriore del nostro Paese e della nostra persona. Il progetto fu presentato nei giorni successivi all'alluvione con un laboratorio di teatro sociale e con i cittadini di Albinia nel luglio 2012.

Un secondo confronto fu fatto ad un anno dall'alluvione, con cinque giorni di repliche sold-out, portando il teatro nella scuola media alluvionata di Albinia.

La fondazione Toscana Spettacolo, inoltre, nel 2013, ha diffuso il progetto in alcune zone del territorio e il Comune di Orbetello lo ha sostenuto. Oggi, questo progetto lentamente cresce e diventa Alluvioni, dal fango alla luce, dove partendo da un'umanità bassa e fangosa, si arriva alla luce, testimonianza universale dei cittadini di Albinia.

Alluvioni va in scena in forma definitiva grazie a numerosi compagni di viaggio: l'ideazione e la scrittura sono di Elena Guerrini, i movimenti di scena di Anna Redi, la cura della produzione e la diffusione di Davide Di Pierro.

In questi due anni di ricerche, Elena Di Gioia è stata invece la prima spettatrice. Tutte le storie sono raccolte grazie alle testimonianze dei cittadini di Albinia, che l'attrice Guerrini e il suo staff ringraziano.

Dopo la prima nazionale a Kilowatt, Alluvioni sarà ospite a settembre al festival della Biodiversità di Milano, in un'originale creazione, con la narrazione fatta in mezzo alle sculture autoilluminanti di Giuseppe Portella.

Incendio sul Monte Labro: isolate le linee telefoniche

Pubblicato il

21 luglio 2015 alle ore 21:11

da Redazione in Amiata, Cronaca

A causa di un incendio che si è verificato questo pomeriggio sul Monte Labro, sono isolate le linee telefoniche fisse e dei cellulari Tim su tutto il Monte Amiata.

Il 118

Ci sono quindi problemi anche per contattare il 118. Di conseguenza, anche per le emergenze sanitarie, chi abita in questa zona deve chiamare il 112, che è in grado di mettere l'utente in contatto con il 118. In alternativa, se è possibile, utilizzare un cellulare Vodafone, Tre o Wind.

Acquedotto del Fiora

Oggi, sempre a causa dell'incendio sviluppatosi sul versante grossetano dell'Amiata, si sono verificati malfunzionamenti che hanno reso irraggiungibile per alcune ore il call center di Acquedotto del Fiora. Il gestore si è subito attivato e grazie ad alcune manovre tecniche il flusso telefonico è stato deviato su un altro numero residente fuori dall'area interessata dal guasto, consentendo così il ripristino del servizio dedicato al pronto intervento, contattabile attraverso il numero verde 800.887755 oppure il numero 199.114407 per chi chiama da telefono cellulare.

Sono invece al momento sospesi tutti i servizi commerciali: l'attività del call center tornerà regolare non appena risolti i malfunzionamenti sulle linee telefoniche.

Roghi nel Vastese, squadre di emergenza all'opera nell'entroterra

21/07/2015, 15:19 | Di redazione | Categoria: Attualit 

Vigili del Fuoco e gruppi di Protezione Civile impegnati con l'ausilio di un elicottero a Lentella

Tweet

Ancora incendi nell'area del Vastese.

Un rogo di ampia portata viene fronteggiato dalle squadre di emergenza - composte dai Vigili del Fuoco del Distaccamento di Vasto e dai gruppi di Protezione Civile di Vasto e San Salvo - con l'ausilio di un elicottero in territorio di Lentella, a ridosso della Fondovalle Trignina.

Ieri le fiamme avevano tenuto impegnati i nuclei antincendi tra le localit  Zimarino e San Lorenzo di Vasto.

redazione

Incendi, intossicati due agenti

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

In fiamme sterpaglie su statale 16 e A14. In ospedale poliziotti della stradale

21 luglio 2015

VASTO. Ancora fuoco a nord di Vasto. Squadre di soccorso a terra e in volo hanno dovuto soffocare ieri l'ennesimo incendio divampato nel primo pomeriggio tra località Zimarino e San Lorenzo e un incendio di sterpaglie nel pomeriggio di ieri, nei pressi del casello di Poggio Imperiale dove sono rimasti intossicati due agenti della polizia stradale di Vasto sud ricoverati in ospedale.

Nel primo caso le lingue di fuoco hanno raggiunto anche la Riserva naturale di Punta Aderci. Un altro corridoio di fuoco ha divorato la vegetazione a ridosso della statale 16 Adriatica. Sul posto decine di soccorritori: vigili del fuoco, forestali, i volontari della protezione civile di Vasto, e il gruppo di Madonna dell'Assunta di Monteodorisio. L'area incenerita dal rogo è di due ettari. Sembra che il fuoco sia partito dalla Statale Adriatica su tre fronti diversi. I vigili del fuoco alle 17 sono riusciti a bloccare tutti e tre i focoli. Nonostante la velocità dei soccorsi il fuoco ha distrutto anche tratti di vegetazione boschiva oltre alle sterpaglie. Il caldo torrido e la vegetazione incolta non aiutano certo. E insieme al territorio divampano anche i fuochi della polemica. Il sindaco facente funzione Vincenzo Sputore invita tutti a collaborare per prevenire i roghi ed eventualmente individuare i responsabili.

A causa del secondo incendio con molta probabilità hanno passato la notte in ospedale i due agenti, un uomo e una donna, della polizia stradale del distaccamento di

Vasto Sud della A14 intossicati da monossido di carbonio dovuta dal fumo del rogo di sterpaglie. A trasportare al pronto soccorso di Vasto di due agenti sono stati gli stessi colleghi che si sono resi conto della gravità della situazione al ritorno dal servizio della pattuglia. (p.c.)

Corsi di Protezione civile organizzati dall'Enel

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

L'AQUILA. Al via i corsi di formazione per i volontari della Protezione Civile Regionale del Lazio erogati da esperti Enel Distribuzione per intervenire in sicurezza in caso di incendi boschivi in...

21 luglio 2015

L'AQUILA. Al via i corsi di formazione per i volontari della Protezione Civile Regionale del Lazio erogati da esperti Enel Distribuzione per intervenire in sicurezza in caso di incendi boschivi in prossimità delle linee e delle cabine elettriche: il Centro di addestramento operativo Enel Distribuzione dell'Aquila ha accolto 75 volontari per il primo appuntamento previsto dal Protocollo d'Intesa siglato a maggio tra Agenzia Regionale di Protezione Civile ed Enel, volto a rafforzare ulteriormente i rapporti di collaborazione tra le parti per fornire risposte sempre più efficaci in caso di emergenza, lavorando in particolare su prevenzione del rischio, formazione e coordinamento. Le attività formative potranno coinvolgere circa 400 volontari. Si tratta del primo corso di questa tipologia a livello nazionale. I relatori hanno descritto ai volontari il sistema

elettrico di Enel Distribuzione, approfondendo le caratteristiche degli impianti, in particolare le linee presenti nelle aree boschive, e tutte le modalità per operare in sicurezza sia in situazioni normali che di emergenza, in particolare in caso di incendio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile, campi scuola con la Croce verde

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">
iniziativa a civitella rovetto

CIVITELLA ROVETO. Da lunedì 27 luglio e fino a domenica 2 agosto la Croce verde di Civitella Roveto (foto) ha aperto le porte ai campi scuola “Anch'io sono la protezione civile”, iniziativa...

21 luglio 2015

CIVITELLA ROVETO. Da lunedì 27 luglio e fino a domenica 2 agosto la Croce verde di Civitella Roveto (foto) ha aperto le porte ai campi scuola “Anch'io sono la protezione civile”, iniziativa promossa dal dipartimento della Protezione civile e nata con l'obiettivo di diffondere la cultura di protezione civile tra le nuove generazioni. I volontari, coordinati da **Federico Morelli**, sono già al lavoro per la preparazione del campo e sono pronti per condividere le proprie storie con i ragazzi che faranno esperienza del mondo della Protezione civile e del volontariato. Il campo scuola, organizzato dalla Croce verde, si svolgerà a Grancia di Morino. La partecipazione è completamente gratuita ed aperta a tutti i ragazzi dai 15 ai 17 anni (nati nel 1998/1999/2000).

I ragazzi durante la settimana di campo, tra giochi di squadra e il contatto diretto con la natura, scopriranno quanto l'impegno del singolo sia importante per il funzionamento del sistema intero e quanto sia importante anche la loro piccola attività. Per info e adesioni 339.2885000.

Acquasanta, case e orti sfiorati dal fuoco

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

L'incendio è partito da alcuni terreni incolti. Sul posto forestali, pompieri e gruppi di protezione civile

Tags incendi

21 luglio 2015

L'AQUILA. Un incendio divampato nel pomeriggio di ieri, tra via Acquasanta e la frazione di San Giacomo, ha minacciato abitazioni e campi della zona. Le fiamme sono divampate in una collinetta che si trova al di sopra dell'area delle scuole e hanno raggiunto orti e cortili, costringendo i proprietari a intervenire direttamente ancora prima dell'arrivo dei soccorsi.

L'incendio è stato comunque circoscritto nel giro di un paio di ore, grazie all'intervento dei vigili del fuoco, coadiuvati da alcune squadre del corpo forestale e vari gruppi locali di protezione civile. Alle operazioni di spegnimento e alla successiva fase di bonifica hanno partecipato anche gli alpini in congedo della sezione Jacobucci.

Al lavoro pure mezzi militari. Ma significativo è stato l'apporto dei residenti del posto che sono intervenuti direttamente a difesa delle loro proprietà con pompe e altri strumenti per l'irrigazione.

L'area, circoscritta da via Acquasanta, è stata temporaneamente preclusa al traffico da alcune pattuglie della polizia municipale che ha allestito dei posti di blocco temporanei.

Numerose le telefonate al centralino dei vigili. Da accertare le cause che hanno scatenato il rogo. Naturalmente, il grande caldo di questi giorni ha facilitato il propagarsi delle fiamme.

Proprio la scorsa settimana, il sindaco dell'Aquila, **Massimo Cialente**, ha firmato un'ordinanza volta a incentivare la prevenzione e lotta contro il rischio di incendi. Un provvedimento giudicato necessario «essendo presenti nel territorio aquilano un gran numero di terreni incolti». Di fatto, le fiamme di ieri hanno colpito una zona con sterpaglie. L'ordinanza dispone che i proprietari di terreni o di fondi agricoli insistenti sul territorio comunale provvedano entro il 31 luglio 2015, a compiere tutte quelle attività necessarie a ridurre al minimo il rischio di incendio, vietando, inoltre, nei centri urbani, di bruciare sterpaglie, rovi o materiale secco di qualsiasi natura.

I trasgressori verranno

puniti con l'applicazione della sanzione amministrativa, ovvero il pagamento di una somma da 25 a 500 euro. L'ordinanza chiede anche ai proprietari di ripulire i propri terreni da rovi, sterpaglie, materiale secco di qualsiasi natura. (fab.i.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags incendi

Toscana, protezione civile: in vigore da luglio il nuovo sistema di allerta regionale

Quattro diversi colori per stabilire i vari livelli di allerta, presidio H24 delle strutture operative regionali per la sorveglianza dei fenomeni, bollettini di vigilanza più comprensibili: sono solo alcune delle novità introdotte in Toscana a dal nuovo sistema di allertamento regionale in vigore da luglio

Martedì 21 Luglio 2015 - DAL TERRITORIO

A partire dal mese in corso entra in vigore in Toscana il nuovo sistema di allerta regionale, che rende operativi i criteri stabiliti dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile in accordo con le Regioni. Per illustrare le nuove disposizioni sono stati organizzati incontri informativi con gli Enti coinvolti. Fra le novità più rilevanti i livelli di allerta contraddistinti da quattro diversi colori, le aree di allerta più coerenti e definite sulla base delle caratteristiche del territorio, bollettini semplificati e di più facile comprensione, estensione del presidio H24 delle strutture operative regionali per la sorveglianza dei fenomeni durante le allerte.

Vediamo il sistema un po' più nel dettaglio:

Rischi

Il sistema di allertamento regionale, sulla base del quadro meteo previsto, valuta i possibili effetti al suolo relativi ai rischi idrogeologico-idraulico reticolo minore, idraulico reticolo maggiore, temporali forti, vento, mareggiate, neve, ghiaccio, secondo la seguente distinzione:

- il rischio idrogeologico-idraulico reticolo minore corrisponde agli effetti indotti sul territorio dal superamento delle soglie pluviometriche critiche lungo i versanti (che possono quindi dar luogo a fenomeni franosi e alluvionali), dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua della rete idrografica minore e di smaltimento delle acque piovane con conseguenti fenomeni di esondazione e allagamenti;
- il rischio idrogeologico con temporali forti è molto simile al rischio idrogeologico-idraulico reticolo minore, gli effetti sono analoghi ma amplificati dalla possibilità di essere improvvisi, estremamente localizzati e violenti e di sommarsi a ulteriori danni dovuti a possibili violente raffiche di vento (o delle trombe d'aria), a grandinate di grandi dimensioni e alle numerose fulminazioni. Tali fenomeni risultano, per loro natura, di difficile previsione spazio-temporale e si caratterizzano anche per una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione.
- il rischio idraulico corrisponde agli effetti indotti sul territorio dal superamento dei livelli idrometrici critici (possibili eventi alluvionali) lungo i corsi d'acqua principali. Una specifica tabella delle allerte e delle criticità meteo-idrogeologiche e idrauliche descrive le caratteristiche dei principali scenari di evento e dei possibili effetti e danni per i vari livelli di rischio idrogeologico, sia in presenza che in assenza di temporali forti e per il rischio idraulico. Tale tabella è condivisa a livello nazionale tra le Regioni e il DPC.

Nuovi codici di allerta

sulla base dei rischi previsti, per comunicare i messaggi di allerta, vengono superati i termini, che potevano risultare fuorvianti, come criticità "ordinaria", "moderata", "elevata" e viene introdotto un sistema basato su codici di colore diverso a seconda dei livelli di allertamento in una scala, condivisa a livello nazionale ed europeo: verde: non sono previsti fenomeni intensi e pericolosi; giallo: sono previsti fenomeni intensi, localmente pericolosi o pericolosi per lo svolgimento di attività particolari; arancione: sono previsti fenomeni più intensi del normale, pericolosi sia per l'incolumità delle persone sia per i beni e le attività ordinarie; rosso: sono previsti fenomeni estremi, molto pericolosi per l'incolumità delle persone, per i beni e le attività ordinarie. Questa tabella di colori è stata approvata formalmente in sede di coordinamento delle Regioni insieme alla Protezione Civile nazionale, e la Toscana è tra le prime regioni a renderla operativa.

Fenomeni meteo

Sono state riviste e affinate le soglie di riferimento per tutti i fenomeni meteo, in base all'analisi degli eventi calamitosi verificatisi in passato e al loro conseguente impatto sul territorio. Per ogni fenomeno meteo (pioggia, temporali, vento forte, moto ondoso, neve e ghiaccio) sono state elaborate tabelle con l'indicazione dei termini descrittivi del fenomeno, dell'intensità e dei significati relativi alla probabilità di occorrenza (ad esempio: per il vento d'ora in poi viene considerata la raffica massima del vento, grandezza che riesce a descrivere con più precisione i possibili effetti sul territorio, e non più la velocità media).

Toscana, protezione civile: in vigore da luglio il nuovo sistema di allerta regionale

E' stato inoltre introdotto il rischio "temporali forti", prima incluso nel rischio idraulico, per segnalare più efficacemente le situazioni di potenziale pericolo a causa di questa tipologia di fenomeni violenti e improvvisi, in linea con quanto stato deciso a livello nazionale dal DPC.

Ridefinizione geografica delle zone di allerta

Sono state ridefinite le zone di allerta a livello di territorio regionale in un'ottica di allertamento "multirischio" e secondo scenari di riferimento più accurati: prima si basavano esclusivamente su una suddivisione per bacini idrografici, oggi tale articolazione viene mantenuta ma prende in considerazione anche gli specifici ambiti territoriali, quali zone montane, di fondovalle o di costa, indispensabili per caratterizzare tutto il complesso dei rischi. Le nuove di allerta così definite sono 26, come da schema seguente:

Definizione delle fasi operative

Sono state introdotte fasi operative standard con un'attivazione progressiva del sistema di protezione civile - vigilanza, attenzione, pre-allarme, allarme - in funzione del livello di allerta in fase di previsione e in funzione dell'effettiva evoluzione dei fenomeni in fase di evento in corso. A tali fasi sono state associate in modo preciso indicazioni per adempimenti minimi a cui gli Enti dovranno far riferimento per ogni tipo di rischio:

Inoltre è stata semplificata la forma dei documenti trasmessi dalla Sala operativa regionale (Soup) quali Bollettini/Avvisi/Aggiornamenti in corso di evento, al fine di migliorare la completezza delle informazioni e la facilità e comprensibilità di lettura.

Competenze e presidio del Centro Funzionale

Ridefinite in maniera puntuale anche le competenze interne del Centro Funzionale tra la sezione "Meteo", di cui è responsabile il LaMMA (il Consorzio tra Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR e Regione Toscana), e la sezione "Idro" la cui responsabilità è affidata al Servizio Idrologico Regionale relativamente al rischio idrogeologico e idraulico. A ciò si è accompagnata una ridefinizione dell'organizzazione sia in condizioni ordinarie che straordinarie.

In base alle decisioni della Giunta è stato in pratica formalizzato il presidio H24 da parte del Centro Funzionale durante tutto il periodo delle allerte di livello arancione e rosso con presidio in Sala operativa da parte del LaMMA, per tutti i fenomeni, e del Servizio Idrologico in caso di rischio idrogeologico e idraulico. Prevista la pubblicazione ogni 3 ore di Bollettini di aggiornamento destinati agli Enti che fanno parte del sistema di protezione civile.

A prescindere dal livello di allerta viene sempre garantito un sistema di reperibilità del Centro Funzionale in modo da permettere il rientro in servizio e la copertura dell'H24 in qualsiasi situazione. Inoltre è previsto l'utilizzo di un sistema di allarmi su tutti i sensori della rete regionale dei fenomeni meteo in atto che segnala immediatamente alla Sala operativa regionale, sempre presidiata H24, una qualsiasi anomalia che possa indicare un fenomeno significativo in atto, sia che questo sia stato previsto oppure no.

Quindi anche durante i codici verde o giallo, qualora si manifestassero fenomeni intensi segnalati dalla rete di monitoraggio o dal territorio, la SOUP in presidio permanente H24 attiverà immediatamente il Centro Funzionale, che si porterà in attività straordinaria per seguire l'evoluzione dell'evento secondo le procedure previste.

Patrizia Calzolari

(fonte: Regione Toscana)

"Alluvioni, dal fango alla luce". Lo spettacolo nato in Maremma arriva a Sansepolcro

Alluvioni, dal fango alla luce . Lo spettacolo nato in Maremma arriva a Sansepolcro

Tweet

21 luglio 2015 - aggiornato alle 17:50

ALBINIA Debutta in prima nazionale, nell'importantissima cornice di Kilowatt Festival venerdì 24 luglio al teatro alla Misericordia di Sansepolcro in provincia di Arezzo alle 21.30, "Alluvioni", l'ultima fatica dell'attrice maremmana Elena Guerrini. Reduce da un ruolo in "La pazza gioia" del regista livornese Paolo Virzi, Elena Guerrini presenta l'orazione civile "Alluvioni", che partendo dalla devastante alluvione di Albinia del novembre 2012, affronta le tante alluvioni del nostro paese, da quelle sentimentali, fino al fango della cultura. Teatro Civile, selezionato dalla giuria dei Visionari del festival Kilowatt, si presenta in forma definitiva a un folto pubblico di organizzatori teatrali e di appassionati, che affollano il vivace borgo aretino.

Oltre due anni di lavoro e numerose tappe creative che hanno attraversato il territorio di Albinia e Orbetello, "Alluvioni" oggi diventa simbolo di devastazione interiore ed esteriore del nostro paese e della nostra persona. Il progetto fu presentato nei giorni successivi all'alluvione con un laboratorio di teatro sociale e con i cittadini di Albinia nel luglio 2012. Un secondo confronto fu fatto a un anno dall'alluvione, con cinque giorni di repliche sold-out, portando il teatro nella scuola media alluvionata di Albinia. La fondazione Toscana Spettacolo, inoltre, nel 2013, ha diffuso il progetto in alcune zone del territorio e il Comune di Orbetello lo ha sostenuto. Oggi, questo progetto lentamente cresce e diventa "Alluvioni, dal fango alla luce", dove partendo da un'umanità bassa e fangosa, si arriva alla luce, testimonianza universale dei cittadini di Albinia. "Alluvioni" va in scena in forma definitiva grazie a numerosi compagni di viaggio: l'ideazione e la scrittura sono di Elena Guerrini, i movimenti di scena di Anna Redi, la cura della produzione e la diffusione di Davide Di Pierro. In questi due anni di ricerche, Elena Di Gioia è stata invece la prima spettatrice. Tutte le storie sono raccolte grazie alle testimonianze dei cittadini di Albinia che l'attrice Guerrini e il suo staff ringraziano. Dopo la prima nazionale a Kilowatt, "Alluvioni" sarà ospite a settembre al festival della Biodiversità di Milano, in un'originale creazione, con la narrazione fatta in mezzo alle sculture autoilluminanti di Giuseppe Portella.

Incendio distrugge cavi telecom, il sindaco <Situazione grave. Impossibile contattare il 118>

Incendio distrugge cavi telecom, il sindaco «Situazione grave. Impossibile contattare il 118»

Tweet

21 luglio 2015 - aggiornato alle 20:08

CASTEL DEL PIANO «Con l'incendio sono andati in tilt tutti i telefoni fissi e mobili Telecom e Tim la situazione è grave prima di tutto per contattare in caso di bisogno il 118». L'appello è del sindaco di Castel del Piano Claudio Franci. L'incendio, che si è sviluppato nel pomeriggio nella zona di Monticello Amiata, ha infatti danneggiato un cavo telecom mandando in tilt le linee di mezzo Amiata.

«Mi appello alla solidarietà di tutti per aiutare coloro che potrebbero trovarsi in difficoltà prosegue Franci darò ulteriori informazioni appena ne sarò in possesso».

La conferma arriva anche dalla Asl che scrive «A causa di un incendio che si è verificato questo pomeriggio sul Monte Labro, sono isolate le linee telefoniche fisse e dei cellulari TIM su tutto il Monte Amiata. Ci sono quindi problemi anche per contattare il 118. Di conseguenza, anche per le emergenze sanitarie, chi abita in questa zona deve chiamare il 112, che è in grado di mettere l'utente in contatto con il 118. In alternativa, se è possibile, utilizzare un cellulare Vodafone, Tre o Wind».

«A causa dell'incendio sviluppatosi sul versante grossetano dell'Amiata si sono verificati malfunzionamenti alle linee telefoniche che hanno reso irraggiungibile per alcune ore il call center di Acquedotto del Fiora affermano dal Fiora -. Il gestore si è subito attivato e grazie ad alcune manovre tecniche il flusso telefonico è stato deviato su un altro numero residente fuori dall'area interessata dal guasto, consentendo così il ripristino del servizio dedicato al pronto intervento, contattabile attraverso il numero verde 800 – 887755 oppure il numero 199 -114407 per chi chiama da telefono cellulare. Sono invece al momento sospesi tutti i servizi commerciali: l'attività del call center tornerà regolare non appena risolti i malfunzionamenti sulle linee telefoniche».

La Barbuta, a fuoco il campo rom: paura per l'aeroporto di Ciampino**L'INCENDIO**

Sterpaglie, immondizia, elettrodomestici e non si escludono rifiuti ingombranti, non solo per dimensioni, dati alle fiamme proprio per farne perdere le tracce in una nuvola di fumo. Ci sarebbe pure la pista dolosa tra quelle attualmente oggetto di indagine per l'incendio divampato, ieri, nel campo nomadi La Barbuta, nei pressi di Ciampino. Le fiamme, anche di grandi dimensioni, sono arrivate a lambire alcune baracche intorno al campo. Così, nel tentativo di arrestarne la corsa, sul posto sono immediatamente intervenute tre squadre di vigili del fuoco di Nemi, Roma Tuscolano e Pomezia, oltre ad autobotti della Protezione Civile provenienti da varie zone dei Castelli Romani. Una colonna di fumo grigio si è alzata imponente sulla zona, creando disagi al vicino aeroporto di Ciampino. Inevitabili pure le ricadute sulla circolazione in via Appia e sul Grande Raccordo Anulare. E proprio il presunto - per molti, «probabile» - dolo alla base del rogo è ora al centro di polemiche e proteste, che riaccendono il tema della sicurezza nei campi rom. «È più che evidente - commenta Adriano Palozzi, consigliere regionale Forza Italia e vice presidente Commissione Ambiente - che all'interno dell'insediamento attrezzato, a fronte di persone che scelgono di vivere civilmente, ce ne siano altre che non conoscono o fanno finta di non conoscere le regole di convivenza collettiva. È bene, dunque, che queste ultime siano cacciate per prime dal campo La Barbuta, il tempo del falso buonismo è ormai andato a farsi benedire». Poi, ancora più chiaro e duro: «Si svegli l'amministrazione capitolina prima che scoppi la tensione sociale e corra ai ripari per affrontare una questione sociale, quella dell'insediamento attrezzato ai confini con Ciampino, finora rimasta senza soluzione».

LA RIVOLTA

I cittadini via Facebook, esasperati, si sono dati subito appuntamento per bloccare l'Appia: la tensione è aumentata in pochi minuti perché i nomadi a quel punto, indispettiti, hanno dato fuoco ad altri cumuli di rifiuti. E hanno lanciato sassi contro un mezzo della protezione civile, dando spintoni ai cittadini. Nessun ferito, ma il clima non è stato certo di amicizia. «Basta roghi tossici nei campi rom - dice Stefano Pedica del Pd - La situazione è diventata insostenibile e bisogna avere il coraggio di prendere decisioni drastiche. Dopo l'ennesimo incendio, La Barbuta va chiuso immediatamente perché oramai è diventato un problema serio per i cittadini e per la sicurezza dell'aeroporto di Ciampino».

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio alla Cores valori tutti nella norma**ARPA**

Sono tutti nella norma i valori dei campionamenti svolti su aria, suolo e vegetali in un raggio di 1.500 metri dal sito della Cores-Corecom, l'azienda di Vascigliano di Stroncone in cui il 6 luglio scorso è avvenuto un vasto incendio: è quanto emerge dai risultati delle analisi concluse da Arpa Umbria, che confermano i primi riscontri.

In particolare, secondo l'agenzia ambientale, i microinquinanti organici rilevati presentano valori di concentrazione inferiori o prossimi ai rispettivi limiti di quantificazione. Per il parametro diossine-furani le concentrazioni rilevate sono risultate sempre inferiori a quanto indicato, per ambienti esterni, dalla Commissione consultiva tossicologica nazionale. Le concentrazioni rilevate dal mezzo mobile sono comunque quattro volte superiori rispetto al valore medio mensile rilevato nel corso di giugno. Relativamente al benzo(a)pirene, per il quale è posto un valore obiettivo, i valori riscontrati sono risultati tutti inferiori a tale limite.

Le concentrazioni dei metalli (arsenico, cadmio, cromo, nichel e piombo), presenti nel particolato atmosferico campionato dal laboratorio mobile sono in linea con quelli medi settimanali rilevati dallo stesso laboratorio mobile a giugno e con quelli misurati nelle centraline della rete della qualità ambientale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio all'ultimo piano di un palazzo, paura a Castelferretti

21 luglio 2015

Fiamme in un'abitazione, i vigili del fuoco impegnati nelle operazioni di spegnimento

Ancona: incendio all'ultimo piano di un palazzo a Castelferretti

Notizie Correlate

Contenuti correlati Ancona: incendio all'ultimo piano di un palazzo a Castelferretti

Diventa fan di Ancona

Falconara (Ancona), 21 luglio 2015 - Un incendio di vaste proporzioni sta divampando all'ultimo piano di una palazzina di via Giordano Bruno, a Castelferretti (VIDEO). Non sembrano esserci feriti né intossicati, ma le fiamme sono molto alte e visibili dalla strada. Sul posto i vigili del fuoco del distaccamento aeroportuale di Falconara e quelli del comando di Ancona.

Al momento del rogo l'abitazione era disabitata. Dall'edificio si sta alzando un'alta colonna di fumo. L'incendio pare sia dovuto al malfunzionamento di una cucina a gas. In casa c'era una signora che ha fatto appena a tempo ad uscire e a lanciare l'allarme.

Incendio allâ ultimo piano di un palazzo, paura a Castelferretti

Incendio all'ultimo piano di un palazzo, paura a Castelferretti

21 luglio 2015

Fiamme in un'abitazione, i vigili del fuoco impegnati nelle operazioni di spegnimento

Ancona: incendio all'ultimo piano di un palazzo a Castelferretti

Notizie Correlate

Contenuti correlati Ancona: incendio all'ultimo piano di un palazzo a Castelferretti

Diventa fan di Ancona

Falconara (Ancona), 21 luglio 2015 - Un incendio di vaste proporzioni sta divampando all'ultimo piano di una palazzina di via Giordano Bruno, a Castelferretti (VIDEO). Non sembrano esserci feriti né intossicati, ma le fiamme sono molto alte e visibili dalla strada. Sul posto i vigili del fuoco del distaccamento aeroportuale di Falconara e quelli del comando di Ancona.

Al momento del rogo l'abitazione era disabitata. Dall'edificio si sta alzando un'alta colonna di fumo. L'incendio pare sia dovuto al malfunzionamento di una cucina a gas. In casa c'era una signora che ha fatto appena a tempo ad uscire e a lanciare l'allarme.

Terremoto, trema l'Appennino: scossa di magnitudo 3.1

22 luglio 2015

L'evento sismico è stato registrato all'1.07

Un sismografo

Diventa fan di Bologna

Bologna, 22 luglio 2015 - **Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1** sulla scala Richter, che non ha prodotto danni e non e' stata avvertita dalla popolazione, si e' verificata **sull'Appennino** tra le province di **Bologna e Pistoia all'1.07**.

L'evento e' stato localizzato dall'Istituto nazionale di geofisica a 57 chilometri di profondita' e con epicentro tra i Comuni di **Granaglione** (Bologna) e Sambuca Pistoiese (Pistoia), a una quindicina di chilometri da Pistoia e a circa 60 da Bologna. Nella stessa zona si era prodotta una prima scossa, di magnitudo 2.4, alle 20.23 di ieri.

Incendio devasta il bosco e manda in tilt i telefoni

Iniziano i lavori per la fibra ottica

Incendio devasta il bosco
e manda in tilt i telefoni

Fiamme nella zona di Monticello Amiata, vigili del fuoco all'opera per ore. Danneggiata la linea Telecom e Tim, per metà giornata blackout nella zona. Hanno preso il via gli interventi di Enel Distribuzione nei Comuni di Santa Fiora e Castell'Azzara per potenziare il servizio elettrico di numerose località, sulle cui linee elettriche verrà posata anche la fibra ottica cosicché sarà possibile usufruire della banda larga e di tutti i vantaggi dell'innovazione tecnologica. I lavori rientrano nel progetto di collaborazione tra Enel Distribuzione e Infratel già approvato da tempo e circoscritto ad alcune aree. I lavori, che devono essere eseguiti in orario giornaliero per ragioni di sicurezza, sono di natura complessa e richiedono anche alcune interruzioni programmate. Nella provincia di Grosseto i lavori più complessi interessano i Comuni di Santa Fiora e Castell'Azzara. Il piano dei lavori prevede, in questa fase, un'interruzione di energia elettrica per il centro abitato di Selvena, nel Comune di Santa Fiora, programmato per domani (giovedì 23 luglio) dalle ore 9 alle ore 15.

CINIGIANO Un pauroso incendio ha bruciato ieri cinque ettari di bosco, nella zona di Monticello Amiata nel comune di Cinigiano, e mandato in tilt le linee telefoniche Telecom e Tim dell'Amiata. Le fiamme si sono alzate nella tarda mattinata e hanno danneggiato un cavo in fibra ottica non lontano da Sasso d'Ombrone, nel comune di Cinigiano, che serve anche le utenze della montagna. L'incendio è stato di vaste dimensioni. Le cause che l'hanno innescato ancora non si conoscono. I vigili del fuoco, chiamati intorno alle 14, hanno lavorato per ore in un inferno di fuoco e temperature altissime per cercare di domare le fiamme. Il fuoco, nel frattempo, aveva però già raggiunto un cavo di fibra ottica della Telecom sul quale passa il segnale sia telefonico che Internet. Risultato, telefoni fissi, telefoni cellulari e linea Internet sono rimasti fuori uso per tutta la giornata. I tecnici della Telecom si sono messi subito al lavoro e hanno proseguito ininterrottamente per cercare di ripristinare la linea il prima possibile. Non solo le private conversazioni, infatti, sono state interrotte. Anche le telefonate d'urgenza all'ospedale di Castel del Piano - compreso il 118 - non si potevano effettuare. L'Asl è stata costretta a diramare un comunicato stampa per dare agli utenti indicazioni su come comportarsi, indirizzandoli sul numero 112, che è in grado di mettere l'utente in contatto con il 118. Nessun problema invece per le linee di telefonia mobile gestite dagli altri operatori (Vodafone, Tre e Wind). Solo nella tarda serata, verso le 21.15, la linea Telecom per telefoni e Internet e la linea Tim per i cellulari è stata rimessa in funzione e gli utenti Telecom e Tim del monte Amiata sono potuti tornare a collegarsi con il resto del mondo.

Altri posti auto per disabili? Manca l'ok della Forestale

Spiagge bianche

Rosignano. Dopo le proteste dei portatori di handicap per il taglio dei parcheggi il Comune chiede al Demanio di ricavare un altro spazio vicino al punto azzurro di Maria Meini

Tags spiagge bianche parcheggi multe disabili

21 luglio 2015

L'ingresso del punto azzurro alle Spiagge bianche ROSIGNANO. Potrebbe esserci una soluzione alla querelle sulla mancanza di parcheggi riservati ai disabili a ridosso delle Spiagge Bianche. Questo almeno nelle intenzioni del Comune di Rosignano, che ha chiesto alla Forestale di individuare altre aree vicine al punto azzurro. La zona più accessibile - perché senza barriere e attrezzata - ai portatori di handicap. Il problema è stato sollevato dall'associazione Haccompagnami e da Il Tirreno, che ha raccolto numerose segnalazioni e proteste di disabili, multati per aver parcheggiato lungo la strada demaniale, dove da quest'anno sono stati ridotti gli stalli riservati per ragioni di sicurezza.

leggi anche:

Spiagge bianche off limits, la rivolta dei disabili

Rosignano, pochi posti riservati, l'associazione Haccompagnami lancia la sfida: "Vengano a percorrere la strada per il mare con le carrozzine sotto il sole"

Una richiesta, ricorda il Comune, ricevuta dal comando della Guardia Forestale. Il risultato è cronaca delle ultime settimane: raffica di multe ai disabili che parcheggiano fuori dagli stalli. Troppo pochi, soprattutto nel fine settimana. Impraticabile l'opzione di parcheggiare al Galafone, percorrendo 800 metri sotto il sole per arrivare alla spiaggia. E allora che fare? Secondo il sindaco Alessandro Franchi e l'assessore alla Mobilità urbana Piero Nocchi, l'unico modo per individuare altri posti auto riservati è avere il nullaosta della Forestale, l'ente competente sulla strada delle Spiagge bianche, che è area demaniale.

«Ho scritto una lettera al comandante della Forestale - dice Nocchi - e spero di avere una risposta a breve per verificare se esiste una soluzione a questo problema. Continuando a garantire la sicurezza in tutta la zona, come ci è stato espressamente richiesto». Nocchi e Franchi ricordano che l'amministrazione è sensibile al disagio ed è impegnata da tempo per risolvere il problema: «Già dallo scorso anno è stato avviato un rapporto continuo con il Corpo Forestale dello Stato - l'ultima lettera inviata è datata 29 giugno - per capire come regolamentare al meglio la sosta per i veicoli dei disabili. Il problema maggiore è infatti legato alla sicurezza per il rischio incendi, sia per le persone disabili che per il transito dei mezzi antincendio, e la responsabilità finale è del Corpo Forestale». Durante l'estate 2014 «l'ufficio territoriale di Cecina del Corpo Forestale dello Stato ha infatti inviato al sindaco e al comando di Polizia municipale una nota con la quale si evidenziavano gravi rischi di incendio della vegetazione nella zona di Pietrabianca, a causa della sosta incontrollata dei veicoli anche al servizio di disabili. Gli stessi veicoli venivano lasciati in sosta, in particolare nella stagione più calda e secca, immediatamente a ridosso di arbusti e siepi altamente incendiabili. Per questo motivo è stato necessario intervenire per scongiurare il pericolo di incendio, tutelando l'incolumità delle persone e del patrimonio forestale con una regolamentazione delle soste dei veicoli autorizzati». A seguito di un successivo sopralluogo da parte dei tecnici del Corpo Forestale con la Polizia municipale e gli addetti dell'unità Manutenzioni del Comune di Rosignano, «si è stabilito con un'ordinanza della responsabile della Polizia municipale che i veicoli al servizio dei disabili, nella parte di via di Pietrabianca dove vige il divieto di transito e sosta con rimozione (dal Galafone alla rotatoria ex Sestante) possono essere parcheggiati esclusivamente negli spazi individuati dalla specifica segnaletica».

Gli stalli, ricorda l'assessore, sono «12 sul lato ovest della carreggiata in corrispondenza della radura delimitata dalla staccionata presso l'accesso alla spiaggia e 6 sul lato ovest della carreggiata, immediatamente dopo l'accesso alla zona vietata al transito dalla parte sud». La polizia municipale ha rilevato che «di solito durante i primi giorni della settimana

Altri posti auto per disabili? Manca l'ok della Forestale

gli spazi individuati sarebbero sufficienti», ma non bastano nel fine settimana. Da qui la richiesta di ulteriori spazi formulata alla Forestale.

Tags spiagge bianche parcheggi multe disabili

Il caldo e uno specchio incendiano l'appartamento

un caso particolare

Il rogo su un terrazzo di via Paladini a Empoli spiazza anche i vigili del fuoco. La combustione di una struttura in plexiglass causata dal riflesso dei raggi solari

di Francesco Turchi

Tags incendi caldo danni

22 luglio 2015

L'intervento di un vigile che prova il caldo con il riflesso dello specchio EMPOLI. Stavolta non c'è la mano di un piromane, e la causa non va ricercata neanche in un corto circuito. La colpa delle fiamme è di uno... scherzo del caldo torrido di questi giorni, con la complicità di uno specchio. Che riflette i raggi del sole direttamente su una struttura in plexiglass, fino al punto di incendiarla.

Il rogo si propaga rapidamente alla tettoia e avvolge la zanzariera installata sulla porta della camera. Ma il peggio viene evitato dal provvidenziale, quanto complicato, intervento dei vigili del fuoco.

Minuti di paura ieri mattina nel cuore di Empoli, per un rogo divampato sul terrazzo di un piccolo appartamento dell'affittacamere "Queen Zenobia" di via Paladini, a pochi passi dall'ex ospedale, nel cuore della città.

Il caldo e uno specchio provocano un rogo in un appartamento

L'allarme è scattato intorno alle ore 9.30, quando un vicino ha notato il fumo che arrivava dal terrazzino al primo piano, sul retro dell'immobile, in una corte inaccessibile dove si affacciano soltanto finestre e balconi. Il fumo è stato ben presto accompagnato dalle fiamme, che per alcuni minuti hanno fatto temere il peggio.

L'intervento dei vigili del fuoco è stato immediato, ma pieno di difficoltà. Perché il piccolo balcone è raggiungibile soltanto dall'appartamento dove attualmente sono ospitati cinque profughi gestiti dalla Misericordia di Empoli, che in quel momento non erano in casa. I vigili del fuoco sono comunque riusciti a raggiungere il terrazzo salendo con l'autoscala sul tetto della casa accanto. Mentre iniziavano le operazioni di spegnimento su questo fronte, gli altri componenti della squadra del Terrafino hanno forzato la porta dell'appartamento, per completare l'intervento dall'interno, evitando che le fiamme si propagassero dentro la casa. Alla fine i danni sono limitati alla copertura in plexiglass della tettoia del terrazzo e alla zanzariera. Ma ciò che ha colpito gli stessi vigili è la causa del rogo, sulla quale stavolta non ci sono dubbi.

A innescare le fiamme è stato infatti un piccolo specchio che era appoggiato sulla lavatrice, casualmente rivolto verso il cielo. E che rifletteva i raggi di sole direttamente sulla struttura in plexiglass, creando un piccolo cerchio incandescente, arrivato a una temperatura tale da originare la combustione della struttura, rischiando poi di causare danni ben più ingenti, evitati soltanto grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco del distaccamento empoiese, andato avanti per circa un'ora. In via Paladini sono intervenuti anche i carabinieri di Empoli, che hanno avvertito dell'accaduto la proprietaria dell'attività di affittacamere "Queen Zenobia", Antonella Beccari.

Tags incendi caldo danni

L'acqua è troppo calda: strage di pesci in laguna

A Orbetello la temperatura è salita in fretta e da troppi giorni. Installati ossigenatori lungo le peschiere per farla diminuire qualche grado di Ivana Agostini

19 luglio 2015

ORBETELLO. Temperatura dell'acqua troppo alta e il pesce in laguna muore. La moria è iniziata nel pomeriggio di venerdì ma la situazione è preoccupante da giorni, da settimane.

Il primo a essere preoccupato è il presidente della cooperativa Orbetello pesca lagunare, Pier Luigi Piro. Situazioni critiche si erano già registrate nei giorni scorsi quando la temperatura dell'acqua in laguna aveva raggiunto i 30 gradi. Tanta preoccupazione e poi, allarme rientrato o, quanto meno, scampato, ma solo temporaneamente. Il caldo non accenna a diminuire e questo si riflette anche sulla laguna.

Venerdì la temperatura è arrivata a 32 gradi, troppi per i pesci alcuni dei quali non hanno resistito. «La situazione è preoccupante _ dice Pier Luigi Piro _ ma costantemente monitorata. Con il Comune di Orbetello, protezione civile siamo intervenuti prontamente predisponendo degli ossigenatori lungo la diga e stiamo raccogliendo il pesce morto per portarlo a terra. Solo dopo averlo smaltito ufficialmente potremo dare delle cifre sulle quantità che sono andate perse. Inutile dare i numeri a caso». L'augurio che Piro si fa è che, come pensa, non si tratti di grosse quantità ed invita alla prudenza chi spara cifre a caso.

Un episodio di anossia che di certo preoccupa ma che si sta cercando di monitorare per cercare di evitare che si ripeta.

Un pesce in vasca con l'acqua a 32 gradi resiste circa 15 minuti. In laguna questa temperatura c'è ormai da 20 giorni.

Troppi.

L'amministrazione di Orbetello ha messo in atto misure urgenti per garantire il livello dell'acqua e cercare di evitare l'anossia tentando di abbassare la temperatura. Se questo, meccanicamente, è possibile vicino alle peschiere altro discorso è farlo in mezzo al lago. «Anche sotto la nostra spinta _ dice Piro _ l'amministrazione sta agendo. Stiamo facendo tutto il possibile e anche l'impossibile per evitare il peggio». In attesa delle stime ufficiali tutti, a Orbetello, aspettano col fiato sospeso il responso dato dai numeri. La situazione è seria e non va certo presa sottogamba.

La laguna è un bene pubblico e legata alla pesca e ai pesci c'è anche una importante realtà economica. In attesa che la temperatura si abbassi a Orbetello si spera che non si verifichi il peggio.

Incendio danneggia cavo Telecom, mezza Amiata senza telefono e Internet

per ore

Fiamme nel territorio comunale di Cinigiano: vigili del fuoco e tecnici al lavoro a lungo per ripristinare la linea

Tags incendi telefoni internet

21 luglio 2015

Vigili del fuoco (foto d'archivio) CINIGIANO. Un pauroso incendio ha bruciato cinque ettari di bosco, nella zona di Monticello Amiata nel comune di Cinigiano, e mandato in tilt le linee telefoniche Telecom e Tim dell'Amiata.

Le fiamme si sono alzate nella tarda mattinata di martedì 21 luglio e hanno danneggiato un cavo in fibra ottica non lontano da Sasso d'Ombone, nel comune di Cinigiano, che serve anche le utenze della montagna.

L'incendio è stato di vaste dimensioni. Le cause che l'hanno innescato ancora non si conoscono. I vigili del fuoco, chiamati intorno alle 14, hanno lavorato per ore in un inferno di fuoco e temperature altissime per cercare di domare le fiamme.

Il fuoco, nel frattempo, aveva però già raggiunto un cavo di fibra ottica della Telecom sul quale passa il segnale sia telefonico che Internet. Risultato, telefoni fissi, telefoni cellulari e linea Internet sono rimasti fuori uso per tutta la giornata.

I tecnici della Telecom si sono messi subito al lavoro e hanno proseguito ininterrottamente per cercare di ripristinare la linea il prima possibile.

Non solo le private conversazioni, infatti, sono state interrotte. Anche le telefonate d'urgenza all'ospedale di Castel del Piano – compreso il 118 – non si potevano effettuare. L'Asl è stata costretta a diramare un comunicato stampa per dare agli utenti indicazioni su come comportarsi, indirizzandoli sul numero 112, che è in grado di mettere l'utente in contatto con il 118.

Nessun problema invece per le linee di telefonia mobile gestite dagli altri operatori (Vodafone, Tre e Wind).

Solo nella tarda serata, verso le 21.15, la linea Telecom per telefoni e Internet e la linea Tim per i cellulari è stata rimessa in funzione e gli utenti Telecom e Tim del monte Amiata sono potuti tornare a collegarsi con il resto del mondo.

Tags incendi telefoni internet

Terremoto in Versiliana: dimissioni in blocco

Marina di Pietrasanta: se ne vanno la presidente Dianora Poletti, il direttore Lazzareschi e il cda. All'origine dello strappo la richiesta dal Comune di variazioni di bilancio di Luca Basile

21 luglio 2015

Dianora Poletti, presidente della Fondazione Versiliana MARINA DI PIETRASANTA. Fuori tutti: presidente, consiglio di amministrazione e direttore artistico. Dimissioni di massa alla Fondazione Versiliana e tanti saluti alla nuova amministrazione, guidata da Massimo Mallegni: un'uscita di scena, quella ufficializzata allo stesso Mallegni nella giornata di lunedì 20 dal presidente della Fondazione Dianora Poletti, che è conseguenza di una mancata fiducia di fondo fra chi ha vinto le ultime elezioni e chi, ancora, negli ultimi 5 anni, ha gestito l'attività del Festival.

Ad innescare le dimissioni il "consiglio" arrivato al cda e al presidente Poletti, da Massimiliano Simoni, già referente della Versiliana dal 2000 al 2010 e attuale consulente di fiducia del Sindaco, di apportare variazioni al bilancio di previsione della stessa Fondazione. «Diciamo che si è venuta a creare una situazione imbarazzante e quindi abbiamo ritenuto opportuno - spiega Poletti - togliere il disturbo, dimetterci e consentire alla nuova amministrazione di adottare le decisioni ritenute più opportune. Le scelte in materia di bilancio, come da 5 anni a questa parte, sono state da parte nostra sempre ben ponderate visto che abbiamo di fatto dovuto patrimonializzare, ex novo, la Fondazione. Misure, fra l'altro, anche quest'anno, volutamente prudenziali: le variazioni suggerite dall'amministrazione Mallegni non le abbiamo ritenute condivisibili perché avrebbero modificato un percorso, a nostro avviso, funzionale al progetto. Al tempo stesso, come ho detto, proprio per facilitare il Sindaco e i suoi referenti, di intraprendere altre strade, abbiamo deciso di farci da parte. Dimissioni con effetto immediato che coinvolgono oltre alla sottoscritta anche tutti i componenti del cda e ancora il direttore artistico Luca Lazzareschi con risoluzione, anticipata, del suo contratto (sarebbe scaduto a settembre, *ndr*)» fa sapere Poletti. Che aggiunge: «Non è mia intenzione fare polemiche: dico solo che il 19 giugno scorso incontrai il Sindaco per mettergli a disposizione il mio mandato: Mallegni, nell'occasione, mi chiese di portare avanti nell'immediato l'attività della Versiliana, ma che avrebbe ufficializzato le nuove nomine già durante l'estate. In sostanza la sostituzione in corso d'opera, dimissioni o meno, ci sarebbe comunque stata. Successivamente Mallegni ha indicato Simoni come suo consulente di fiducia in Versiliana e sempre a Simoni, dietro sua richiesta, abbiamo legittimamente consegnato atti, documenti e quant'altro. Il passo successivo, le variazioni di bilancio, come ho detto non ci trova d'accordo. Auguro a chi verrà dopo di noi, un buon lavoro, quello che conta è il bene della Versiliana».

Nel mirino dell'amministrazione Mallegni ci sarebbe finito il numero, ritenuto eccessivo, di appuntamenti in cartellone: 43. «Dobbiamo metterci d'accordo: se vogliamo accedere ai contributi del Fondo unico per lo spettacolo, ottenuti anche quest'anno, bisogna presentare un certo numero di eventi legati a determinati settori, in caso contrario si fanno altre scelte, si rinuncia ai contributi e si propongono poche date. Aggiungo

che il 5 marzo scorso il parco della Versiliana - evidenzia Poletti - è stato, alla pari del resto del territorio, devastato da una tempesta di vento: con sacrifici e lavoro, siamo riusciti a garantire la stagione. Non era semplice, ma ce l'abbiamo fatta: è motivo di orgoglio per tutti noi».

Allarme per un incendio alla discarica di Ischia di Crociano

LI_VALDICORNIA pag. 12

- PIOMBINO - INCENDIO probabilmente per autocombustione - dovuta al grande caldo - alla discarica Asiu a Ischia di Crociano. Nel primo pomeriggio si è alzato un fumo nero, avvistato chiaramente da quanti si trovavano al mare sulla Costa Est e anche da Follonica. A prendere fuoco sono stati circa 30 metri quadrati di discarica dove c'era la plastica da qui il fumo denso e nero che per fortuna, grazie al vento, è stato spinto verso il mare e non verso le vicine abitazioni. È INTERVENUTO subito personale Asiu, anche la Forestale e i Vigili del fuoco. Più complicato è stato lo spegnimento a causa della combustione della plastica, infatti quando tutto sembrava domato, le fiamme hanno ripreso ad alimentarsi. Nel tardo pomeriggio la situazione era sotto controllo.

<Aiutatemi a trovare mio fratello>

PT_CRONACA pag. 4

«Aiutatemi a trovare mio fratello» L'appello di Roberto Vaccari si estende ai fungaioli e ai cacciatori
«CHIEDO un aiuto, massiccio, a tutta la popolazione, che si aggiunga a quello dei soccorritori che si stanno già tanto prodigando per trovare mio fratello. Chiedo aiuto ai fungaioli, ai cacciatori, a chiunque conosce bene le zone in cui Marcello è scomparso. Perché la segnalazione arrivata dal Melo, dove è stato visto l'ultima volta, è ancora valida». Chi parla è Roberto Vaccari, il fratello di Marcello, l'escursionista di Assisi scomparso dalle nostre montagne da martedì scorso. Sono passati tanti giorni e le ricerche da parte di tutte le squadre, che lavorano in un clima di assoluta collaborazione, non si sono mai fermate, nè si fermeranno: Vigili del Fuoco, volontari del Soccorso Alpino, uomini del Corpo Forestale, Carabinieri e tutta la Protezione civile sono ancora in stato di massima allerta. Stamani ci sarà un vertice in prefettura per fare il punto della situazione. Intanto, per la famiglia di Marcello, è importante che ci sia la massima collaborazione della gente del luogo, di chi conosce, come le proprie tasche, ogni anfratto, ogni sentiero, ogni roccia, dal Melo all'Abetone. «MIO FRATELLO - ci ha detto ancora Roberto - non ha problemi di salute. Sta bene, è un allenatore di calcio, un atleta e non soffre di nessuna patologia. I soccorritori, naturalmente, non hanno trascurato il segnale del cellulare, che aveva con sè, ma che si è scaricato quasi subito e non è più stato d'aiuto». Le squadre a terra, nella sola giornata di ieri, hanno percorso settanta ettari nella zona dell'Uccelliera per un totale, da quando le ricerche sono iniziate, di quattrocento ettari. E soltanto nella giornata di ieri le zone sono state battute da 35 persone, con quattro cani e due droni messi a disposizione dalla protezione civile. I posti di comando avanzato, sia dei Vigili del Fuoco che del Soccorso Alpino, non lasciano mai il campo base che è stato allestito all'inizio delle piste dell'Abetone. Già da ieri hanno cominciato a esplorare il versante modenese, con l'aiuto dall'alto, degli elicotteri della Polizia di Stato e dei Vigili del fuoco. E dalle prime ore di stamani le ricerche riprenderanno verso il basso, nella zona conosciuta come la Secchia. POI C'è il gruppo di Facebook aperto da Roberto: «Aiutatemi a trovare Marcello» che ieri sera contava oltre 3.700 iscritti. La mobilitazione è molto ampia e noi ricordiamo, ancora una volta, i vestiti indossati dall'escursionista quando si sono perse le sue tracce: maglia a maniche corta chiara, pantaloncini sotto al ginocchio colore beige, cappellino bianco, scarpe da montagna. lucia agati

I vigili urbani spiegano il blitz sulla Prociv <Alla base un esposto di un volontario>

MO_CRONACA pag. 16

I vigili urbani spiegano il blitz sulla Prociv «Alla base un esposto di un volontario» IL COMANDANTE della Polizia Municipale di Chiesina Uzzanese, Rossella Caruso, ci ha scritto per offrire «qualche precisazione nel merito» di quanto accaduto pochi giorni fa nei confronti dell'associazione ente soccorso Protezione Civile. «La questione - spiega - prende le mosse da un esposto col quale si lamentano violazioni, o presunte tali, da parte dell'associazione di volontariato ente Protezione Civile di Chiesina. Di queste problematiche erano state informate, ben prima della presentazione dell'esposto, a seguito di alcune lamentele fatte presenti dalla cittadinanza al personale di questo Comando, sia la dirigenza dell'Ente che i responsabili della Protezione Civile, Sindaco in primis. Un'idea di quella che è la situazione la si può dedurre dalla circolare del Capo del dipartimento Protezione Civile del 10/03/09 pubblicata nella Gazzetta ufficiale n°87 del 15/04/09. Il sequestro delle palette rientra nella normale attività di Polizia Giudiziaria che la Polizia Municipale è chiamata a svolgere e che dovrà, inevitabilmente, ripetersi qualora si rilevassero ulteriori violazioni penali o anche amministrative. Circa la modalità - conclude Caruso - si sottolinea che il nostro intervento è avvenuto solo dopo il termine dell'attività di spegnimento dell'incendio in località Molinuovo, ciò per ribadire il rispetto per quel contributo che, con abnegazione, i volontari dell'Ente apportano alla sicurezza dei cittadini e che sicuramente continuerà con lo stesso impegno e nel rispetto delle normative vigenti».

'Anche io sono la Protezione civile': chiusura in grande

Commenti

21 luglio 2015

"Un anno di grande soddisfazione in cui abbiamo avuto l'onore di poter ospitare un rappresentante del Dipartimento nazionale della Protezione Civile"

Un'immagine

Diventa fan di Empoli

Empoli, 21 luglio 2015 - DAL campo estivo "Anch'io sono la Protezione civile", trentasette giovanissimi ben 'addestrati' su valori come educazione civica, rispetto del prossimo e tutela dell'ambiente. Un bel traguardo, tagliato dal progetto a carattere nazionale promosso dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e coadiuvato dall'amministrazione comunale di Castelfiorentino, dalla Banca di Credito Cooperativo di Cambiano e dai volontari della locale sezione di Protezione Civile, in Valdelsa alla terza edizione.

"Il progetto - spiega Dario Benassi, responsabile e coordinatore delle attività giovanili dell'associazione - prende vita per cercare di trasmettere alle giovani generazioni valori alla base dell'opera che la Protezione Civile porta avanti ogni giorno sul territorio nazionale, rendendoli più consapevoli del ruolo attivo che ognuno di loro può svolgere nell'ambito di queste tematiche e della loro importanza nel creare i nuovi cittadini del domani. Siamo molto soddisfatti del risultato - prosegue -, commentando l'edizione appena conclusa - a partire dalle iscrizioni numerosissime e dall'entusiasmo di genitori e ragazzi. Con interventi esterni siamo riusciti a portare il numero dai 25 previsti ai 37 finali cercando di venire incontro alle molte domande. Un grazie in particolar modo alla nostra "Banchina" che ha creduto e supportato il progetto e ad uno dei nostri operatori del campo, Marco Cappellini, volontario - accompagnatori del gruppo, che ha donato al campo i due ultimi mesi di compenso come assessore, permettendoci di diminuire la lista di attesa e far partecipare un maggior numero di ragazzi".

Un anno di grande soddisfazione, insomma, "in cui abbiamo avuto l'onore di poter ospitare un rappresentante del Dipartimento nazionale della Protezione Civile - ricorda Benassi - Di portare i ragazzi a visitare la sala operativa della Prociv di Firenze o ancora al distaccamento dei vigili del fuoco di Petrazzi. Abbiamo avuto anche la visita dei responsabili della Protezione Civile dell'Unione dei Comuni e sono stati con noi gli agenti del corpo di polizia municipale per illustrare il loro compito verso i cittadini ed il territorio, e non è mancata una visita alla cassa di espansione di Madonna della Tosse. Tutto questo insieme a tante attività ludiche e laboratoriali che porteranno ad una sorpresa che però sveleremo più in qua nel tempo". Un progetto davvero ampio e di grande interesse per il quale ringraziamo - conclude Benassi - il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, Comune, Banca di Credito Cooperativo di Cambiano, famiglie e i veri protagonisti, i ragazzi, che, con la loro curiosità e voglia di fare, ci spingono ogni anno a lavorare per migliorare sempre di più questo nostro campo, che non è solo il campo della Prociv, ma è il campo di tutto Castelfiorentino".

Incendio danneggia un cavo, telefoni e internet in tilt nell'Amiata

Commenti

21 luglio 2015

Funzionano solo, con difficoltà, alcuni ponti per i cellulari. L'Asl avverte: "Chi ha bisogno di contattare il 118 chiami il 112 dei carabinieri"

Vigili del fuoco (archivio)

Diventa fan di Grosseto

Grosseto, 21 luglio 2015 - Internet e telefoni bloccati in gran parte dell'Amiata grossetano a causa di un incendio di bosco, esteso oltre 5 ettari, tra Monticello Amiata e Cinigiano, in provincia di Grosseto, che ha gravemente danneggiato un cavo in fibra ottica. I vigili del fuoco sono al lavoro per cercare di spegnere le fiamme delle quali ancora non si conosce l'origine. Sul posto ci sono già anche i tecnici della Telecom. Telefoni e collegamento internet, al momento, risultano fuori uso, mentre funzionano alcuni ponti per i cellulari, ma con molte difficoltà.

La situazione sta creando problemi agli utenti che devono contattare il 118. L'Asl di Grosseto, in una nota, invita chi abbia necessità di contattare l'emergenza sanitaria a chiamare il 112, il numero di emergenza dei carabinieri, «che è in grado di mettere l'utente in contatto con il 118», oppure di utilizzare, se possibile, un cellulare Vodafone, Tre o Wind.

Incendio ex Kleb, conta dei danni

le fiamme hanno devastato auto e quadro elettrico

Bulgarelli: fatto accidentale, le polemiche del basket non c entrano

Non ha ancora visto il referto ufficiale dei vigili del fuoco, Fabio Bulgarelli, ma il giorno dopo l incendio all Aurora athletic center (ex Kleb) il quadro appare più chiaro rispetto a lunedì pomeriggio. Si può ormai escludere, tanto per iniziare, le cause dolose, anche perché il presidente della Pallacanestro Ferrara vuole tornare sulle frasi pronunciate a caldissimo e che hanno acceso un dibattito piuttosto animato sui siti web frequentati da gruppi di tifosi. «Ho detto che speravo non ci fossero collegamenti con quanto sta succedendo nel mondo del basket perché ultimamente ci sono stati episodi di contestazione nei miei confronti piuttosto sgradevoli, come lo striscione che è stato sequestrato di recente da parte delle forze dell ordine - ha specificato Bulgarelli - ma non intendevo accusare nessuno, si è trattato solo di una frase detta nella tensione del momento. Se qualcuno si è sentito offeso mi dispiace, ripeto non era mia intenzione mettere in mezzo i tifosi del basket in quali, del resto, non c entrano nulla con le poche persone che stanno dietro certe iniziative». Chiarito questo aspetto, Bulgarelli delimita il campo delle ipotesi a due scenari: una scintilla partita dalle ceneri di un barbecue della sera precedente, magari rinvigorite dalla spaventosa calura di questi giorni, oppure un innesco partito dal quadro elettrico. Saranno i vigili del fuoco a stabilire cos è effettivamente successo, le fiamme in ogni caso si sono sviluppate verso l esterno, cioè il parcheggio, risparmiando le strutture interne, palestra e ristorante compresi. Anche il bilancio del giorno dopo ha confermato questo scenario, le cinque auto rosolate dall incendio e le biciclette in fiamme rappresentano la parte più consistente del danno. Poteva andare decisamente peggio, è il commento comune di tutti quanti hanno assistito al rogo, anche perché la struttura in quel momento, erano le 15.30, era affollata di persone. Ha limitato i danni l assenza di vento, per cui il lavoro dei vigili del fuoco è risultato meno pericoloso.

Sisma nella notte del 3,1 tra Bologna e Pistoia. Non si segnalano danni, né feriti

Il terremoto è stato registrato all'1.07 tra l'Emilia Romagna e la Toscana. L'ipocentro a 57 km di profondità tra i comuni di Granaglione e di Sambuca. E' la settima scossa negli ultimi otto giorni

22 luglio 2015

ROMA - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è stata registrata all'1:07 tra l'Emilia Romagna e la Toscana, tra le province di Bologna e Pistoia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 57 km di profondità ed epicentro tra il comune bolognese di Granaglione e quello pistoiense di Sambuca. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose. Si tratta della settima scossa (di magnitudo uguale o superiore a 2) registrata nella zona negli ultimi otto giorni.

Cercano un disperso, trovano un alpinista morto 20 anni fa

La Stampa (Ed. Roma)

sezione: Italia data: 22/07/2015 - pag: 17

sul CERVINO in valle d'aosta

Dall'elicottero guardavano in basso, sul bianco sporco del ghiacciaio del Cervino in un'estate torrida. «Ecco, lì, c'è una macchia». Ai soccorritori è bastato uno sguardo per capire che quella macchia scura era un corpo, ma non quello che cercavano. Era quello di un giovane alpinista scomparso 20 anni fa. Si chiamava Andrea Villa e ormai non lo cercava più nessuno. E' stato un caso, a cui ha contribuito il caldo. Ieri gli uomini del Soccorso alpino e i militari della Guardia di finanza di Cervinia stavano sorvolando la Gran Becca alla ricerca di Antonio Fumagalli, brianzolo di 48 anni scomparso da due settimane. «Subito abbiamo pensato fosse lui», ammettono i soccorritori. Quando si sono avvicinati, però, hanno cambiato idea: «Il corpo è praticamente mummificato», dicono dalla Finanza. Segno che era lì da decenni. Nelle tasche della giacca dell'alpinista hanno ritrovato quel che restava dei suoi documenti, sciupati e consumati dal freddo ma ancora leggibili. E' così che hanno scoperto di trovarsi di fronte a un uomo morto il 29 luglio 1995, vent'anni fa. Si chiamava Andrea Villa, nato nel 1967 stava per compiere 28 anni. Era di Senna Comasca ed era stato ufficiale degli alpini in forza anche nella Scuola militare. Villa era medico e quella scalata sul Cervino era il regalo che aveva deciso di farsi prima di partire per San Diego, negli Stati Uniti dove lo aspettava una borsa di studio come ricercatore.

L'incidente avvenne sulla via normale italiana al Cervino. Stava salendo con un amico, Pino D'Antonio; i due erano slegati. Un masso su cui si era appoggiato lo tradì, cadde per più di 800 metri sotto agli occhi del compagno. Finì nel canalone che porta proprio al ghiacciaio del Cervino. Lo cercarono per giorni, ma senza risultato. Di lui rimase solo lo zaino, l'unica cosa che fu ritrovata. Finì in un crepaccio, inghiottito dal ghiaccio, nascosto per 20 anni. Il caldo di questi giorni ha fatto riemergere il corpo. Ieri lo zero termico era a 4900 metri ed è una tendenza che va avanti da giorni. Questo può aver accelerato il movimento, di solito lento, del ghiacciaio che ha restituito il corpo, trovato a 3100 metri di quota.

Ma sono molte le vittime che la montagna custodisce. Tra loro anche morti illustri, come Lord Douglas, alpinista inglese che faceva parte della corda a di Edward Whymper, quella che conquistò la vetta il 14 luglio 1950. La tragedia avvenne in discesa, morirono in quattro e Lord Douglas non fu più ritrovato. In autunno una spedizione partirà da Zermatt alla ricerca di quel che resta di lui, il caldo potrebbe essere d'aiuto. Ma è il Bianco il massiccio che in Valle custodisce più vittime, dal 1950 ad oggi sono più di 150 i dispersi sul «Tetto d'Europa». Tra gli ultimi ci sono la guida alpina valdostana Ferdinando Rollando e il suo cliente, Jassim Mazouni, un parigino di 16 anni. Il 9 luglio dell'anno scorso partirono per la vetta ma furono avvolti nella bufera e sparirono, come inghiottiti dalla montagna. I soccorritori, prima di gettare la spugna, li hanno cercati per settimane.

Incendio al Parco Santa Rita, fiamme e fumo in viale Nervi

Il rogo divampato intorno all'ora di pranzo nel parco che si trova di fronte al centro commerciale LatinaFiori. Il fumo nero ha invaso le strade circostanti creando non poche difficoltà anche agli automobilisti

Redazione 21 luglio 2015

Ancora un incendio nella zona di viale Nervi a Latina. Le fiamme questa volta hanno colpito il Parco Santa Rita, vicino alla scuola Corradini-Frezzotti e di fronte al centro commerciale LatinaFiori.

Il rogo che ha interessato l'area verde e parco giochi a due passi dal centro, ormai quasi sommersa dalle sterpaglie, è divampato nel primo pomeriggio rendendo necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

In breve tempo una densa colonna di fumo nero si è levata in cielo invadendo anche le strade circostanti crenando non poche difficoltà agli automobilisti e momenti di paura.

>>> IL VIDEO DELL'INCENDIO

Incendio al Parco Santa Rita in viale Nervi

Annuncio promozionale

Non è il primo episodio che si verifica nella zona; l'ultimo lo scorso 13 luglio vicino al centro commerciale Le Torri.

Incendio al Parco Santa Rita in viale Nervi / IL VIDEO

L'incendio nell'area verde attrezzata a parco giochi, ormai quasi sommersa dalle sterpaglie, che si trova di fronte al centro commerciale LatinaFiori. Intervengono i vigili del fuoco; il fumo invade le strade circostanti

Redazione 21 luglio 2015

Il player è in fase di caricamento: attendere in corso...

Meteo: Modena calda come la Sicilia, ma nel weekend sorprese

Le temperature sono di almeno 7-8°C sopra la media stagionale e Modena registra temperature quasi siciliane. Le massime dovrebbero però leggermente diminuire nei prossimi giorni, con potenziali sorprese nel weekend

Francesco Folloni 21 luglio 2015

Storie Correlate Caldo senza fine, Protezione Civile in allerta per altri quattro giorni Sforata quota 38°C, nuovo record di caldo in città Grande caldo, il Distretto Sanitario di Carpi attiva un numero d'emergenza Meteo record, un luglio bollente pronto ad entrare negli annali Parte la stagione dei saldi, ma il gran caldo frena gli acquisti Modena tra le città più calde d'Italia, in attesa di un weekend roventeIl caldo incombe sulla città di Modena e sul territorio emiliano, e ancora una volta la nostra città registra una massima quasi paragonabile alle temperature delle città siciliane. Il docente UniMoRe Luca Lombroso scherza sulla sua pagina sostenendo: "Dai su in fondo fa più caldo a Luxor che a Modena". In realtà tra la città geminiana e quella egizia ci sono massime con solo due o tre gradi di differenza. Sarà così per il resto della settimana? Sembra di no.

QUANTO CALDO PERCEPIAMO DAVVERO? Un fatto è che le temperature di 37 o 38 gradi sono superiori di 8-10°C rispetto alla media del periodo di fine Luglio, ma molti si sono allertati nei giorni scorsi perché hanno visto nel termometro dell'auto indicare 42 o 43°C, in realtà non significa che l'atmosfera ha una temperatura così alta. Sicuramente i gradi percepiti sono superiori a quelli registrati, ma chi compara Modena con le temperature africane è meglio che sappia che ieri nel Kuwait (medio-oriente) e in Iraq si sono registrati 48°C. Dovrebbe consolarci? Forse no, ma le previsioni dei prossimi giorni probabilmente sì.

TEMPERATURE STRANE: FINE SETTIMANE FORSE DIVERSO. Che le temperature siano strane è acclarato, ma anche all'interno dell'arco giornaliero lo dimostrano. Basti pensare che nella giornata di oggi la massima si raggiungerà verso le 19.00 e domani alle 16.00 con 38°C, il punto è che le minime stanno diminuendo, e seppur fino a Venerdì le massime rimarranno stabili, alla sera è previsto un temporale refrigerante. Torneremo ai 30° tipici dell'estate di fine Luglio e dal giorno dopo le massime dovrebbero non superare i 35-36°C, accompagnati da sporadiche nuvole, che però a metà weekend dovrebbero addensarsi.

Annuncio promozionale

Xylella, dichiarato lo stato di calamità. Le immagini

martedì 21 luglio 2015 Attualità

L'emergenza

Dal governo 11 milioni di euro. Il commissario europeo alla sicurezza alimentare oggi a Lecce
0 0 +1

Copyright: Agenzia 41" />

Copyright: Agenzia 41

Copyright: Agenzia 41" />

Copyright: Agenzia 41

Copyright: Agenzia 41" />

Copyright: Agenzia 41

Copyright: Agenzia 41" />

Copyright: Agenzia 41

Copyright: Agenzia 41" />

Copyright: Agenzia 41

Copyright: Agenzia 41" />

Copyright: Agenzia 41

Copyright: Agenzia 41" />

Copyright: Agenzia 41 Martina, Andriukaitis, Emiliano e il Corpo forestale a Lecce nell'incontro sull'emergenza xylella © Agenzia 41

di La Redazione Stato di calamità per l'emergenza Xylella nelle province di Lecce e Brindisi. Lo ha decretato il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina.

Oggi Martina era a Lecce con il commissario alla sicurezza alimentare Vytenis Andriukaitis. Il governo metterà a disposizione indennizzi per 11 milioni di euro gli agricoltori colpiti. Le domande potranno essere rappresentate alla Regione Puglia nei prossimi 45 giorni dalle aziende interessate.

Andriukaitis e Martina hanno compiuto un sopralluogo a Gallipoli, in una zona considerata il focolaio primario dell'infezione. Con loro anche il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, il commissario per l'emergenza, Giuseppe Silletti, e Donato Boscia, del Cnr di Bari.

Il commissario europeo si è mostrato preoccupato per l'espandersi dell'infezione del batterio ritenuto il responsabile del disseccamento degli ulivi e ha esortato a fare presto.

E in questa direzione sembra andare il commissario Silletti, che nei prossimi giorni chiamerà la Regione a valutare un nuovo piano delle eradicazioni.

***INCENDI, 70 "BOSCHIVI" IERI IN TUTTA ITALIA: LAZIO TERZO
CON 6 ROGHI***

Sono stati 70 gli incendi boschivi divampati ieri in tutta Italia a impegnare i mezzi e il personale del Corpo forestale dello Stato. La Campania con 26 incendi è la regione più colpita dalle fiamme, a seguire la Calabria con 15, Lazio e Basilicata con 6. Le province più colpite sono state Benevento con 10, Salerno con 9 e Cosenza con 8. Oltre agli interventi nell'ambito della flotta aerea di Stato, il Corpo forestale dello Stato ha operato in Sicilia dalla base di Bocca di Falco (PA) un AB412, sigla Eagle 24, su un incendio nel comune di Altofonte (PA). Nel Lazio hanno operato, dalla base di Anagni (FR), un NH500, Eagle 10, a Montericco (FR) e a Pico (FR) località Falascosa dove è intervenuto un altro elicottero NH500, Eagle 12, dalla base di Sabaudia (LT). In Molise dalla base di Bojano l'elicottero NH500, Eagle 8, si è diretto su un incendio in località Longano (IS). Si ricorda il numero di emergenza ambientale 1515 del Corpo forestale dello Stato, gratuito e attivo tutti i giorni 24 ore su 24, al quale ogni cittadino può segnalare la presenza di incendi o di eventuali incendiari. Nella giornata di ieri sono pervenute al numero di emergenza ambientale 1515 in totale 324 segnalazioni di cui 152 per incendi. Sono state schierate 422 pattuglie del Corpo forestale dello Stato nelle operazioni antincendio e di controllo del territorio. (21 luglio 2015)

Emergenza caldo, otto ricoveri in condizioni critiche all'ospedale di Perugia

L'allarme dei medici del Pronto Soccorso: "Troppi anziani arrivano disidratati. Il periodo di caldo africano è davvero lungo e la gestione si fa sempre più difficile e complessa"

Redazione 21 luglio 2015

Storie CorrelateCaldo infernale, altri dieci ricoveri all'ospedale di Perugia nella sola notte di sabatoCaldo record a Perugia: 10 ricoveri in ospedale, occhio alla disidratazioneIl caldo non perdona, 12 ricoveri in poche ore: piano d'emergenza attivoEmergenza caldo e afa, raffica di telefonate al 118 di PerugiaNuovo bollettino protezione civile: la situazione si fa sempre più critica

Non tutte le giornate di caldo sono uguali; stesse (alte) temperature ma conseguenze diverse anche nel giro di poche ore. Nella giornata di oggi, martedì 21 luglio, come informa una nota dell'ufficio stampa dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, è aumentato in maniera consistente l'accesso di cittadini al Pronto Soccorso del Santa Maria della Misericordia, con una impennata nei ricoveri. Super lavoro per i medici di turno Zelda Fabbri e Massimo Siciliani, con il responsabile Mario Capruzzi che fa il punto, partendo da un dato oggettivo: "Tutti i pazienti ricoverati presentavano un grave stato di disidratazione; tenuto conto che si tratta di ultra-ottantenni il rischio corso è stato davvero alto. Nei casi meno gravi è stato sufficiente un periodo di osservazione per il recupero e procedere poi alle dimissioni".

Annuncio promozionale

L'altro aspetto su cui si sono soffermati i sanitari riguarda il fatto che sono stati i familiari ad accompagnare con mezzi propri i pazienti in ospedale, senza richiedere il supporto del 118. Gli anziani, tutti residenti in città o nelle zone di prima periferia, sono stati messi in sicurezza, ma il dottor Capruzzi lancia un appello: "Il periodo di caldo africano è davvero lungo e la gestione si fa sempre più difficile e complessa. In primo luogo va comunque evitata la disidratazione dei soggetti anziani, regola che vale più di altre pure importanti per evitare situazioni di elevata criticità". Gli otto pazienti arrivati in ospedale in condizioni di criticità nei parametri vitali, sono stati ricoverati nelle strutture di medicina e sottoposti ad adeguate terapie.

Incendio al campo La Barbuta: colonna di fumo vicino all'aeroporto di Ciampino

Al lavoro i vigili del fuoco. Secondo quanto si apprende starebbero bruciando dei rifiuti

Redazione 21 luglio 2015

4

Un incendio si è sviluppato nell'area tra il Gra e il campo rom de La Barbuta sollevando un'alta colonna di fumo nero non molto distante dall'aeroporto di Ciampino. Secondo quanto si apprende stanno bruciando dei rifiuti. Non si esclude che il fumo possa creare dei disagi al traffico aeroportuale.

Le fiamme si sono sviluppate alle ore 13.00 circa. Sul posto subito intervenuti gli agenti del gruppo Tuscolano e dello SPE assieme ai Vigili del Fuoco, allertata anche la Protezione Civile e richiesto intervento di un velivolo antincendio "Canadair".

Come scrive la Polizia Locale di Roma Capitale in una nota, l'area interessata era invasa da tempo da tonnellate di rifiuti di ogni tipo portati dagli abitanti. Le fiamme in alcuni momenti hanno raggiunto grandi proporzioni e minacciano di raggiungere alcune baracche presenti intorno al perimetro del campo. Anche un vicino impianto di depurazione delle acque è un pericolo.

Nell'area intanto si è sviluppata una densa colonna di fumo, che è tenuta particolarmente sotto osservazione per la vicinanza con l'aeroporto di Ciampino. Sono stati nel frattempo richiesti mezzi per rimuovere la grande quantità di rifiuti presenti nell'area. Le indagini sulla natura dell'incendio sono in corso.

Annuncio promozionale

Incendio al campo rom La Barbuta: le foto

Allarme incendi: a 40 gradi periferia in fiamme tra immondizia e sterpaglie

Colonne di fumo nero che in qualche caso hanno toccato le facciate dei palazzi. E un incendio al giorno da almeno una settimana. Primavalle, La Barbuta, Roma est, in città l'impegno di vigili del fuoco e forze dell'ordine è quotidiano

Redazione 21 luglio 2015

Incendio a Largo Sacconi, foto di L.Caruso

Storie Correlate Incendio al campo La Barbuta: colonna di fumo vicino all'aeroporto di Ciampino 4 Primavalle, a fuoco la collina di Largo Sacconi: bruciate tre baracche di abusivi Incendio al Viadotto dei Presidenti, a fuoco sterpaglie e immondizia 2 Incendio sulla collina di via Bufalotta angolo cesare Zavattini: "Era scritto" Vasto incendio a Ponte di Nona: fiamme in via di Salone, evacuate alcune case Incendio a Largo Telese: a fuoco sterpaglie, le fiamme lambiscono un balcone 6Caldo record, sterpaglie lasciate crescere a dismisura, roghi tossici che non sono una novità ma che certo non aiutano con quaranta gradi all'ombra. Primavalle, La Barbuta, via di Salone, Roma est, nella Capitale, da almeno una settimana, gli incendi sono quasi quotidiani. Colonne di fumo nero che avvolgono interi quartieri e fiamme che in qualche caso sono arrivate a lambire le facciate dei palazzi.

TRA IL GRA E LA BARBUTA - Di oggi l'ultima nuvola di fumo che si è levata nell'area tra il Grande Raccordo Anulare e il campo rom La Barbuta, nei pressi dell'aeroporto di Ciampino. Una distesa di rifiuti abbandonati ha preso fuoco intorno alle 13 nell'area attorno all'insediamento. Sul posto subito intervenuti gli agenti del gruppo Tuscolano e dello SPE con i Vigili del Fuoco. Allertata anche la Protezione Civile intervenuta con un velivolo antincendio "Canadair". A rischio le baracche del campo e un impianto di depurazione delle acque.

PRIMAVALLE - Fumo nero e fiamme ieri pomeriggio anche sulla collina di Largo Sacconi. Tre baracche abusive bruciate con gli occupanti dispersi intorno all'area e distese di immondizia e sterpaglie andate a fuoco fino a via Pasquale II e via Pietro Bembo. Siamo tra i quartieri di Primavalle e Torrevicchia e il quadrante è stato più volte oggetto di denunce per lo stato di abbandono.

L'incendio, sviluppatosi poco prima delle 17, ha quasi toccato le case dei residenti. Insieme ai vigili del fuoco sono intervenuti gli agenti del gruppo Montemario (Polizia Locale), che hanno chiuso la strada al traffico e avvisato i cittadini di tenere ben chiuse le finestre. Tante le segnalazioni arrivate in redazione con foto e immagini delle fiamme che lambiscono la strada.

ROMA NORD - Un incendio di vaste dimensioni a ridosso del Viadotto dei Presidenti, altezza Parco delle Sabine, nella giornata di venerdì. Anche qui a bruciare arbusti, sterpaglie e immondizia abbandonata lungo il ciglio della strada. Idem nella stessa giornata per un'area di decine di ettari sulla collina di via della Bufalotta, angolo via Cesare Zavattini, con il comitato Casal Boccone che attacca: "Abbiamo più volte ha denunciato e segnalato la pulizia dell'area al comune di Roma all'assessorato al verde e al III municipio, cinque anni fa è l'ultima volta che è stata sfalcata l'erba. Da allora più nessun intervento".

VIA DI SALONE E PRENESTINO - Doppio rogo poi nella giornata di giovedì. Il primo nel campo rom di via di Salone. Una nube di fumo nero visibile a chilometri di distanza si è materializzato intorno alle 16.00 con cumuli di rifiuti bruciati per ore. Un incendio che ha subito assunto dimensioni enormi avvolgendo i campi intorno, arrivando a lambire la struttura dove vivono i rom e la zona di Ponte di Nona, fino alla stazione ferroviaria di via di Salone.

Annuncio promozionale

Attimo di panico invece per i residenti di Largo Telese e dintorni, al Prenestino. Intorno a mezzogiorno un incendio si è sviluppato tra le sterpaglie che costeggiano tutto il viale. Le fiamme, piuttosto alte, sono arrivate a toccare un balcone. Sul posto sono intervenute tre squadre dei vigili del fuoco che hanno domato le fiamme.

*Allarme incendi: a 40 gradi periferia in fiamme tra immondizia e sterp
aglie*

Rifiuti, discussa con Comuni e Province la richiesta di smaltimento della Liguria

21 lug 2015 - 444 letture //

Si è svolto oggi in Regione l'incontro con i rappresentanti degli otto Comuni sedi degli impianti di termovalorizzazione e con tutti i presidenti delle Province, alla presenza dell'assessore all'ambiente Paola Gazzolo e del presidente della Regione Stefano Bonaccini, per affrontare le strategie e le azioni in materia di rifiuti. È stata valutata anche la richiesta di smaltimento proveniente dalla Regione Liguria attraverso l'assessore competente Giacomo Giampedrone, dopo il verificarsi dell'emergenza causata dall'alluvione. "Si tratta di portare agli impianti dell'Emilia-Romagna 200 tonnellate al giorno per novanta giorni", spiega l'assessore Gazzolo. Da parte dei territori è stato espresso un orientamento positivo per la dimensione limitata dei rifiuti da smaltire, la scadenza certa e la non reiterabilità della richiesta. La decisione conclude l'assessore Gazzolo: "la prenderemo a breve dopo aver sentito anche il capigruppo dell'Assemblea legislativa".

Rifiuti, ok Regione E-R a smaltire rifiuti Liguria: 200 tonnellate al giorno per 90 giorni

By mcolonna • luglio 21, 2015

mcolonna

0 Likes Comments Disabled Print

Tags for [l'inceneritori](#) [Parma](#) [Piacenza](#) [Ravenna](#) [Regione Emilia-Romagna](#) [Regione Liguria](#) [Rimini](#) (Sesto Potere) [Bologna](#) 21 luglio 2015 Si è svolto oggi nella sede della Regione Emilia-Romagna l'incontro con i rappresentanti degli otto Comuni sedi degli impianti di termovalorizzazione e con tutti i presidenti delle Province, alla presenza dell'assessore all'ambiente Paola Gazzolo e del presidente della Regione Stefano Bonaccini, per affrontare le strategie e le azioni in materia di rifiuti.

[inceneritore _di_Forli_](#)

È stata valutata anche la richiesta di smaltimento proveniente dalla Regione Liguria attraverso l'assessore competente Giacomo Giampedrone, dopo il verificarsi dell'emergenza causata dall'alluvione. “Si tratta di portare agli impianti dell'Emilia-Romagna 200 tonnellate al giorno per novanta giorni”, spiega l'assessore Gazzolo. Da parte dei territori è stato espresso un orientamento positivo per la dimensione limitata dei rifiuti da smaltire, la scadenza certa e la non reiterabilità della richiesta. La decisione conclude l'assessore Gazzolo: “la prenderemo a breve dopo aver sentito anche i capigruppo dell'Assemblea legislativa”.

Nell'incontro non è stato definito in quali impianti della Regione bruciare i rifiuti della Liguria, di certo Piacenza, che anche geograficamente è la più vicina a Genova, si è detta pronta a fare la sua parte, come conferma il vicesindaco di Piacenza Franco Timpano che spiega alle agenzie: “Fatto salvo il principio che nella Regione Emilia Romagna non riceve rifiuti da fuori i propri confini, questa di Genova è una situazione eccezionale e limitata nel tempo. Inoltre se una quota di rifiuti verrà bruciata nel termovalorizzatore di Piacenza, questo non comporterà alcuna deroga alle autorizzazioni vigenti e quindi non incrementeremo la capacità”.

“Se Bonaccini è convinto che spostando la destinazione dei rifiuti liguri da Parma a Piacenza il problema sia risolto si sbaglia di grosso. Eravamo contrari a questo accordo prima e lo siamo ancora di più adesso”. È questo il commento di Gian Luca Sassi, consigliere regionale del M5S, riguardo al patto tra Emilia-Romagna e Liguria che dovrebbe essere siglato nelle prossime ore e che porterà 200 tonnellate al giorno nell'inceneritore di Piacenza per un periodo limitato che andrà dai due ai tre mesi.

“I dubbi che abbiamo sollevato su questa vicenda non erano legati all'inceneritore di Parma. Se la Giunta pensa che spostando la destinazione della spazzatura il problema è stato azzerato è completamente fuori strada – spiega Gian Luca Sassi – Siamo la regione d'Italia dove si respira l'aria peggiore, non possiamo permettere che invece di andare verso una progressiva diminuzione dei rifiuti bruciati e la chiusura di tutti gli inceneritori si aumenti la loro capacità. Dire di sì a questo accordo è semplicemente da irresponsabili. Anche perché non c'è al momento nessuna garanzia che si tratti di bruciare dei rifiuti una tantum”.

“La Liguria non ha un piano efficiente e di certo l'emergenza in cui sono piombati non si esaurirà grazie al nostro soccorso – aggiunge il consigliere del M5S – Finiti i 90 giorni e le 18mila tonnellate di rifiuti che avremo bruciato nel frattempo e che finiranno nell'aria che respirano i cittadini di Piacenza cosa si farà? Si andrà alla ricerca di un altro inceneritore e un'altra città da sacrificare? Senza contare che visto che in Italia le emergenze legate ai rifiuti sono all'ordine del giorno presto ci troveremo ad affrontare dei casi analoghi.

Per questo – conclude Sassi – faremo di tutto per cercare di impedire questa ennesima beffa per i nostri cittadini che vedranno ancor di più calpestato il loro diritto alla salute”.

Rischio siccità in Versilia, ecco tutte le regole da seguire

Tweet

13:46

MAR 21 LUG 2015

VersiliaToday.it STAMPA

VERSILIA. Piogge scarse, temperature alte, consumi elevati: anche nei comuni della Versilia il rischio siccità si fa sempre più probabile. Questo perché l'acqua viene utilizzata sia per usi ammessi, sia per quelli definiti "impropri", come irrigazioni di giardini e orti o riempimento di piscine che, in alcuni casi, hanno messo in crisi il sistema pubblico di distribuzione. È quindi necessario impedire che l'eccessivo consumo di singoli abbia come conseguenza gravi disservizi su intere comunità.

La società Gaia SpA ha provveduto a rendere pubbliche le condizioni di criticità e anche il Comune di Camaiore raccomanda ai suoi cittadini di porre la massima attenzione al rispetto delle regole, nonostante la pioggia non sia mancata nella stagione autunnale e invernale.

È rigorosamente vietato l'uso dell'acqua del pubblico acquedotto per usi impropri e sono vietati i prelievi abusivi e in particolare:

- prelevare acqua dalle fontane pubbliche per usi diversi dall'alimentazione, dai servizi igienici e dagli altri impieghi ordinari domestici e comunque applicando alle bocche delle fontane tubi di gomma o di altro materiale equivalente allo scopo di convogliare acqua;

- prelevare acqua dalle bocche d'innaffiamento stradale e dei pubblici giardini, nonché di lavaggio delle fognature, se non da persone a ciò autorizzate e per gli usi cui tali prese sono destinate;

- prelevare acqua dagli idranti antincendio installati nelle strade se non per spegnimento di incendi.

Questi casi costituiscono violazione del Codice Penale e potranno essere denunciati alle Autorità competenti. Si ricorda inoltre che è vietato:

- alimentare con acqua proveniente da pubblico acquedotto gli impianti di irrigazione a servizio di superfici di orti e giardini privati o pubblici;

- utilizzare acqua proveniente da pubblico acquedotto per innaffiare e irrigare superfici adibite ad attività sportive si pubbliche che private;

- l'utilizzo della risorsa idrica proveniente da pubblico acquedotto per l'alimentazione di impianti di climatizzazione e, in genere, di qualsiasi altro tipo di impianti;

- l'uso dell'acqua proveniente da pubblico acquedotto per il riempimento delle piscine private;

- l'uso dell'acqua proveniente da pubblico acquedotto per il lavaggio di automezzi ed è vietato l'utilizzo dell'acqua proveniente da pubblico acquedotto per le operazioni di pulizia e lavaggio delle fosse biologiche;

- è assolutamente vietata a chiunque, la manovra delle saracinesche installate sulla rete degli acquedotti e sulle fontane pubbliche o presso pubblici lavatoi o abbeveratoi.

In caso di inosservanza di queste disposizioni, GAIA provvederà ad addebitare 250 euro nel caso di accertati usi impropri, 500 euro nel caso di accertati prelievi abusivi, 350 euro nel caso di accertata manomissione degli impianti del gestore, fino alla disattivazione

Prociv: chiusura in grande per il terzo campo estivo 'Anch'Io sono la Protezione Civile'

Prociv: chiusura in grande per il terzo campo estivo Anch Io sono la Protezione Civile

21 luglio 2015 16:42

Attualità Castelfiorentino

La fine dei campi solari organizzati dalla Prociv

Si è chiusa con numeri importanti questa 3° edizione del campo “Anch'Io sono la Protezione Civile”, progetto a carattere nazionale promosso dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e coadiuvato sul nostro territorio dall'Amministrazione Comunale, dalla Banca di Credito Cooperativo di Cambiano e dai volontari della locale sezione di Protezione Civile.

Il progetto ci spiega Dario Benassi, responsabile e coordinatore delle attività giovanili dell'associazione prende vita per cercare di trasmettere alle giovani generazioni un senso di educazione civica, rispetto del prossimo e tutela dell'ambiente che ci circonda, tematiche queste alla base dell'opera che la Protezione Civile porta avanti ogni giorno sul territorio nazionale: la mission è quella di rendere i ragazzi consapevoli del ruolo attivo che ognuno di loro può svolgere nell'ambito di queste tematiche e della loro importanza nel creare i nuovi cittadini del domani.

Quest'anno continua Benassi, abbiamo potuto aprire il campo a 37 ragazzi (anche se la lista di attesa e le richieste erano molto più ampie) che hanno condiviso questa esperienza formativa e di gruppo. Siamo molto soddisfatti del risultato, già dalle iscrizioni (il campo si è riempito in meno di due ore con genitori in coda fin da subito per iscrivere i propri figli) numerosissime e dall'entusiasmo di genitori e ragazzi.

Con interventi esterni siamo riuscito a portare il numero dai 25 previsti ai 37 finali cercando di venire incontro alle molte domande; su questo punto ci tengo a ringraziare in particolar modo la nostra “Banchina” che ha creduto e supportato il progetto ed uno dei nostri operatori del campo, Marco Cappellini, uno dei volontari accompagnatori del gruppo che ha donato al campo i due ultimi mesi di compenso come Assessore permettendoci di diminuire la lista di attesa e far partecipare un maggior numero di ragazzi.

Quest'anno è stato un anno molto pieno come attività ed interventi esterni che hanno permesso di mostrare ai ragazzi le molteplici sfaccettature di chi in prima linea contribuisce a proteggere il nostro territorio. Abbiamo avuto l'onore di poter ospitare un rappresentante del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, i

ragazzi hanno potuto visitare la sala operativa della protezione civile di Firenze, hanno potuto passare una mattinata con i ragazzi del distaccamento dei Vigili del Fuoco di Petrazzi, abbiamo avuto la visita dei responsabili della Protezione Civile dell'Unione dei Comuni e sono stati con noi gli agenti del Corpo di Polizia Municipale per illustrare il loro compito verso i cittadini ed il territorio, e non è mancata una visita alla cassa di espansione di Madonna della Tosse, tutto questo insieme a tante attività ludiche e laboratoriali che porteranno ad una sorpresa che però sveleremo più in qua nel tempo.

Concludo, finisce Benassi, ringraziando ancora tutti coloro che ci hanno supportato in questa avventura, il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, l'Amministrazione Comunale, la Banca di Credito Cooperativo di Cambiano le famiglie e per ultimi loro, i veri protagonisti: i ragazzi, che ci hanno sopportato (lo sappiamo siamo un po' brontoloni !!!) in queste tre settimane e che con la loro curiosità e voglia di fare ci spingono ogni anno a lavorare per migliorare sempre di più questo nostro campo, che non è solo il campo della PROCIV, ma è il campo di tutto Castello, fatto per i nostri ragazzi e costruito grazie al contributo di moltissime persone, e questo ci tengo a dirlo in maniera del tutto volontaria, mettendoci solo tempo e tanta passione, ma loro i ragazzi se lo meritano, sul nostro futuro dobbiamo investire e guardare avanti, con loro e per loro.

La fine dei campi solari organizzati dalla Prociv

La fine dei campi solari organizzati dalla Prociv

La fine dei campi solari organizzati dalla Prociv

Terremoto di 3,1 gradi sugli appennini: scosse nel Bolognese

22 luglio 2015 07:04

Attualità Sambuca Pistoiese

L'epicentro del terremoto a Sambuca Pistoiese

Travalica i confini della Toscana il terremoto partito da Sambuca Pistoiese intorno all'una di questa notte, mercoledì 22 luglio 2015. Le scosse, partite da una profondità di 57,2 km, hanno fatto tremare la zona del Bolognese. La magnitudo percepita è di 3,1 gradi sulla scala Richter.

Incendio in via Paladini, uno specchietto a far partire le fiamme

22 luglio 2015 06:29

Cronaca Empoli

L'intervento in via Paladini (foto gonews.it)

A far scattare l'incendio in via Paladini sarebbe stato uno specchietto per il trucco. Questo è quanto appreso dai rilievi sul rogo partito nella mattina di ieri, martedì 21 luglio, a Empoli. Una tettoia di plastica avrebbe ricevuto i forti raggi solari dal tetto, cominciando a bruciare.

Solo una parte del tetto è andata distrutta. I locali dell'affittacamere Queen Zenobia, che ospita alcuni profughi africani, erano vuoti.

I soccorsi sono stati complicati dalla difficoltà a raggiungere la terrazza interessata perché all'interno dell'edificio.